QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: da) 40-948 al 40-949

# LA STAMPA

MARTEDI' 15 Gennaio 1957
Anno XIII - Num. 13
L. 25 (sped. in abb. postale)

Frenger, non flectar

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 7, tel. 62-008, 60-000/69-801. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 350 - Annunci finanziari e legali L. 450 - Necrol. L. 300 (partecipaz. L. 1200 la linea). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/29710): ITALIA: anno L. 1300, sem. L. 3900, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 11.200, sem. L. 5900, trim. L. 3160. — Copia arretrata: prezzo doppio.

## Sta per nascere il mercato comune

Il governo italiano si troverà ben presto nell'occasione di firmare il più importante documento di politica economica che mai sia stato redatto dopo l'unificazione politica del nostro Paese: il trattato per il mercato comune europeo. Le tappe che ci stanno dinanzi sono le seguenti: relazione Martino al Consiglio dei Ministri; fissazione dell'atteggiamento italiano per l'imminente riunione di Bruxelles; sottoscrizione del patto nella sua redazione definitiva. Dopo di ciò l'accordo sarebbe sottoposto ai Parlamenti dei sei Paesi europei (Italia, Francia e Germania in primo luogo; poi i tre Stati appartenenti al Benelux).

Si concluderà così una lunga e feconda vicenda diplomatica, che ebbe inizio il 1 giugno del '55, in occasione della conferenza di Messina, e trovò poi le sue salienti manifestazioni nella prima conferenza intergovernativa di Bruxelles (luglio '55 - aprile '56); nella conferenza di Venezia nel maggio del '56, che accettò il rapporto Spaak come base di discussione; infine, nella seconda conferenza di Bruxelles che, iniziatasi nel luglio scorso, sta appunto concludendo in questa settimana i suoi lavori, dopo esser stata rianimata dall'incontro fra i ministri della «Piccola Europa» avvenuto a Parigi nell'ottobre scorso.

Qual è il contenuto del trattato per il mercato comune? (Ve n'è un secondo in elaborazione, per l'Euratom, ma ne parleremo altra volta). Esso, quando sarà compiutamente redatto, conterà di almeno un centinaio di articoli. Le sue norme, tuttavia, si possono ricondurre a quattro scopi principali:

1) disposizioni che debbono apportare, entro un certo lasso di tempo (forse dodici anni, in tre tappe di quattro anni ciascuna) alla progressiva e definitiva eliminazione delle barriere doganali fra i sei Paesi sottoscrittori (le prime riduzioni sono del 30 per cento, dei dazi esistenti, e sono divise in tre tempi recanti, ciascuno, una riduzione del 10 per cento) nonché all'eliminazione degli ostacoli rigidi agli scambi commerciali fra i sei Paesi;

2) norme intese a fissare la tariffa doganale che dovrà proteggere il mercato comune europeo dagli altri Paesi (un *jus singulare* unirebbe la Piccola Europa alla Gran Bretagna, in una sorta di «zona di libero scambio» non ancora ben definita);

3) misure per controbilanciare, almeno in via temporanea, le conseguenze negative dell'unificazione doganale dei sei Paesi. Tipico il fondo per la riconversione produttiva;

4) norme che, transitoriamente, consentono deroghe ai principi che informano tutto l'accordo. Esse permettono, ad esempio, alla Francia di continuare nell'applicazione di imposte su certi prodotti importati oppure di sovvenzionare le sue importazioni, perdurando la delicata situazione del franco francese, con divari nel potere di acquisto interno ed estero.

Negli ultimi mesi, in conseguenza della crisi ungherese e della tragedia di Suez, sono venute a cadere molte avversioni all'accordo, in ispecie da parte francese. Anzi il suo testo, a quanto si assicura, è quasi compiutamente redatto. Vi sono tuttavia alcuni grossi nodi che debbono essere ancora sciolti. Quello, ad esempio, dell'«autorità soprannazionale» che dovrebbe amministrare il patto (e se n'è avuta una eco nella recentissima assemblea di Strasburgo) oppure l'altro sul regime per lo scambio dei prodotti agricoli fra i sei Paesi della Comunità. Qualcuno dei sottoscrittori desidererebbe proteggersi contro l'agricoltura italiana addirittura mediante calendari e «prezzi minimi».

D'altro canto (terzo nodo) a quali condizioni avverrà l'inserimento dei «Paesi d'oltremare» nel mercato comune? Questo inserimento è desiderato dalla madre patria, la Francia; non è avversato dagli altri cinque Paesi, che altrimenti dovrebbero comunque fronteggiare la concorrenza di merci ribattezzate «francesi»; ma causa egualmente preoccupazioni alla nostra agricoltura; e potrà realizzarsi soltanto in base a clausole opportunamente vagliate (quando i francesi, dal canto loro, le avranno precisate ed articolate). Sarebbe forse un errore, dunque, il ritenere di trovarsi di fronte ad un documento ormai definitivo.

Può darsi che gli ostacoli ancora esistenti siano superati in breve. In questo caso, approvato congiuntamente a Bruxelles, il testo del trattato verrà sottoposto alla firma dei diversi governi e presentato ai Parlamenti, come si disse più sopra. Avrà allora principio la cosiddetta «fase pubblica», di esame e discussione di questo importantissimo accordo. Per ora si continua a disputare solo su notizie frammentarie e provvisorie. Da quel momento invece si potrà ragionare attorno a testi definitivi e completi, ed ogni discussione diverrà più precisa e feconda.

D'altro canto questo esame approfondito è pur necessario. Tutti sono d'accordo che il nostro Paese, aderendo ad un comune mercato di 161 milioni di abitanti, potrà averne qualche vantaggio. Ma il saggio del nostro progresso, considerato relativamente a quello degli altri Stati, dipenderà in parte da noi (cioè dallo spirito d'intrapresa degli italiani) ed in parte, altresì, dalle regole che saranno state redatte per concedere all'Italia di beneficiare di più pronti spostamenti di mano d'opera oltre frontiera, oppure per facilitare l'afflusso di capitali esteri alla nostra economia; in ispecie per indirizzare lo sforzo di tutta l'Europa verso il sollevamento della nostra area depressa meridionale, sollevamento il quale, se si partisse soltanto da moventi economici, di certo non sarebbe attuato.

Ma, attorno a siffatti argomenti le notizie che si possiedono sono troppo vaghe ed incerte perché la discussione possa aver inizio sin d'ora.

**Ferdinando di Fenizio**

### *Delusione nell'opinione pubblica britannica*

## Dure critiche a Macmillan per la scelta dei nuovi ministri

**La conferma di Selwyn Lloyd al ministero degli esteri biasimata dai più influenti quotidiani - Si teme sia difficile ristabilire buoni rapporti con l'America - Rafforzata la destra conservatrice favorevole alla vecchia politica di Suez**

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 14 gennaio.

*I primi diciotto ministri del nuovo governo britannico hanno prestato giuramento alla Regina oggi pomeriggio a Buckingham Palace e hanno tenuto alcune riunioni preliminari. Il Primo ministro Harold Macmillan confida a preparare la lista degli altri cinquanta membri del governo ma non intende presentarla che domani o dopodomani.*

*I primi contatti internazionali del nuovo governo sono cominciati oggi stesso. Nel pomeriggio il Primo ministro ha ricevuto Charles Malik, ministro degli Esteri del Libano, che dopo aver avuto conversazioni con il presidente Nasser ha trascorso alcuni giorni a Parigi e ha fatto scalo a Londra durante il suo viaggio per New York. Domani il Primo ministro Macmillan avrà colloqui con Spaak venuto a spiegare il punto di vista europeo sul mercato comune.*

Mercoledì il ministro degli Esteri Selwyn Lloyd, riconfermato in carica, partirà alla volta di Roma per una visita ufficiale al ministro Martino, che durerà fino a sabato.

*La scelta dei membri del Gabinetto Macmillan — come dei diciotto ministri che formano il nucleo centrale del governo — viene accolta dalla stampa e dall'opinione pubblica con un misto confuso di approvazione e disapprovazione. Anche la stampa conservatrice non si sente di applaudire del tutto la scelta fatta da Macmillan che indubbiamente è assai meno originale e coraggiosa di quel che i suoi diretti collaboratori avessero promesso e di quel che il Paese — e forse il mondo — si aspettassero.*

*L'impressione generale è che sul delicato gioco di equilibrio fra gli interessi di partito e la personalità del nuovo Primo ministro, il partito ha finito per prevalere quasi completamente. Il partito conservatore con l'annuncio del nuovo Gabinetto non soltanto ha dato l'impressione di essere ora del tutto unito, ma soprattutto di essere immediatamente «fatto prigioniero» il nuovo Primo ministro e di avergli imposto — a grande maggioranza — la più chiara riaffermazione della politica di Suez che era possibile nelle circostanze attuali.*

*Lord Salisbury resta al posto di presidente del Consiglio privato della Corona e leader governativo alla Camera Alta, quasi a rappresentare la continuità storica della destra conservatrice. Richard Butler, il più influente esponente della sinistra conservatrice, non soltanto mantiene le cariche di Lord del Sigillo privato e di leader della Camera dei Comuni, ma diventa anche ministro degli Interni, con un cumulo di cariche che il Times considera forse eccessivo per un uomo solo.*

Se si vuole fare un bilancio fra le fazioni interne del partito, è chiaro che la destra è rimasta trionfante dalla scelta fatta da Macmillan e la sinistra semplicemente placata.

*Lo stesso avviene facendo un bilancio fra sostenitori e oppositori della impresa di Suez. Selwyn Lloyd resta al Foreign Office — e questo è indubbiamente la mossa più polemica di Macmillan — e Lord Hailsham viene promosso dal Ministero della Marina a quello della Educazione, Antony Head, che era ministro della Difesa con Eden, è stato evidentemente sacrificato ai militari che non possono essere molto lieti della impresa egiziana.*

*Questo unanimemente approvata è la scelta del nuovo Cancelliere dello Scacchiere Peter Thorneycroft che, dopo aver collaborato con Macmillan, come ministro del commercio, procederà al completamento del gabinetto che lo stesso Macmillan aveva già iniziato. Un lampo di originalità è la scelta dell'industriale Sir Percy Mills come ministro dell'Energia e, se mi viole l'audace letterale mente dall'inglese, «ministro della Potenza». Sir Percy fu collaboratore di Macmillan al ministero degli Alloggi e non essendo deputato ai Comuni, è stato immediatamente creato barone e quindi membro della Camera dei Lords (soltanto come membro di una delle due Camere del Parlamento un uomo può governare in Gran Bretagna «responsabilità ministeriali»).*

*La scelta d'un uomo d'affari — e Sir Percy è presidente di una grande società industriale nonché membro del consiglio di amministrazione di altre tredici — per dirigere il trapasso del Paese verso l'era atomica è un'idea destinata ad essere popolare: seddisfa quei milioni di persone che istintivamente — anche se un po' paradossalmente — ripongono fiducia in coloro che hanno «esperienza di vita vera» e non sono consumati dal gioco politico dei partiti.*

*Molto discussa è la conferma di Selwyn Lloyd al Ministero degli Esteri. La ragione l'ha spiegata un articolo di fondo di un giornale di estrema destra, il Daily Sketch: «Selwyn Lloyd non sarebbe mai restato al Foreign Office se il primo ministro avesse avuto intenzione di ripudiare la politica di Suez». E' tuttavia proprio questa ragione che fa dire al Times: «E' probabile che ad l'opinione pubblica interna ed quella estera siano soddisfatte della decisione di Macmillan».*

Secondo il «Times» le ragioni per scartare Selwyn Lloyd avrebbero dovuto contare più che il desiderio di tenere in carica un collega di cui Macmillan condivide i punti di vista.

*A questo proposito il Manchester Guardian osserva che «visto che Macmillan ha scelto il potere sulle rovine di Suez, è forse spiegabile — ma non meno sorprendente — che Selwyn Lloyd sia rimasto ministro degli Esteri. Forse la sua partenza avrebbe potuto essere fraintesa dal partito di Suez». Comunque, secondo l'autorevole giornale, la decisione è «un passo sbalorditivo e deplorevole» che «sarà di impedimento ad una rapida ripresa di buone relazioni con l'amministrazione degli Stati Uniti d'America e con i principali governi del Commonwealth».*

Vi è chi assicura che la conferma di Lloyd è puramente temporanea e che egli verrebbe sostituito entro qualche mese.

*Come giudizio complessivo sul nuovo governo britannico — che è in realtà più che altro il risultato di un rimpasto alla francese — il Manchester Guardian scrive: «Il ministero di Macmillan ha tutta l'aria di un gruppo tutt'altro che rinnovato, anzi quasi di duri a morire. Esso ispirerà poca fiducia, eccetto che a destra».*

**Riccardo Aragno**

### Accoglienze fredde nella capitale americana

*(Dal nostro corrispondente)*
Washington, 14 gennaio.

(g. t.) - Il nuovo Gabinetto inglese non è stato concepito per piacere agli S. U. ha dichiarato laconicamente un portavoce del Dipartimento di Stato. E' quindi superfluo attendersi che personalità americane esprimano giudizi sulla sua formazione sebbene, in privato, si affermi che il suo accentuato carattere pro-Suez attenua la speranza che si potessero rapidamente ristabilire i rapporti di estrema cordialità fra le due nazioni.

Nei circoli diplomatici alleati, d'altra parte, si nota che alcuni ambienti americani avevano attribuito un erroneo significato alle dimissioni di Eden: è chiaro a tutti ormai che il Governo inglese non intende abbandonare le sue fondamentali esigenze per la soluzione della crisi egiziana e queste includono proprio i punti principali non presi in considerazione dal programma di politica mediorientale presentato da Eisenhower al Congresso: controllo internazionale sul Canale e regolamento del conflitto fra arabi e Israele.

Tuttavia, sebbene si mascheri con la più corretta riserva il disappunto per la decisione inglese, gli ambienti responsabili di Washington ritengono ancora che il forte prestigio personale che Macmillan gode alla Casa Bianca, potrà almeno evitare che le gravi divergenze anglo-americane riassumano il tono aspro e dannoso delle ultime settimane.

Per il momento, almeno, l'unico aspetto costruttivo attribuito qui ai membri del nuovo Governo, è l'inclinazione «europeistica» prevalente nel Gabinetto.

Macmillan, si dice sempre in questi ambienti della Casa Bianca, è un uomo conosciuto personalmente dal Presidente assai intelligente dotato di fantasia e di idee audaci: «i suoi progetti e suggerimenti per la impostazione di un programma europeistico coerente e realizzabile saranno accolti qui con una attenzione del tutto speciale».

Ma, si aggiunge subito, per prima cosa è necessario accertare il terreno dai rettami mediorientali.

## Domani a Roma il ministro Selwyn Lloyd

**Segni presiede una riunione per l'Euratom - "Cominciamo a respirare l'aria dell'Europa,, dichiara l'on. Cortese - Un'intervista di Martino**

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 gennaio.

«Cominciamo a respirare l'aria dell'Europa» — ha detto ad un giornalista il ministro dell'Industria, Cortese, uscendo stasera da Palazzo Chigi dove da qualche giorno si sta svolgendo una attività intensa che non riguarda soltanto la nostra politica estera: è la preparazione della firma imminente dei trattati che istituiranno un ente europeo per lo sfruttamento pacifico dell'energia atomica e un mercato comune fra i Paesi già legati dalla comunità carbosiderurgica. E' un avvenimento di portata grande; ed è stato paragonato al passaggio da un'era all'altra dal Presidente Segni che ha presieduto la riunione interministeriale a Palazzo Chigi.

La lunga riunione (quattro ore), presieduta dall'on. Segni, non è stata conclusiva; in settimana se ne svolgerà un'altra. Ma ha già servito a registrare un accordo completo; tutti i ministri hanno riconosciuto che le soluzioni trovate sono le più convenienti agli interessi italiani, politici ed economici. Sono cadute anche le riserve di chi credeva i trattati pericolosi per le nostre industrie. Anzi, i ministri Cortese e Colombo hanno voluto prendere la parola per dichiarare che soltanto l'allargamento dei mercati permetterà alla nostra industria e alla nostra agricoltura quello sviluppo che dovrebbe consentire un rapido aumento del livello di vita.

Non sembrano più esservi ragioni di timore per le nostre grandi industrie: le misure che la delegazione italiana ha fatto accettare a quelle degli altri cinque Paesi permetteranno alle nostre fabbriche di continuare a sostenere la concorrenza straniera, sia nell'ambito del mercato a sei, sia nei rapporti con i Paesi dell'area della sterlina che si propongono in un secondo momento di formare un'«appendice» del mercato comune, sia infine nei confronti delle industrie dell'area del dollaro e dei Paesi che resteranno fuori del mercato comune.

Del resto, e lo ha fatto notare oggi il ministro Mattarella, la recente rapida liberalizzazione degli scambi ha provato che già ora, pur non godendo ancora di alcune condizioni di parità che verranno assicurate dal mercato comune, le industrie italiane hanno ben saputo affrontare la concorrenza straniera. E l'on. Martino in un'intervista ha osservato che la razionalizzazione della produzione e l'abbattimento graduale delle dogane si tradurranno in una diminuzione del costo dei prodotti, anche nel settore agricolo, che vedrà aumentare le esportazioni.

Inoltre — ha aggiunto il Ministro degli Esteri — l'Italia potrà avvantaggiarsi degli investimenti forniti dalla «Banca europea» con un capitale di un miliardo di dollari, che verrà istituita dal trattato e avrà fra i suoi compiti la messa in valore delle regioni meno sviluppate. Di tappa in tappa, di quadriennio in quadriennio, si arriverà alla restrizione dei dazi, all'abolizione delle dogane e alla formazione di una tariffa doganale unica dei sei Paesi verso i Paesi non aderenti al mercato comune. Le tappe saranno graduali, elastiche, perché — come ha detto ancora Martino — sarà necessario evitare turbamenti alle sei economie nazionali. Altri vantaggi del mercato comune: la libera circolazione dei lavoratori e la formazione di un fondo europeo per la formazione professionale degli operai.

Prima della firma dei trattati, prevista a Roma per la fine di febbraio e che verrà preceduta da una riunione dei Ministri degli Esteri a Bruxelles il 30 gennaio, si svolgerà a Palazzo Chigi un incontro internazionale che si ricollaccerà alla formazione del mercato comune. Questo sarà uno degli argomenti che verranno discussi a Roma, fra il 16 e il 19 gennaio, dal Ministro degli Esteri britannico, Selwyn Lloyd, che è rimasto titolare del Foreign Office anche nel governo Macmillan.

Questi, quando era Cancelliere dello Scacchiere, propose la creazione di una «zona di libero scambio» fra i sei Paesi del mercato comune e l'Inghilterra per arrivare alla formazione d'un mercato più vasto mercato. Ora che è capo del governo, vorrà certamente dare impulso al suo vecchio progetto, tanto più che egli è un europeista convinto. E verso l'Europa lo porta logicamente l'eredità pesante trasmessagli da Eden: quella di un Paese che ha avuto il torto di non credere nei suoi alleati o di voler fare da solo.

**e. a.**

### *E' una contessa italiana la moglie del «Cancelliere dello Scacchiere»*

Il nuovo Cancelliere dello Scacchiere (ministro delle Finanze) Peter Thorneycroft, con la consorte, nostra concittadina Carla Roberti, figlia del conte Malagola Cappi di Ravenna. La signora Thorneycroft è considerata come una delle donne più eleganti d'Inghilterra (Tel.)

### *MOSCA TORNA AL FRASARIO STALINIANO*

## Violento attacco di Kruscev alla politica americana nel Levante

***"Il piano Eisenhower finirà tra i rifiuti della storia,, - Accuse a tutti gli "imperialisti,, occidentali - Convocato per il 5 febbraio il Soviet Supremo***

(Nostro servizio particolare)
Mosca, 14 gennaio.

In occasione della sua visita a Tashkent, capitale della Repubblica della Russia asiatica, il segretario generale del partito comunista sovietico Nikita Krusciov ha attaccato ieri apertamente, durante un discorso all'aperto, i Paesi occidentali e, in particolare, la Gran Bretagna e gli Stati Uniti.

«Il leone britannico — ha tra l'altro detto Kruscev — è diventato vecchio, debole e rauco. Per di più esso ha lasciato la coda in Egitto». Parlando poi degli Stati Uniti il capo comunista ha dichiarato: «L'imperialismo americano si sta precipitando sul Vicino e Medio Oriente per strappare quest'area al franco-inglesi».

Sulla «dottrina Eisenhower» per il Medio Oriente, l'oratore ha precisato: «Negli anni passati vi sono già state molte di tali "dottrine" dirette contro l'Unione Sovietica; tuttavia esse sono miseramente fallite insieme alle loro proponenti. L'Unione Sovietica è come un blocco granitico — ha insistito Kruscev — e la sua potenza militare aumenta di giorno in giorno, così come la sua potenza economica e la sua popolazione.

«Il signor Eisenhower presenta la situazione come se fosse intenzione dell'Unione Sovietica impossessarsi di quelle aree del Medio Oriente e con questa scusa sollecita l'adozione di certe misure. Ebbene — ha soggiunto Kruscev — una tale accusa contro l'Unione Sovietica non può essere che di un grande visionario. Fortunatamente tutto il mondo sa che siamo stati la forza anglo-franco-israeliana ad avanzare contro l'Egitto».

Kruscev ha detto poi che la nuova dottrina Eisenhower per il Medio Oriente «sarà gettata nel macchie di rifiuti della Storia». Ed ha continuato: «I popoli del mondo arabo, vedono che non è l'Unione Sovietica non ha mai fatto, né farà mai. Essa sta prestando disinteressato aiuto alle nazioni arabe nella loro giusta lotta per l'indipendenza nazionale. Questi sono i fatti — ha concluso, — questa è la verità ovvia per ognuno, e soprattutto per i popoli arabi».

Stasera la *Tass* annuncia che la prossima seduta del Soviet Supremo è indetta per il 5 febbraio. Alcuni giorni fa Scepilov, durante un ricevimento all'Ambasciata di Birmania, ebbe a dire che due saranno i temi discussi: bilancio del 1957 e piano quinquennale. Il Soviet Supremo si riunì l'ultima volta dall'11 al 16 luglio del 1956, quando approvò alcune risoluzioni sul disarmo, il divieto delle armi nucleari e taluni provvedimenti d'ordine interno come l'aumento delle pensioni di vecchiaia e di altre forme di assistenza sociale.

La prossima riunione del Parlamento sovietico sarà dunque la prima dopo i fatti di Polonia e d'Ungheria e non si esclude che possano essere operati mutamenti nelle sfere governative. Secondo fonti occidentali di Mosca, Kruscev potrebbe assumere la carica di primo ministro e Malenkov prendere il suo posto di segretario generale del partito. Nessuna indicazione tuttavia è finora venuta da parte russa.

**a. p.**

### Mosca teme di perdere la sua influenza tra gli arabi

*(Dal nostro corrispondente)*
Mosca, 14 gennaio.

Il discorso di Tashkent costituisce una lunga polemica nei riguardi della iniziativa americana. Si tratta di una polemica contro un fantasma, per la semplice ragione che nessun organo di stampa, finora, si è preso la fastidio di illustrarla nella sua autentica versione ai sittadini dell'URSS.

Nel suo discorso di Tashkent, Kruscev ha ripetuto i suoi punti di vista sovietici riguardo la dottrina di Eisenhower. Tali punti di vista si possono riassumere così: 1) lo scopo dell'America è di sostituirsi agli anglo-francesi nella politica di sfruttamento coloniale nel Medio Oriente; 2) la teoria americana del «vuoto» prodottosi nell'Oriente arabo è speciosa, perché nel «vuoto» lasciato dagli anglo-francesi è sorta la presenza di tanti Paesi indipendenti; 3) l'Unione Sovietica non ha nessuna intenzione aggressiva contro i Paesi dell'Oriente arabo ed è anzi favorevole ad una politica di aiuti e di collaborazione.

Kruscev, salvo il colore della sua oratoria, non ha aggiunto niente di nuovo a questi concetti. Egli ha affermato che l'intenzione degli Stati Uniti non è di aiutare i Paesi arabi ma è quella di prendere il posto del leone britannico il quale «è diventato rauco e debole ed ha perso la sua coda in Egitto». Sembra di sentire le frasi mussoliniane del '35. Il segretario del partito ha ripetuto poi le solite accuse contro lo sfruttamento imperialista ed ha aggiunto: «Ciò è qualcosa che l'URSS non ha mai fatto e non ha intenzione di fare. Essa sta rendendo ai Paesi arabi la sua disinteressata assistenza».

Ma al di là della polemica, che vale quel che vale, crediamo di capire quale può essere lo stato d'animo e il calcolo dell'URSS all'indomani dell'iniziativa americana.

Diciamolo subito: l'URSS si opporrà decisamente alla dottrina Eisenhower e non resterà passiva. La politica estera dell'URSS, sicuramente dal XX Congresso, si è impegnata a sostenere l'indipendenza dei Paesi afro-asiatici. E' un impegno solenne che il Cremlino non potrebbe lasciare scadere senza perdere la faccia e la possibilità di allargare la sua influenza nell'unico settore del mondo dove il raito comunista può fare qualche breccia.

Ma c'è di più. La rivolta ungherese, benché schiacciata costituisce una perdita secca per l'URSS sul piano internazionale. Il rovescio anglo-francese nell'Oriente arabo costituisce, anzi costituiva fino alla proclamazione della dottrina Eisenhower, un equo compenso. L'URSS, all'indomani della sollevazione magiara e dell'avventura in Egitto, era alquanto vicina a credere che la partita si fosse chiusa alla pari. In realtà, il corso degli avvenimenti nell'Oriente arabo non avrebbe potuto svolgersi più vantaggiosamente dal punto di vista sovietico.

L'iniziativa americana viene improvvisamente a minacciare l'equilibrio del *match* nullo. In conseguenza delle prospettive che si aprono davanti al Piano Eisenhower, l'Unione Sovietica vede il pericolo che i sudati vantaggi ottenuti nel Medio Oriente sfumino.

Il Cremlino non ha dato finora alcuna indicazione riguardo alla propria azione controffensiva, né c'è da aspettarsi chiarimenti. Gli osservatori diplomatici di Mosca inclinano a credere che l'Unione Sovietica intensificherà i rapporti bilaterali con i Paesi dell'Oriente arabo, specialmente con la Siria e l'Egitto, ed entrerà in una gara di aiuti economici con gli Stati Uniti. Si prevede, perciò, un notevole spostamento della tensione internazionale, giacché Unione Sovietica e Stati Uniti si troveranno nel Medio Oriente in una posizione di attrito diretto.

Tale attrito diretto, che al prospetta piuttosto inevitabile, avrà l'effetto di rendere meno che mai attuale un progetto che il Cremlino ha cercato in ogni modo di realizzare: intesa diretta con Washington sui più grandi problemi di politica internazionale. Gli osservatori politici a Mosca non escludono, perciò, che il governo dell'URSS possa mettersi sulla strada di un avvicinamento con la Germania.

**Alfredo Todisco**

### Vasto piano dell'America all'O.N.U. per il disarmo

New York, 14 gennaio.

Gli Stati Uniti hanno presentato oggi alle Nazioni Unite un nuovo piano di disarmo, in cinque punti; la proposta è stata fatta dal delegato americano John Cabot Lodge junior, davanti alla Commissione politica dell'ONU.

I cinque punti sono:

1) Un accordo internazionale in base al quale, in futuro, tutta la produzione di materiale fissionabile dovrà essere accantonata, unicamente per scopi non militari, e posta sotto controllo internazionale;

2) Le esplosioni nucleari sperimentali dovrebbero essere limitate e in un secondo tempo vietate, se verrà raggiunto l'accordo per il controllo della scorta di materiale fissionabile. Frattanto gli Stati Uniti sarebbero disposti a sottoporre le prove atomiche ad una certa «osservazione» internazionale, annunciandone le date;

3) Stati Uniti e Unione Sovietica limiterebbero le rispettive forze armate a 2 milioni e mezzo di uomini; Inghilterra e Francia a 750 mila; le Nazioni interessate dovrebbero però accettare un reciproco controllo, mediante ispezioni aeree, come proposto dal presidente Eisenhower alla Conferenza di Ginevra dei «Quattro Grandi» e mediante ispezioni terrestri, nei punti chiave, come suggerito dal primo ministro russo Bulganin;

4) Controllo internazionale di tutti i missili spaziali, compresi i satelliti terrestri e le stazioni spaziali, per essere sicuri che il futuro sviluppo dei satelliti artificiali sia limitato a scopi pacifici;

5) Un sistema di controllo e ispezioni internazionali, per evitare attacchi di sorpresa; un organismo internazionale dovrebbe, con l'inizio del programma di disarmo, vigilare sul suo buon funzionamento e sulla sua applicazione.

L'intero progetto americano è conseguenza condizionata alla preventiva accettazione, da parte di tutte le grandi Potenze, di un sicuro sistema di reciproci controlli e ispezioni, per evitare irreparabili sorprese. Il disarmo mondiale dovrebbe realizzarsi sotto l'egida delle Nazioni Unite.

Il piano statunitense ha sollevato favorevoli consensi da parte dei rappresentanti dei Paesi occidentali; il delegato russo Kuznetsov ha raccomandato invece l'applicazione delle recenti proposte di Bulganin, basate su una zona d'ispezioni aeree al centro dell'Europa, con un raggio di 800 km. al di qua e al di là della «cortina di ferro».

Il punto fondamentale di divergenza tra Washington e Mosca rimane il controllo effettivo sul disarmo.

## *Il P.C.I. discute il problema della crisi nel tesseramento*

**Una riunione del Comitato centrale presieduta da Togliatti - Amendola tenta di minimizzare il fenomeno - Colombi propone vaste agitazioni tra i contadini**

Roma, 14 gennaio.

Il comitato centrale del partito comunista ha iniziato stamane i suoi lavori che proseguiranno fino a tutto mercoledì. Primo relatore è stato il sen. Arturo Colombi che ha lungamente parlato sul tema delle rivendicazioni contadine e, in generale, della lotta contro la miseria: sull'argomento è seguito un dibattito che ha necessariamente investito anche il criterio della maggiore o minore opportunità ed utilità di puntare tutte le carte del partito, in un momento come questo, sul problema del nuovo regolamento dei contratti agrari. Indiscrezioni non ne sono avute, ma risulta abbastanza chiaramente che non tutti condividono la fiducia della segreteria nella bontà della tattica scelta.

Il comitato dovrà anche approvare il testo definitivo dei documenti dell'VIII congresso nazionale, che ha, tra l'altro, apportato alcune modifiche allo statuto, come l'abolizione delle cariche dei segretari responsabili per regione. Sancirà, in altri termini, la defenestrazione di Pietro Secchia dall'ultimo incarico di rilievo che aveva conservato dopo la caduta in disgrazia.

Saranno poi nominati, su proposta ed in base ad una relazione che svolgerà Togliatti, i responsabili delle commissioni di lavoro del comitato centrale, e cioè Longo per gli organismi di massa; Colombi per l'azione nelle campagne; Amendola per l'organizzazione; Ingrao per la stampa e propaganda. A direttori delle quattro edizioni de *l'Unità* verranno confermati gli attuali titolari, con la sola eccezione per quella romana la cui responsabilità toccherà all'attuale redattore capo Alfredo Reichlin, anche se Ingrao dovesse conservare nominalmente il titolo di direttore.

Amendola parlerà, infine, della situazione organizzativa con particolare riguardo alla campagna del tesseramento e reclutamento che, com'è noto, incontra gravi difficoltà. Togliatti stesso, stando ad informazioni diffuse da una agenzia cattolica, la avrebbe definita «preoccupante»: ma Amendola si propone, invece, di adempiere il suo dovere d'ufficio con asserzioni e raccomandazioni improntate a maggiore ottimismo. Esse tesi è che il ritesseramento procede con regolare normalità, nonostante la campagna sia cominciata quest'anno con un mese di ritardo.

Oltre a decidere il programma del lavoro del mancato rimane da definire il problema politico e quello di tecnica organizzativa. Amendola si propone di attestare l'esiguità delle sue proporzioni rifacendosi ad esempi del passato e producendo statistiche degli anni scorsi dalle quali risulterebbe che, sempre, soltanto verso il quarto o il quinto mese dell'anno il partito riusciva a raggiungere gli obiettivi della campagna del reclutamento e del tesseramento.

La statistica offre, com'è noto, consolazioni a tutti coloro che la sanno studiare e interpretare dal punto di vista più conveniente e gradito; ma non è certo con qualche abile copertura statistica che sarà possibile negare la crisi di sfiducia e di assenteismo che ha colpito larghi strati dal partito, e che gli stessi dirigenti responsabili sono pronti ad ammettere nelle private conversazioni. L'ottimismo ufficiale e il tono di sprezzo con il quale si parla delle molte e anche gravi difficoltà superate dai comunisti, che nella loro storia «ne hanno viste tante» da non aver paura dell'avvenire, non reggono difatti alla prova di più ragionevoli e obiettive considerazioni.

E' ridicolo nascondersi la realtà dietro lo schermo di pretesti storici impossibili — ha confidato un componente del comitato centrale ad un amico — poiché le crisi gravi, e anzi proprio le gravissime, il nostro partito le ha superate con relativa facilità, quando ancora non era quella formazione di massa che oggi è diventato. Le ha superate al tempo della clandestinità, quando i militanti erano pochi, ma fedeli e sicuri perché induriti dalla lotta. Oggi la base si è allargata perdendo coesistenza, e non è quindi escluso che finiremo per ritrovarci fra i soli dal nucleo originario.

Oltre al cosiddetto ridimensionamento del partito, si prospetta comunque l'ancor più preoccupante suo isolamento, che sembra reso inevitabile anche a causa degli errori che in questi ultimi giorni sono stati commessi nei confronti del PSI. I grossolani attacchi contro Nenni si sono infatti rivelati controproducenti, anche ed ogni buon conto *l'Unità* di stamane ha scritto con toni di sufficienza che intende, di proposito, astenersi da ulteriori polemiche con l'*Avanti!* L'esito infelice del primo round ha dunque consigliato all'abbandono.

**Vittorio Gorresio**

# CRONACA CITTADINA

*LA FILATELIA: SCIENZA O ARTE?*

## Una collezione di francobolli in vendita per 300 milioni

**E' la sedicesima parte di quella lasciata in eredità da un banchiere americano Presentata ai 20 mila appassionati torinesi - Un francobollo che vale diversi milioni**

Un'occasione molto rara si offre ai filatelici piemontesi e non solo a loro: quella di ammirare una parte della collezione di francobolli più importante del mondo. E' esposta nelle sale del palazzo di via Maria Vittoria 1. Gli 821 lotti di francobolli sono sotto vetro illuminati da potenti riflettori e i loro ammiratori sono guardati continuamente dai carabinieri: si tratta, infatti, di preziosi esemplari degli antichi Stati Italiani il cui valore è di circa 300 milioni di lire.

La collezione fu raccolta in 50 anni di appassionate ricerche dal banchiere Alfred H. Caspary, americano, morto nel 1955 a New York. Gli eredi l'hanno affidata alla ditta Harmer di New York specializzata in queste vendite, perchè la mettano all'asta. La raccolta, valutata circa tre miliardi di lire italiane, è stata divisa in 16 parti per le quali sono state fissate altrettante aste. I lotti esposti a Torino costituiscono una delle sedici parti e andranno all'asta a New York dal 28 al 30 gennaio. Mister Harmer ha trasportato in volo dall'America questi francobolli per dar modo ai filatelici italiani di poter concorrere all'incanto.

Dopo un giorno di esposizione a Roma, la raccolta è giunta a Torino e qui rimarrà esposta anche oggi; domani verrà trasferita a Parigi per una sosta di un giorno, quindi ripartirà nuovamente per New York. Gli italiani che avranno adocchiato un lotto di loro gradimento potranno inviare all'asta la loro offerta telegraficamente, e se la loro proposta di prezzo sarà superiore a tutte le altre, il francobollo o i francobolli torneranno a valicare l'oceano.

Le sale dell'esposizione, ieri, erano gremite di filatelici torinesi e di appassionati venuti da ogni parte dell'Italia del Nord. In Piemonte i filatelici sono almeno 50 mila di cui 20 mila a Torino. Si ritiene che dalla fine della guerra ad oggi il numero degli amanti dei francobolli sia raddoppiato. La filatelia è una scienza e un'arte al tempo stesso: a praticarla occorrono cultura, gusto e capacità tecnica. I francobolli — dicono i filatelici — seguono il progresso umano, seguono la storia, la politica, la cultura.

Fra i collezionisti torinesi si contano parecchi giovani che si dedicano alla raccolta dei francobolli sportivi e di quelli attuali in genere. Anche in questo campo, si va sempre più diffondendo la specializzazione: il raccoglitore, non potendo seguire le emissioni di tutto il mondo, si specializza in qualcuna di esse o in una sola. A volte non basta una vita per raccogliere tutti i francobolli di un limitato periodo di una nazione.

Parecchi amatori collezionano i francobolli antichi italiani e la maggior parte di essi punta sulla Sardegna che ha una vasta gamma di esemplari. Non c'è forse nel mondo francobollo che parli quanto quello sardo: c'è in esso tutta la storia d'Italia. Nella quarta emissione, dal 1855 al 1863, è ricordata la guerra di Crimea, la guerra contro l'Austria del '59, poi l'occupazione del napoletano del '60. Gli stessi francobolli furono usati provvisoriamente in molte altre città e regioni; a Modena e a Parma, quando questi ducati si unirono all'Italia, ad Alessandria d'Egitto, a Monaco, a Nizza, a S. Marino.

Non mancano nella nostra città collezionisti di rinomanza, ma i raccoglitori preferiscono che intorno ai loro nomi, per ovvi motivi, non sia fatta pubblicità. Fra i pezzi più rari dei quali si conosca l'esistenza a Torino merita un particolare accenno un 80 centesimi del Governo Provvisorio di Parma del 1859 del quale esistono soltanto altri quattro esemplari, isolati e difettosi. Questo invece è bellissimo e su lettera, cosa che ne aumenta il pregio: è un pezzo che vale diversi milioni. Il filatelico che lo raccolse fu sul punto, un giorno, di staccarlo dalla busta per collocarlo in un album che aveva casella isolata. Gli amici lo sconsigliarono ed egli adottò la soluzione di fare una finestrella nell'album e di incollare la lettera dietro in modo che si vedesse soltanto il francobollo.

Non mancano fra i collezionisti, quelli che raccolgono i francobolli emessi clandestinamente per truffare le poste e tuttavia spediti e timbrati regolarmente. Sono pezzi che, in genere, valgono molto di più degli originali. Non hanno invece alcun valore i falsi, tali per truffare soltanto il filatelico. L'ultimo falso del quale si conosce l'esistenza e che è esistito ricevuto, è il 100 lire della Democratica, emesso poco dopo la fine dell'ultima guerra in litografia mentre l'originale era in calcografia. Il falsario lavorava in Argentina e regalava i francobolli agli emigrati italiani perchè li includessero nelle buste dirette ai familiari in patria. I destinatari delle lettere scrivendo ai congiunti lontani si servivano di quei francobolli che il falsario aveva cura di recuperare, già timbrati e quindi valorizzati.

### Liste dell'U.I.L.-Unità Socialista» per le elezioni sindacali

Il Comitato direttivo provinciale della U.I.L., al termine di una riunione tenuta domenica, ha deciso di presentare, nelle prossime elezioni per il rinnovo delle Commissioni interne, liste denominate «U.I.L. - Unità Socialista».

«La decisione — si afferma nel comunicato — ha lo scopo di realizzare, sul piano organizzativo, l'unione di tutti i lavoratori che riconoscono l'esigenza di un sindacalismo indipendente da ogni partito politico ma dichiaratamente classista nei suoi fini».

La lista «U.I.L. - Unità Socialista» ha già conseguito numerosi successi nelle elezioni avvenute recentemente alla «Michelin» e alla «Savigliano» di Venaria dove ha raccolto l'adesione di socialisti e di indipendenti di tutte le tendenze.

### Indagine del Comune sui giovani lavoratori

**Il convegno degli assessori di 4 grandi città del Nord**

In Municipio si è svolta ieri la riunione degli Assessori al Lavoro di Torino, Firenze, Genova e Trieste alla presenza del Sottosegretario on. Sabatini. I rappresentanti di Milano e Venezia, che avevano inviato la loro adesione, hanno giustificato l'assenza con improvvisi impegni. Il vice-presidente della Camera, on. Bucciarelli, ha inviato un telegramma per augurare che si realizzino i mezzi «per integrare e migliorare la politica nazionale del lavoro».

Il convegno è stato promosso dall'assessore di Torino, cav. Mario Enrico, per un utile scambio di esperienze fra le grandi città del Nord sui problemi del lavoro e per formulare una linea unitaria per tutti gli Assessorati al Lavoro al fine di trovare la piena collaborazione con gli Uffici ministeriali del Lavoro, specialmente per risolvere, nel modo migliore, il problema della disoccupazione». A questo proposito, nell'ordine del giorno approvato al termine della riunione, gli assessori hanno deciso di segnalare al Ministro del Lavoro «la necessità di potenziare ed aumentare i cantieri di lavoro in collaborazione con i Comuni attraverso gli Assessorati al Lavoro sulle seguenti basi: riduzione dell'orario di lavoro a 5 ore giornaliere, applicando però i normali accordi sindacali e la paga base di categoria; gestione ordinaria dei cantieri da parte dei Comuni, per opere di pubblica utilità, fermo restando il finanziamento da parte dello Stato; riconoscimento ai lavoratori dei cantieri della qualifica di operaio occupato con le conseguenti assicurazioni fondamentali di malattia, infortunio, invalidità e vecchiaia».

*Fosco dramma ieri sera alle 23 in via Giuseppe Verdi*

## Una ragazza spara tre colpi di pistola contro l'amante studente in medicina

*Ferito ad un piede, una pallottola gli ha sfiorato la guancia - Lui 25 anni, figlio di ricchi agricoltori; lei 22 - Si erano conosciuti giovanissimi - Dalla loro relazione, tre anni fa, era nata una bambina morta 3 mesi dopo - Lo studente voleva abbandonarla - Le violente scenate e una denuncia - L'ultimo incontro e la sparatoria - La pistola sottratta a un ufficiale - L'arresto della feritrice*

Verso le 22,30 di ieri alcune persone che transitavano in via Verdi, tra via Rossini e via Montebello, scorgevano all'angolo del buio vicolo Benevello, che sta fra l'ex-Teatro di Torino e l'Istituto delle Scuole operaie San Carlo, una coppia che litigava furiosamente. Erano un giovanotto ed una ragazza, ben vestiti, entrambi della stessa età, sui venti-venticinque anni. Comunque nessuno dava molta importanza al fatto: un semplice litigio di innamorati come ne succedono a centinaia ogni giorno. Ma pochi minuti dopo, risuonavano tre colpi di rivoltella seguiti da disperate invocazioni di aiuto. Tra i primi ad accorrere era il prof. Carlo Mestrallet, direttore dell'Istituto San Carlo, accompagnato dal segretario Luigi Como.

Si trattava della coppia nata dai pensanti. Il diverbio era precipitato in dramma. Il giovanotto camminava barcollando e appoggiandosi al muro. Ad una ventina di metri di distanza era la ragazza, immobile, quasi inebetita, ancora con la pistola in mano. Il prof. Mestrallet, il segretario ed alcuni altri curiosi, disarmano la signorina che, pallidissima e tremante, non oppone alcuna resistenza. Nel tempo stesso soccorrevano il giovanotto che aveva il volto insanguinato e indicava il piede sinistro, balbettando, con voce fioca: «Devo avere un proiettile il dentro».

Si telefonava alla «Celere» e in breve tempo un equipaggio era sul posto. La ragazza veniva accompagnata al vicino Commissariato Castello, il ferito era caricato a bordo della camionetta e trasportato all'ospedale delle Molinette. I medici di guardia, che riconoscevano in lui un loro amico, studente dell'ultimo anno di medicina, constatavano subito che le sue condizioni non erano gravi. La fortuna lo aveva assistito: per un soffio era sfuggito alla morte. Un proiettile l'aveva colpito di striscio al naso mancandolo e il solco sanguinoso partiva da un angolo della bocca. Un altro proiettile (uscito dalla rivoltella della ragazza mentre egli fuggiva) gli era penetrato sotto la suola della scarpa sinistra e gli aveva perforato il piede incrinandogli l'osso. I sanitari ne ordinavano il ricovero con una prognosi di 15 giorni.

Prima di essere avviata in una cameretta il giovane dava le sue generalità: Pietro Rossi di 25 anni, studente universitario, da Quargnento di Alessandria, con residenza provvisoria presso la pensione Rombetto di corso Vittorio Emanuele 61, nella nostra città. I Rossi che appaiono in preda ad un forte choc nervoso, faceva brevi dichiarazioni: sembrava da anni la ragazza, aveva avuto con lei una relazione amorosa poi si era stancato ed aveva deciso di abbandonarla. Ma l'altra lo perseguitava tenacemente. Ieri sera s'era incontrato un'ultima volta con lei per risolvere decisamente i suoi propositi. Ma la giovane ad un certo momento aveva perso il lume della ragione e tratta una rivoltella dal pastrano aveva cominciato a sparare. Aveva sentito l'acuto dolore della ferita al viso ed invocando soccorso si era dato alla fuga. Mentre scappava, era stato raggiunto da un altro proiettile al piede sinistro e per poco non aveva perduto i sensi.

Intanto la ragazza al Commissariato Castello veniva a lungo interrogata. Diceva di chiamarsi Olga Canini, di 22 anni, da Alessandria, orfana di padre e di madre, senza parenti e senza casa. Da qualche giorno aveva preso domicilio in una pensione dove era sollita alleggiare quando veniva a Torino, in via Giuseppe Verdi 37. La proprietaria di questa pensione, dia Barone, era una amica di anni.

La Canini, interrompendo spesso il suo racconto con scoppi di lacrime, narrava di essersi incontrata con il Rossi, figlio di facoltosi agricoltori, nel 1951 ad Alessandria. Si erano subito amati e la loro relazione era ben presto divenuta intima. Un giorno la ragazza si era accorta di essere in stato interessante e ne aveva dato notizia al giovane, ma questi, secondo la Canini, la consigliava di interrompere la maternità e la aiutava anzi in un tentativo fallito. Nacque una bambina che morì però 3 mesi dopo. Il tragico episodio segnava l'inizio di una profonda discordia fra i due amanti i quali più volte si lasciavano, si riappacificavano e tornavano poi a lasciarsi soprattutto per volontà del Rossi che era stanco del legame. Nel frattempo la ragazza era rimasta orfana e sola al mondo. Di fisico gracile, assai malferma di salute, aveva dovuto essere ricoverata in sanatorio. Uscitane, aveva ripreso la sua esistenza triste e tormentata, trasferendosi continuamente da Alessandria a Torino per stare accanto all'amante che non voleva più saperne di lei. I litigi erano violenti e avvenivano ad ogni incontro. I rapporti si inasprivano, tanto che la ragazza, esasperata per il contegno dello studente, si rivolgeva alla Polizia e lo accusava di averla ingiuriata, a suo tempo, ad interrompere la maternità. Di qui altri diverbi, altre dolorose vicissitudini.

Per le vacanze di Natale il giovane era tornato dai suoi, a Quargnento. Otto giorni fa era rientrato a Torino per proseguire gli studi. Venerdì scorso era arrivata a Torino anche la Canini, sempre con un pensiero fisso: quello di riconciliarsi durevolmente con l'amante e vivergli insieme. Domenica mattina i due si trovarono, ma il colloquio lasciava gli animi più inasprirti di prima. Nel corso del pomeriggio la ragazza telefonava più volte alla pensione di corso Vittorio Emanuele, ma sempre il Rossi faceva rispondere di essere uscito. Alla fine, che divide con lui la camera, diceva seccato: «Non so più come fare per liberarmi di quella donna». Ieri mattina la Canini si confidava con l'amica proprietaria della pensione di via G. Verdi: «Questa sera avrò con lui un incontro, forse che possa essere l'ultimo. Se non nel volermi abbandonare, ti giuro che sono decisa a compiere una scleccheria, a costo di rovinarmi». Al che l'altra aveva replicato vivacemente esortandola a calmarsi e ad esaminare la situazione con mente più serena. La Canini, dopo le parole dell'amica, sembrava essere disposta a ragionare.

Ma all'appuntamento della sera in via Verdi angolo vicolo Benevello, un punto molto acuto ed appartato, la Canini si recava proprio con l'intenzione di «compiere una scleccheria». Nella tasca del pastrano aveva la rivoltella con il caricatore completo ed una pallettola in canna. I due discutevano quasi mezz'ora. Il Rossi era tecico. Aveva avuto fretta di terminare l'imbarazzante colloquio ed andarsene per i fatti suoi. D'improvviso sentendosi ripetere ancora una volta «Fra noi tutto è finito» la Canini estraeva la pistola e sparava. Mentre sparava singhiozzava disperatamente. Il dottor Smirne, Commissario di P. S. Castello ha chiesto dove avesse preso la rivoltella. La ragazza rispondeva che l'arma, una Beretta calibro 9, apparteneva ad un ufficiale che abita nella stessa pensione di via G. Verdi. E' in corso un'inchiesta per stabilire in quali esatte circostanze la ragazza sia venuta in possesso della pistola. Il brigadiere Galle compilerà il verbale d'interrogatorio. La ragazza, sconvolta, raccontava la triste vicenda della sua vita, la sfortunata relazione con il Rossi e gli ultimi disperati appelli: «Volevo che mi sposasse, avevamo atteso troppo: ma al suo rifiuto ho perso la ragione e ho pensato di spaventarlo. Non volevo ucciderlo. Volevo soltanto strappargli una promessa, minacciandolo. Di fronte alle sue parole sprezzanti, ho premuto sul grilletto. Ma ho sparato verso terra, certamente i proiettili le hanno colpito di rimbalzo». A mezzanotte Olga Canini veniva trasportata in Questura.

La giovane sparatrice: Olga Canini di 22 anni, da Alessandria

### Dibattito sulla cultura alla federazione del PSI

Stasera alle 21, alla Federazione socialista, si svolgerà un dibattito sul «L'impiego dei socialisti per il libero sviluppo della cultura». Parlerà il prof. Panzieri dell'Università di Messina, membro della Direzione del PSI.

*All'una mentre rincasava dal teatro Alfieri*

## Dottoressa aggredita ai giardini reali e salvata dall'arrivo d'un automobilista

*Il drammatico incontro poco oltre le arcate del sottopassaggio - La giovane si difende a colpi di borsetta - Fuga dell'assalitore all'avvicinarsi dei fari della macchina*

La dottoressa Ilaria Fantesi; a destra l'automobilista, Oreste Germanetti, che l'ha salvata

Lungo la discesa dei giardini reali all'una dopo mezzanotte una giovane donna è stata aggredita da uno sconosciuto: si è salvata grazie al provvidenziale sopraggiungere di un automobilista che ha potuto porgerle aiuto e mettere in fuga l'aggressore. La donna si chiama Ilaria Fantesi, dottoressa in farmacia, di 29 anni. Da pochi mesi si trova nella nostra città. Era stata al teatro Alfieri a vedere «I tromboni» e stava dirigendosi a casa in via Giulia di Barolo 3, a piedi.

Aveva attraversato piazza Castello e scendeva per il viale «Primo Maggio» tenendosi sui marciapiedi destri. Faceva freddo e camminava a testa bassa con il bavero del cappotto alzato per ripararsi il volto. Sotto il braccio destro stringeva la borsetta. Dopo il cavalcavia dei giardini, poco prima della biforcazione del viale, istintivamente alzò gli occhi e vide un giovane venirle incontro. Un giovane sui ventidue-ventitrè anni, bruno con un soprabito marrone.

Si spostò a lato per cedergli il passo, e non sospettare l'aria, e non sospettò d'accorgersi che l'altro si dirigeva su di lei. In quel momento ebbe paura. Non sapeva di che cosa: ma il sentirsi sola, a quell'ora, in un luogo che sembra fatto apposta per le aggressioni, le mise un organo addosso. Rallentò il passo pensando se ancora poteva scappare, ma ormai il giovane era a pochi metri. Riprese decisa il cammino tenendo la testa alta per dimostrarsi sicura di sè.

Lo sconosciuto, quando le fu di fronte, con un balzo l'afferrò alle spalle tentando di gettarla a terra con uno sgambetto. Non gli riuscì la manovra, perchè la donna si attendeva l'aggressione. «Mi lasci stare — urlò divincolandosi. — Ha capito di lasciarmi stare?». L'altro neppure rispose: le abbrancò le braccia e cercava di vincere la sua resistenza. Usando tutte le sue forze la giovane farmacista riuscì a liberarsi dalla stretta, allungò le mani respingendolo, poi cercò di fuggire verso piazza Castello. Tale era il terrore che neppure le riusciva più a gridare. L'uomo di nuovo la raggiunse. Lei roteava la borsa di pelle di coccodrillo cercando di colpirlo alla faccia. Ma lo sconosciuto si faceva avanti a capo chino e pareva che non sentisse i colpi.

Tre quattro cinque minuti durò la colluttazione: la sua energia venne meno, rinunciò a difendersi. Le braccia avanti, terrorizzata, scese dai marciapiedi incespicando sull'asfalto. In quel momento arrivò un'Aurelia di piazza Castello: l'auto aveva gli abbaglianti ed il fascio di luce illuminò la donna sola scarmigliata in mezzo alla strada. Impiegando l'autista, Oreste Germanetti di 32 anni, antiquario, abitante in corso Belgio n. 19, premette i freni e riuscì a fermare la vettura ad un palo di metri dalla Fantesi.

Abbassò il vetro della porta per urlare che facesse attenzione ad attraversare. Ma vide che la donna vacillava, si copriva il volto con le mani, non si muoveva. Scese e fece in tempo a raccoglierla tra le braccia mentre esanime si accasciava a terra. Stupito volse gli occhi attorno e vide sui marciapiedi lo sconosciuto che era rimasto ad osservare, ostinato, quel che accadeva e che in fine, comprendendo di aver perso la partita, cercava scampo nell'oscurità allontanandosi tra i bastioni.

Il Germanetti depose la giovane sul sedile posteriore dell'Aurelia e la condusse al commissariato Castello. In pochi minuti Ilaria Fantesi si riprese ed al funzionario di P.S. Bolmo raccontò quanto le era successo.

### TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +4,0
MINIMA —0,4

Il Bollettino meteorologico dell'Osservatorio di Casale comunica: temper. media — 1,8; umidità 87 %; pressione 737. Cielo quasi sereno. Previsioni: cielo molto nuvoloso in pianura; nevoso sulle Alpi. Temperatura media stazionaria.

### Commemorato il prof. Pastore

Ieri all'Accademia delle Scienze, dinanzi ad un pubblico numeroso è stato commemorato il filosofo prof. Annibale Pastore morto un anno fa. Il prof Mastrilli ha rievocato la figura di studioso e di insegnante.

## Con la firma falsa del Questore riuscì a truffare cinque milioni

*In Tribunale un ex-impiegato civile della polizia - Incaricato dei prestiti ai colleghi intestava le pratiche a nomi fittizi ed intascava le somme*

E' comparso in Tribunale l'ex impiegato della Questura, Franco Ventura, di 38 anni, accusato di truffa e falso ai danni dell'Anapi, uno degli enti autorizzati dal Ministero a concedere prestiti agli impiegati statali contro la cessione del quinto dello stipendio. Per ottenere il prestito l'impiegato deve presentare una domanda a Roma, con la firma di nulla osta del capo dell'amministrazione da cui dipende.

Delegato dell'Anapi per il Piemonte era Tommaso Andriola, un impiegato della Ferrovie; costui conobbe nel 1954 il Ventura e lo incaricò di fare il sub-agente per Torino. Le prime truffe risalgono al 1954. Pare che il Ventura abbia compiuto una irregolarità già nelle richiesta del primo prestito: compilò la domanda e poi falsificò la firma del Questore per il nulla osta. Gli fu facile procurarsi il timbro della Questura, nelle ore in cui colleghi erano fuori ufficio. La domanda ebbe corso ed arrivarono presto i denari richiesti.

Il Ventura compilò una seconda domanda, questa volta a nome del proprio padre che fece passare come dipendente della Questura. E così continuò pregando alcuni amici — che ora siedono con lui sul banco degli imputati — di permettergli di servirsi delle loro generalità. Egli aveva bisogno di questi prestiti per ritirare il denaro che arrivava da Roma, l'intestatario in mattina doveva presentare alla banca un documento di identità.

Quando ebbe esaurito la cerchia degli amici compilò le richieste intestandole a persone inesistenti. Per incassare le somme egli giocava d'audacia: si presentava mostrava la sua tessera della polizia, senza aprirla: lo stemma e la dicitura «Ministero dell'Interno» impressionavano il cassiere tanta fiducia che questi non stava ad esaminare il documento.

I primi sospetti sull'attività del Ventura si ebbero a Roma, allorchè si notò che le richieste di prestiti arrivavano con troppa frequenza e che portavano il nulla osta del «vice questore Cravero» anzichè del Questore. Fu facile telefonare a Torino ed apprendere che alla nostra Questura non c'era nessun «vice questore Cravero».

Un ispettore dell'Anapi venne a Torino nel gennaio del 1956 a conferire con il Ventura. Questi non potè negare le sue colpe, perchè premeva di saldare ogni debito entro pochi mesi. Le somme da lui intascate superavano i 5 milioni. Al termine l'esame gli rimaneva da pagare un milione. Fu sospeso dall'impiego, poi tratto in arresto.

I coimputati si sono difesi affermando la loro buona fede e provando di non avere intascato neppure un soldo. Dopo aver sentito tutti gli imputati, il presidente Russo ha rinviato il processo per interrogare il dott. Rastrelli, direttore generale dell'Anapi, P.M. è il dott. Caccia. Il collegio di difesa è rappresentato dagli avvocati Albasio, Astore, Ciamboetti, Corrado, Degasso, Mario e Geo Dal Fiume, Gillio, Marsini, Noya, Pavesio, Romagnoli, Simonetti.

## Su ogni mille auto circolanti in città 15 sono state rubate

*Questo il bilancio del 1956 - Iniziative dell'Automobile Club contro l'intensificarsi dell'attività dei ladri - Elenco giornaliero dei furti e aumento dei posteggi*

Degli 8350 furti denunciati lo scorso anno a Torino oltre mille riguardano automobili; la cifra, che rappresenta l'11,60 per cento delle autovetture circolanti nella nostra città e in provincia (15 auto rubate ogni 1000 circolanti), segna un preoccupante aumento, rispetto al 1955, dell'attività dei ladri contro i proprietari di macchine. Il fenomeno non è limitato alla nostra città: anche nelle altre si è registrato un analogo incremento; ad esempio a Milano da 1200 nel 1956 il numero delle macchine rubate è passato a più di 1600.

Le autorità di pubblica sicurezza hanno intensificato la loro opera per prevenire l'attività dei ladri; fra la diversa iniziative adottate molto opportuna è apparsa quella di istituire uno speciale servizio di sorveglianza nei punti centrali della città in cui più di frequente vengono lasciate in sosta le macchine. A questa attività si aggiunge ora quella dell'Automobile Club che intende dare il suo contributo alla lotta contro i ladri di macchine.

Due sono le iniziative che l'ACI ha creduto di poter adottare nella fondata speranza che conseguano il duplice obiettivo di scoraggiare gli autori dei furti e di facilitare, con la collaborazione dei lettori dei giornali, il ritrovamento degli automezzi rubati: 1) pubblicazione tempestiva, sui quotidiani cittadini, del furto e dei dati (marca, tipo, colore e numero di targa) del veicolo; 2) aumento del numero dei posteggi dell'ACI.

Poichè uno gli scopi dell'Ente vi è quello di svolgere attività assistenziale a favore di tutti gli automobilisti, soci e non soci, chiunque sia stato derubato della macchina potrà rivolgersi — dopo la denuncia alla polizia — anche all'ACI (telefono 526-856) nelle ore d'ufficio e tutte le sere, comprese quelle festive, dalle ore 21 alle 1: l'Automobile Club provvederà a darne immediata notizia ai giornali che la pubblicheranno corredata di tutti i dati del veicolo necessari per facilitarne il ritrovamento; saranno rese note anche le caratteristiche di macchine ritrovate onde i legittimi proprietari possano rientrarne in possesso nel più breve tempo possibile.

L'altra iniziativa — quella di aumentare il numero dei posteggi custoditi dall'ACI — è conseguente alla constatazione che dalla fine della guerra ad oggi non una sola della macchine lì lasciate in sosta è stata trafugata. In questi posteggi vengono parcate circa un milione e mezzo di vetture all'anno, di cui 220-230 mila a pagamento. Ciò sta a dimostrare, secondo i dirigenti dell'ACI, che il servizio di vigilanza è gradito anche ai non soci i quali frequentemente se ne avvalgono. Oggi di questi parcheggi ve ne sono 20 permanenti e 7 straordinari. L'Automobile Club intenderebbe istituirne altri, in particolare in zone del centro in cui le aree libere per la sosta di autoveicoli rappresentano il 7% per conto mentre, secondo il regolamento di circolazione urbana, il rapporto tra queste e quelle in concessione dovrebbe essere del 50 per cento.

Proprio in questa sede, fa rilevare l'ACI, vengono commessi più di frequente furti: ad esempio la vigilia di Natale furono rubate 8 automobili e il 31 dicembre 36. Nella maggior parte dei casi si è trattato di furti d'uso: cioè le auto, dopo essere servite a coloro che se ne erano impossessati, sono state abbandonate in vie solitarie; v'è però da rilevare che il 20 per cento delle macchine sparisce per sempre e che un buon numero di quelle ritrovate sono molto danneggiate e mancano di pneumatici, pezzi di ricambio, accessori, ecc.

### Tribunale

**14 gennaio 1957**

Manisesso Felicina v. Molle, a. 79, via Cialdini 46; Silverio Enrico, a. 78, v. S. Antonino 13; Minuto Giuseppe, a. 81, c. Palermo 41; Rosso Gino, Battista, a. 76, v. Pietro Giuria 27; Mortigliengo Pietro, a. 63, v. Cimarosa 30; Colla Angelo, a. 67, corso Francia 180; De Angelis Teodoro, a. 71, str. Vallette 309; Feyrani Maria, a. 80, v. Migliotti 2; Boni Anna v. Villari, a. 72, corso R. Margherita 118; Rocca Francesco, a. 77, v. Valgioie 18; Veglia Erminia in Barbero, a. 59, c. Vercelli 96; Scafuccetti Giuseppe v. Cerutti, a. 75, strada Lanzo 140; Filippi Bruno, a. 55.

Decessi in ospedale: Petrini Enrichetta v. Ferrario, a. 76; Bocchiardi Giuseppe, a. 71; Balmond Giovanni, a. 56; Robiola Giovanni, a. 74; Allais Chieffredo, a. 43; Sachero Luigia, a. 79; Tuninetti Agnese, a. 80; Barucco Adele v. Tono, a. 66.

Morti 56 - Nati 32 - Matrimoni 25

## Specchio dei tempi

**Un salario funebre: cinque lire per vestire un morto - Il cuore Mattaioio non è necessario? - "Vogliamo giustizia e giustizia ci sia data" - Riformare la scuola ed anche le tasse - "Morirà un mio figlio dovrà emigrare in America"**

*Un gruppo di lettrici ci scrive:*

«Siamo un gruppo di giovani inservienti presso l'Istituto di Riposo per la Vecchiaia e riteniamo utile far conoscere attraverso lo "Specchio dei tempi" le nostre condizioni economiche e morali. Siamo salariate a 24.000 lire mensili, facciamo da 9 a 11 ore lavorative al giorno, e i nostri sono lavori talvolta pesanti e ripugnanti. Dopo aver vestito un morto, abbiamo l'umiliante ricompensa di L. 10 divise in due (naturalmente bisogna versarle in due). La cifra mandateci dalla rispettabile Direzione si poteva considerare notevole nell'anteguerra, ma ai nostri giorni! Altro che i progressi dell'era atomica!

«Non godiamo anche noi i diritti dei nostri concittadini che sono favoriti dalla legge-delega per la "città metropoli"?».

*Seguono le firme.*

*Il direttore di un noto istituto universitario di Economia, di cui per una ragione richiesta omettiamo il nome, ci scrive:*

«Leggo sulla cronaca de *La Nuova Stampa* dell'11 corr. che il Consiglio Comunale si è occupato del costruendo mattatoio per la città di Torino. Ritengo sia stato vantaggio non trascurabile che la vertenza per l'acquisto dell'area abbia determinato notevole ritardo nella costruzione dell'opera in modo che si possa esaminare la importante questione ex novo.

«Per quanto possa essere superfluo, vorrei notare che in quasi tutte le città italiane i mattatoi rappresentano delle gestioni costose e deficitarie essendo istituzioni in gran parte sorpassate. E' da credersi quindi che a non lunga scadenza dovranno essere soppressi da macelli industriali e da mercati delle carni meglio rispondenti alle esigenze del consumatore e del commercio».

«Studi l'Amministrazione la possibilità del sorgere di un certo numero di macelli industriali e si accontenti di dar vita ad un potente e ben organizzato mercato delle carni. Non tema per la salute pubblica. La Direzione Generale di Sanità ha i mezzi per far sì che le norme igieniche vengano severamente rispettate, ciò che dal resto è nello stesso interesse degli industriali. Avrà così risparmiato non pochi milioni e dato vita ad un organismo che potrà dimostrarsi, almeno per un certo tempo (fino a quando cioè non verrà largamente imitato da altre città) attivo anche per le finanze comunali».

*Segue la firma.*

*Una lettrice ci scrive:*

«Sono una ragazza di 18 anni e scrivo a nome di altre otto ragazze, tutte dai 18 ai 21 anni che lavorano con me. Desideriamo congratularci con la commessa pomettiera che attraverso le "Specchio dei tempi" ha protestato e chiesto giustizia. E' una protesta molto giusta: cosa siamo noi, cos...abbiamo di diverso dalle altre ragazze per dover lavorare alla domenica, quando tutti godono la famiglia e vanno a passeggio? Il Signore ha creato la domenica per il riposo, sia sì, contro nostra volontà, non osserviamo la sua legge.

«Nessuno muore, siate pur certi cari lettori, mangiando il pane rafferno che fa meglio alla salute di quello fresco. Non ci pare di chiedere la luna, soltanto di far festa come tutti i cristiani di questa terra una volta alla settimana: domenica. Il nostro grido è uno solo: vogliamo giustizia e giustizia ci sia data».

*Elena Orimaldi e compagne.*

*Un lettore ci scrive:*

«Ho letto con molto interesse le proposte avanzate su *La Stampa* per il miglioramento della nostra Scuola. Soprattutto quella di ridurre a 25 il numero massimo degli allievi di ogni classe e diminuire la durata delle vacanze natalizie, aumentando invece quelle pasquali. Si tratta di suggerimenti indubbiamente ottimi, i quali non tengono conto però del fatto che il sovrappopolamento delle aule è dovuto al desiderio di limitare al massimo possibile il numero degli insegnanti occupati, mentre il prolungare oltre i limiti del giusto le vacanze natalizie comporta una notevole economia nelle spese di riscaldamento.

«Con'è noto, nella nostra Italia le esigenze di bilancio passano avanti ogni altra considerazione, specie trattandosi di spese sociastiche, le quali, come ho avuto modo di sentire affermare da un illustre economista nel corso di una conferenza, costituiscono un "investimento improduttivo". Da un po' di tempo si parla molto di riforma scolastica. La prima cosa da riformare in Italia sarebbe la mentalità con cui si guarda alla scuola ed alla sua alta funzione educativa».

*Guglielmo Foccone.*

*Una lettrice ci scrive:*

«E' una mamma che nella sua disperazione si rivolge alla "Specchio dei tempi" come ad ultima speranza. Tempo fa, proprio su questa rubrica, si diceva che mancano i periti agrari. Mio figlio è perito agrario, con due diplomi, perchè non trova lavoro? Perchè deve emigrare, andare in America? Perchè la sua terra gli nega il pane?

«Non ha pretese di fare il perito, nonostante i titoli e i posti di responsabilità che ha ricoperto anche all'estero. Per di poter lavorare e mantenere la sua famiglia e vivere accanto ai suoi vecchi genitori farebbe anche altro. Ma tutte le vie sono chiuse. Ora fa il piantone: gira tutto il giorno per strappare cento lire (dico cento lire) ma c'è troppa concorrenza e non può andare avanti così. Ecco perchè mi ha detto: "Mamma, sii forte; lascia che parta; ho due bambine, una moglie, devo provvedere a loro. Ho fatto tutto il possibile, mi sono adattato a qualunque lavoro per di poter mantenere decentemente la mia famiglia. Non ci sono riuscito. Sono obbligato ad emigrare, a lasciare tutti. Non sono io che lo voglio, lo vedi, mamma che ho fatto l'impossibile. Ma sola speranza, speranza".

Unisco i titoli che testimoniano la carriera di mio figlio. Se andrà ancora in Argentina (c'è già andato, ma il vento via quando io mi sono ammalata) il dolore mi porterà alla tomba. Sono gravemente ammalata di angina pectoris, il dottore dice che ogni emozione mi potrebbe essere fatale. Se mio figlio resta, dovrò tutto, anche la vita a chi lo avrà aiutato a restare. La mia riconoscenza durerà fino all'ultimo respiro, la riconoscenza di una mamma che chiede a Dio tutte le benedizioni per chi le ha fatto del bene».

*Susanna Martinengo.*

AUGUSTUS
Prosegue la Prima Visione
VENTO DI TERRE LONTANE
GLENN FORD
ERNEST BORGNINE
Cinemaficolor Technicolor

EL TROCADERO
17 tè; 21 Settima grande serata Riapendiamo e non vi preoccupate. Concorso con ricchi premi.

CASTELLINO DANZE
Tè ore 17: dame L. 150, cavalieri L. 300 compresa consumazione. ore 21: Trattenimento danzante.

FARO CLUB DANZE
Ore 21. Grande Serata Presti, Menghej Ossidi Clarino d'oro.

PIZZI ricami svizzeri, novità vendite, esposizione, specialità merletti, veli chiese. Tovaggi, copriletti. Assortimento completo Filati DMC. Servizi tavola, the, lenzuola. Sconti sarte e lingerists. Fonte dei Pizzi, via Orfane 2.

LASCIA O RADDOPPIA? Il Mobilificio San Domenico non lascia ma raddoppia rivoluzionando e offrendo il suo vastissimo assortimento rinnovato in modelli, stile e prezzi, armadioni compresi. Visitateci e vi convincerete. Facilitazioni. Entrata libera. Via S. Domenico 4, Torino.

L'ARREDAMENTO che desiderate è a Vostra disposizione. Mobili Savoyero, via Valperga Caluso angolo via Belfiore n. 43, via Nizza 34. Facilitazioni.

LIQUIDANSI PELLICCE re fine stagione sempre persiano da L. 35.000; persiano da 28.000; rat musquet da 120.000; castoro da 196.000; castorino da L. 120.000; opossum da 25.000. F.lli Giorgi, Via S. Francesco da Paola n. 16, piano terreno telefono 51.883.

ARBITER. Insegnamento in un mese taglio sartoria femminile, camiceria, pantalonista. Via San Quintino 17, telefono 558-853.

MOBILI? Visitate anche il grande assortimento de «La Mobiliera» via Bellezia 18. Qualità, prezzi, facilitazioni vi soddisferanno.

T. PALAMIDESSI ASTROLOGO è arrivato da Roma. Prenotate oroscopo 1957. Tel. 324-383, via San Franc. da Paola 16 bis p. 3° Torino.

MACCHINE da scrivere e da calcolo nuove e d'occasione, da lire 8.000 in più. Mayo, via Botero 4.

CASARELLA mobili, tappezzerie, cassettiere, mobili usati, garanzia: via Garibaldi 4, telefono 521-107.

DIPLOMATA HIRTT chiaroveggente medianica. Consultazioni e E. Morgh. 73 ang. v. Montebello scala destra 1° p. cord. giov. dom.

MOBILIFICIO OSAP 20 RATE Camere da 98.000, tinelli da 82.000; vasto assort. Garibaldi 9 (c

# L'ultimo Giolitti

Il quarto (e ultimo) volume dei *Discorsi parlamentari* di Giovanni Giolitti offre la possibilità di scorrere, in poco tempo e con poca fatica, tutte le sue dichiarazioni programmatiche od occasionali, espositive o polemiche, pronunciate in Parlamento durante il suo ministero del 1920-21. Ho approfittato di codesta facilità, prima di oggi inesistente, e ne ho ritratto una impressione di freschezza e di vivacità dell'uomo ormai ottantenne, quale non avevo avuto allora, leggendo man mano i resoconti parlamentari dei giornali. Differenza tanto più notevole in quanto allora detti resoconti avevano ben altra organicità e ampiezza di quelli odierni. Oggi è pressochè impossibile ricavare dai nostri giornali una idea precisa sull'andamento di una discussione parlamentare, sul contenuto e significato di un discorso alla Camera.

In codesti discorsi del 1920-21 Giolitti appare, come oratore, o piuttosto «debater» parlamentare, ancora pienamente in forma. Uguali a quelle di dieci, venti e trenta anni prima rimangono le sue caratteristiche: concisione e lucidità di esposizione, scelta appartenente improvvisata delle formulazioni più opportune, repliche — queste, effettivamente improvvisate — ora bonarie, ora pungenti, ma sempre efficaci nello sgonfiare i palloni e palloncini degli avversari. In confronto, la turbolenta Estrema Sinistra ci fa più di una volta una cattiva figura. Così, quando all'annuncio di Giolitti, che si prevede un disavanzo di quattordici miliardi, voci rimaste (per loro fortuna) anonime invitano il governo a rimediare espropriando i beni della Corona, Giolitti risponde: «Sono centesimi!». O anche, si domanda, sempre da voce anonima, che per risparmio di spesa si abolisca la guardia regia: e Giolitti replica che, abolendola, dovrebbe sostituirla con altro corpo analogo, «non fosse altro che per garantire la vostra sicurezza».

Non è più una semplice battuta polemica, ma la constatazione inoppugnabile di una esigenza fondamentale, quella rivolta (seduta 9 luglio 1920) all'opposizione socialista: «Non bisogna dimenticare che, qualunque sia, anche in avvenire, anche nel più remoto avvenire, la forma del governo, si dovrà sempre mantenere l'autorità dello Stato. Un governo socialista sarebbe obbligato ad avere uno Stato con autorità molto più forte delle forme usuali di governo». Giolitti avrebbe potuto — se l'avesse creduto opportuno — addurre a prova fino da allora il governo sovietico. Non avrebbe potuto prevedere che trentasei anni dopo l'esemplificazione avrebbe conservato più che mai il suo valore, non più soltanto per l'URSS, ma per una serie di satelliti o alleati.

Risulta da codesta edizione della Camera dei deputati come le battute polemiche giolittiane, durante il suo ultimo ministero, siano dirette quasi sempre alla Estrema Sinistra, che era quella che attaccava continuamente e vivacemente; mentre le opposizioni di Destra e dei nittiani, pur divenendo importanti nel secondo semestre, procedevano più temperate formalmente e dissimulate (cioè più insidiose). La coalizione eterogenea formatasi dall'Estrema Destra all'Estrema Sinistra contro Giolitti nei primi mesi del 1922 fu la causa precipua — se non unicamente esatta — dello scioglimento della Camera: il che non mi pare avvertito (o almeno non sufficientemente) da quasi tutti coloro che si sono occupati di questo periodo della nostra storia: quali Alatri, Carocci, Valeri, Vinciguerra.

Per quest'ultimo — poichè siamo in argomento — occorre avvertire come la rappresentazione da lui fatta ne *I partiti italiani dal 1848 al 1925* (p. 136) della disposizione di Giolitti verso i socialisti del 1920, che, cioè, non ci fosse più nulla da trattare con loro, sia radicalmente errata. Giolitti, dal principio alla fine del suo ministero, ebbe in cima ai suoi pensieri l'idea di una intesa con i socialisti. Di appelli indiretti e diretti a una loro collaborazione sono, si può dire, seminati questi discorsi parlamentari; e la relazione per lo scioglimento della Camera enuncia «apertis verbis» l'esigenza di una simile collaborazione. Nè si trattava di sole parole o di propositi vaghi. L'insieme dell'azione governativa di Giolitti fu tale da porre le migliori premesse per la collaborazione di un partito socialista democratico.

* *

E' probabile che la curiosità dei lettori, o consultatori, di questi ultimi *Discorsi parlamentari* si rivolgerà al «punctum dolens», di cui tanto si è discorso e si continua a discorrere: il cosiddetto «filofascismo» giolittiano.

Ho trattato ampiamente la questione in un grosso libro uscito testè: e non mi sento di abbozzare qui un punto, necessariamente brevissimo e scolorito. Dirò solo che trovo giuste, in massima, le interpretazioni del Valeri (*Da Giolitti a Mussolini*, pp. 185-187) e del già citato Vinciguerra (p. 136): aver seguito Giolitti lo stesso criterio già adottato per il socialismo, dell'inquadramento o assimilazione o assorbimento di un moto rivoluzionario nel quadro legale. Del resto, questa identità o analogia di criterio appare dalle stesse dichiarazioni di lui, parlamentari ed extraparlamentari. Si vedano particolarmente quelle del 2 febbraio 1921 alla Camera: i fatti avvenuti recentemente in Italia, e più particolarmente in Emilia, «sono uno svolgimento, disgraziatamente violento in questo periodo, ma uno svolgimento, della trasformazione sociale».

Un punto, su cui si dovrebbe essere vicini a un accordo, è che lo slogan: Giolitti ha creato i fascisti, è pura favola. L'Alatri, nelle sue *Origini del fascismo* — che vanno poste per ricchezza d'indagini e di interpretazioni subito dopo il classico libro del Tasca — richiama l'attenzione (p. 87) sulla dimostrazione da me data che la famosa circolare Bonomi, ministro della guerra, perchè fossero date armi dell'esercito ai fascisti, non è mai esistita (sebbene poi in un altro punto — effetto di saggi diversi messi insieme — la dia per reale, p. 77-78). Ma non è neppure accettabile l'affermazione dell'Alatri — sotto il ritratto del presidente Giolitti, dopo p. 48 — che egli «aprì le porte del Parlamento ai fascisti». Al punto di sviluppo a cui erano giunti nella primavera del 1921, essi ci sarebbero entrati anche senza blocchi: e rimane a vedere se sarebbero stati molto meno.

Beninteso, con questo non intendo apologizzare i blocchi, accettati o piuttosto subiti allora «obtorto collo» da quanti, pur combattendo apertamente il fascismo, erano persuasi che Giolitti rimaneva sempre la carta migliore, per non dire l'unica, della libertà e della costituzione. Ma resta, tuttavia, lo storico deve farsi: se la recisa, assoluta condanna del tentativo giolittiano non abbia qualche elemento del senno di poi. In fin dei conti, all'indomani di quelle elezioni ci fu il patto di pacificazione, che sarebbe errore giudicare una semplice commedia. Si ebbe allora in seno al fascismo una lotta di tendenze, Grandi contro Mussolini. Questi era un demagogo e un arrivista; ma non era sempre e necessariamente per le soluzioni estreme: e nell'estate 1921 è presumibile che pensasse sul serio a una «normalizzazione» del fascismo.

**Luigi Salvatorelli**

Humphrey Bogart e la moglie Lauren Bacall, con i loro due bimbi, Leslie, di tre anni, e Stefano, di otto, nel giardino della loro villa di Hollywood (Radiofoto)

LA SCOMPARSA DI UNO DEI MIGLIORI ATTORI DI HOLLYWOOD

# E' morto Humphrey Bogart stroncato dal cancro a 56 anni

*Lo ha assistito fino all'ultimo la moglie Lauren Bacall - Era convinto di guarire nonostante i trenta chilogrammi di peso perduti in pochi mesi - Prima di iniziare la carriera nel cinema aveva fatto il marinaio e l'impiegato di banca*

**Hollywood, 14 gennaio.**

*L'attore Humphrey Bogart è morto stamane nella sua villa di Hollywood, stroncato dal cancro. Aveva 56 anni. Fino all'ultimo lo ha assistito la quarta moglie, l'attrice Lauren Bacall, che gli era stata compagna di lavoro in alcuni film e dalla quale aveva avuto due figli, Stefano, di 8 anni, e Leslie, di tre.*

*Bogart era stato operato nel marzo scorso di cancro alla gola e in novembre era stato di nuovo ricoverato in clinica per un secondo intervento che doveva alleviargli i lancinanti dolori di cui soffriva per le conseguenze della prima operazione. Ma il male era ormai diffuso, era impossibile arrestarlo. Negli ultimi tempi l'attore era ridotto a pelle ed ossa; pesava 38 chili, e pure credeva ancora di poter guarire. Sua moglie gli aveva prudentemente tenuto nascosto la gravità del male, e Bogart aveva piena fiducia in lei. Ancora poche settimane fa aveva detto: «Non mi sono mai sentito meglio. Sono certo che potrò lasciare presto il letto e tornare al lavoro». Sapeva d'essere malato di cancro, ma era persuaso che i chirurghi fossero intervenuti a tempo. Soleva dire: «Il cancro non è peggiore di un'appendicite o dei calcoli biliari. Possono anch'essi mandarvi all'altro mondo se non li pigliate a tempo».*

*Il suo attaccamento alla vita, l'amore della moglie, gli davano una forza smisurata. Il cancro lo rodeva giorno per giorno, ma Bogart attribuiva ogni malessere alla causa dei dimagrimento alla costante sudata sotto l'apparecchio di raggi X e fra milioni di «volta» dell'Istituto cancerologico di Los Angeles. In pochi mesi perdette quasi trenta chili di peso, e si sentiva molto debole. Reagiva scherzando: «Non sono John Wayne, io — diceva —. Su di me tanti chili contano, come controbbero su Frank Sinatra».*

*Ieri l'attore cadde in coma e non riprese più conoscenza fino al trapasso. Lauren Bacall non lasciò più il suo capezzale. Era preparata alla morte, i medici non le avevano nascosto che la fine era imminente e nulla sarebbe stato possibile tentare. Non fu quasi mai vista piangere; non voleva che i suoi bambini sapessero. Bogart e la Bacall si amavano come il giorno del loro matrimonio, dodici anni fa, e ad Hollywood erano tenuti come una coppia perfetta. Lauren Bacall era, come s'è detto, la quarta moglie di Bogart, che aveva sposato successivamente le attrici Helen Menken, Mary Philips e Mayo Methot.*

*Stamane i suoi figli sono andati a scuola come tutti i giorni. La mamma non ha ancora dato loro la notizia. Non ha voluto neppure che i fotografi entrassero in casa sua e ha fatto sapere che noi desidera sino mesi forse, ma piuttosto siano offerte somme all'Associazione americana per la lotta contro il cancro. I funerali di Humphrey Bogart si svolgeranno mercoledì o giovedì.*

---

Bogart era nato cinquantasei anni fa a New York, da un chirurgo e da una disegnatrice dal cui cognome (Humphrey) prese il nome. Alunno della Trinity School e poi della Accademia di Andover, lasciò gli studi per arruolarsi in Marina e partecipare alla prima guerra mondiale da cui riportò una ferita al volto. Combattè anche nella seconda, sul fronte italiano. Nell'intervallo fu per breve tempo impiegato di banca, quindi tentò la via del teatro senza troppa fortuna. Nel libro del suo destino non era scritto Broadway, ma Hollywood. Dove, entrato intorno al 1930, sostenne dapprima un duro noviziato di «accessorista», aiuto-macchinista, aiuto-regista, comparsa e interprete di piccole parti. Finchè, non trovando sfondo, ritornò al palcoscenico, dove, recitando a fianco di Leslie Howard, nella commedia di Sherwood, *La foresta pietrificata*, ottenne il suo primo grande successo. Quell'allucinante gangster da lui interpretato piacque tanto ai produttori, che il lavoro fu subito trasferito sullo schermo; e da allora (1936), cominciò la fortuna cinematografica del Bogart, ormai tradizionale, mantenutasi su una linea continuamente ascendente fino a questi giorni.

In Italia il grande pubblico cominciò a meglio apprezzarlo nell'immediato dopoguerra; ed egli fu anche da noi, come dappertutto, un divo da cassetta, cioè un nome che bastava da se solo a riempire le sale. Ma non per questo le ricordiamo qui oggi, nè per il grandioso curriculo dei suoi film che ne comprende oltre cinquanta, nè per il numero non meno considerevole dei suoi matrimoni, nè per l'Oscar (già ottenuto nel 1951 e ricevuto nel 1954 con *L'ammutinamento del Caine*), o per lo yacht, le cravatte e altri lussi professionali e pubblicitari. Ma per le sue inconfondibili qualità di interprete cinematografico nel senso rigoroso del termine, per l'intelligenza, la misura, il timbro di recitazione con cui cooperò a rovesciare il mito dell'attore bello e del falso eroe, sostituendovi una realtà d'uomo, l'uomo amaro, sapro, sofferto del nostro tempo (non per nulla piaceva tanto a Hemingway). E nel volto di lui non proprio bello, ma carico d'espressione e come impregnato di melanconia, il realismo del cinema americano trovò una delle sue maschere più adatte e usuali. Tanto che anche per lui ci fu il pericolo d'una cifra, d'una stilizzazione; e che avendo cominciato a piacere in parti di «duro», se non sempre di malvagio, egli arrivò a ripetersi sino allo svuotamento. Ma come il lettore sa benissimo, non fu così, specialmente negli ultimi anni la carriera di Bogart si estese, si arricchì straordinariamente; e pur rimanendo sempre lui, l'attore fu vario e diverso, passando dal desesperado del *Tesoro della Sierra Madre* al regista della *Contessa scalza*, dallo evitato della *Regina d'Africa* al nerfando evaso di *Ore disperate*, dal compagnone di *Nel sono angeli* al campione di *Sabrina*, al pazzo comandante del *Caine*, al rivoltoso giornalista del *Colosso d'argilla*, che è la sua ultima apparizione.

A onore di lui si può dire che anche nei film più deboli, egli non sbagliò mai, anche per la potenza della maschera plastica, il carattere affidatogli, sempre cercando di condurlo a una qualche interiorità. E dovendo più d'una volta urtare contro il limite della convenzione commerciale, seppe sempre tenersi di qua dalla gigioneria, in toni signorilmente censurati, intelligentemente grigi. Aveva la lena, il piglio e l'artiglio dei grandi attori che l'avevano preceduto nella tradizione hollywoodiana (in Europa gli fa riscontro Gabin), ma con qualcosa di più concentrato e disadorno che ci faceva sentire come i tempi fossero mutati e il divismo finito. Anche nei personaggi più fantocceschi s'insinuava con Bogart un filo di documento, un interesse contemporaneo. Sostanzialmente ci appariva come il «reduce», il reduce delle nostre guerre e delle nostre tragedie: e non sarà inutile ricordare che di quanti film interpretò, nessuno appartiene al genere storico in costume.

Triste, cioè lenta e conscia, è stata la sua fine; come triste fu il fondo della sua arte. E la lamentiamo non soltanto come la fine d'un attore di primo piano, ma anche come quella d'un uomo rappresentativo che contendeva molti aspetti del tedio moderno.

**l. p.**

## Maria Schell a Roma

**Roma, 14 gennaio.**

Proveniente da Monaco di Baviera, dove ha trascorso alcuni giorni dopo una vacanza di cinque settimane nell'isola di Ceylon, è giunta questo pomeriggio a Roma l'attrice Maria Schell. Lunedì 21 gennaio, a Cinecittà, comincerà la lavorazione del film «Le notti bianche», diretto da Luchino Visconti. L'attrice tedesca si è detta addolorata per le voci diffuse recentemente in Francia circa la sua vita privata, e le ha recisamente smentite, confermando che si sposerà entro il prossimo aprile con il regista Horst Hachler, che la diresse fra l'altro il film «Uragano sul Po». Maria Schell si tratterrà a Roma circa otto settimane.

## Eddie Cantor colpito da attacco cardiaco

**Hollywood, 14 gennaio.**

Eddie Cantor, popolare attore di teatro, del cinema e della televisione è stato colpito ieri da collasso, al termine di uno spettacolo televisivo. Egli è stato trasportato all'ospedale «Cedars of Lebanon», dove è stato trattenuto in osservazione.

Cantor, che ha 65 anni, aveva già avuto un attacco cardiaco nel 1952. I medici ritengono che il malore che l'ha colpito ieri sia dovuto ad eccesso di lavoro e sperano che nei giro di pochi giorni l'attore possa lasciare l'ospedale.

TENDENZE ARTISTICHE PROPRIE DI UN'EPOCA SCIENTIFICA

# L'austera pittura astratta dei giovani parigini che dipingono con cemento, spago e gusci d'ostrica

*La celebrità precoce e l'abbondanza delle ordinazioni fa però disperdere un potere inventivo che pochi quadri basterebbero a esaurire - Dominano il blu, il verde scuro, il grigio, il nero; pochissima importanza del sentimento e del soggetto - La qualità positiva di questa pittura è di essere seria e di aborrire i facili risultati - Alcuni nomi di successo: Bernard Buffet, Jean Dubuffet, Raymond Guerrier - Le conclusioni negative dei critici*

(Dal nostro inviato speciale)

**Parigi, 14 gennaio.**

*Una galleria d'arte astratta, una d'arte figurativa, e altre che non conosco, si aprono in Rue de Seine, sulla rive gauche; la stretta Rue de Seine è tra le più vivaci della metropoli, e ci ricorda Spaccanapoli; le vetrine delle gallerie, che espongono pitture, si alternano alle mostre di generi commestibili, salsicce, frutta, cacciagioni, teste di maiale, formaggi, di cui ho parlato un'altra volta.*

*Quelle gallerie d'arte sono alcune delle centinaia disseminate per Parigi, una vera selva. La produzione artistica, come tutti sanno, è stabilita ormai da tempo su un'organizzazione mercantile ferrata, che non dà neanche nessun segno di debolezza. Anzi, i giovani artisti sembrano essersi dipendenti anche di più dei loro anziani. Una rivista, Preuves (per me la migliore rivista mensile di cultura che esca oggi a Parigi), ha fatto men fa un'inchiesta sulle tendenze prevalenti tra i pittori giovani. Ma le risposte dei pittori erano precedute da un attacco a fondo del critico Alain Jouffroy su quelli operanti a Parigi. Le accuse ai giovani pittori erano di due specie. La prima, di essere schiavi del mercantilismo, conformisti, autoreclamisti. L'autoreclamismo consiste soprattutto nell'accompagnare la propria opera con ragionamenti, teorie e analisi critiche spesso sproporzionate ai suoi modesti risultati, quasi cercando di inserirsi da sè fin dai primi passi in una prospettiva storica. La seconda accusa era contro la pittura in se stessa. Il critico vedeva nella opera della maggioranza dei giovani odio di sè, disgusto della libertà, quella rabbia che porta non tanto ad essere se stessi quanto a metterci nelle righe.*

*Naturalmente le risposte dei pittori giovani erano di diverso tono. Predominavano gli astratti, e perciò le discussioni giustificazioni fornite dagli astratti alla loro opera (riconquistare una realtà, sentimento cosmico, ecc. ecc.). Non erano ragioni conformi, ma discordanti. Da quando l'astrattismo ha occupato i tre quarti del panorama pittorico contemporaneo, ha cessato di fare fronte unico, e si hanno tanto astrattismi diversi; si può dire benissimo il caso di un astratto che trovi scarso interesse Mondrian. Bruno ammesse in generale le influenze scientifiche, specie delle ricerche nucleari, che hanno avvertito il concetto della realtà.*

*Non mi propongo certo di fare il punto delle tendenze principali che si avvertono fra i pittori parigini di nuova leva. A voler fare un repertorio, ci sono tutte le tendenze ed a voler essere equanimi, si cadrebbe per forza in uno di quei panorami, affollati, confusi, noiosissimi da preparare, da scrivere e da leggere. Quello che vedo suggerisce però qualche osservazione parziale.*

*Very sensibile sono i danni di un eccesso di mercantilismo. Tra i giovani pittori francesi Bernard Buffet è l'unico che abbia finora raggiunto la celebrità. Questa celebrità precoce, deliberata dai mercanti, sostenuta da un apparato pubblicitario, gli è già costata cara. Si direbbe che, a meno di trent'anni, non abbia più niente da dire. Era certamente dotato, con parecchie caratteristiche comuni ad altri giovani della sua generazione: per esempio, il colore triste, il gusto dell'austerità. Ma, premiato dalle ordinazioni, disperde ora in centinaia di quadri un potere inventivo che pochi quadri basterebbero ad esaurire. Produce in serie; non lavora in profondità. L'arte contemporanea non ha abbastanza felicità naturale per polverale permettere (con l'estensione dei mercati contemporanei, il pittore venuto in voga è impari all'abbondanza della richiesta). Si spiega la rapidità con cui alcuni pittori più precoci degli altri diventano famosi, arrivchiscono e si afflociano. La loro carriera assomiglia più a quella di un pugilatore che a quella di un artista.*

*Un pittore (se proprio vogliamo chiamarlo così; giacchè ogli sfugge ai termini tradizionali) di cui quasi tutti i giovani ammettono l'influenza, è invece il quasi omonimo Jean Dubuffet, che oggi ha 55 anni. Partito dalle sere, fu il suo proposito; e perciò si riduce a un primitivismo, che non è però quello, già dotto, di chi prende lezione dai popoli primitivi o dalla pittura preistorica, ma quello del bambino o dell'uomo qualsiasi, che ignora l'arte del disegno. Più che coi pittori, vuole collegarsi ad un altro genere di disegnatori, i bambini, i versionari, i pazzi. Ma la sua influenza sui giovani è soprattutto dovuta ad un altro motivo: la passione naturalistica, l'interesse per tutti i materiali di cui è fatto il mondo, e il gusto di sfruttare le loro caratteristiche incidentali. Sfrutta le vaschiature, gli strappi del foglio di carta: e nelle sue composizioni, impasta cemento ed asfalto, carbone in polvere e in pezzi, spago, paglia, stagnola, gusci d'ostrica, lava, pietre ossidate, gomme, resine d'ogni specie.*

*La giovane generazione nel complesso è più seria. Prende di tutto questo la passione naturalistica, e lascia da parte il capriccio, che appresenta Jean Dubuffet alle generazioni anziane. Se dovessi dire, tra i celebri anziani, quali hanno tra giovani la influenza più diffusa, direi che poca ne hanno Matisse e Rouault. Moltissima invece Braque, notevole Bonnard e, non strano, soprattutto sui pittori astratti, vedendoli soprattutto dall'angolo della ricerca e del contrappunto cromatici. Picasso è ammirattissimo, ma un po' messo in disparte sotto l'etichetta del genio, come artista i cui giochi dipendono da una magia personale e non si possono ripetere. E sopra tutti, da lontano, della lezione di Cézanne.*

*E' difficile scorgere una direttrice qualsiasi tra i pittori che veramente possono chiamarsi giovani, cioè arrivati da poco ad una prima formazione; sono, in gran parte, fra i 30 e i 35 anni. Voglio però tentare; e naturalmente tutti potranno poi indicarmi casi che provano esattamente il contrario. Gli astratti sono ancora i più numerosi; e cito a memoria, tra i molti, pittori come Nallard, Arnal, l'olandese Corneille che lavora a Parigi, tutti fra i 30 e i 35. La maggioranza dei giovani pittori astratti rivela l'influenza degli americani; ed una sempre più spiccata tendenza ad esperimentare materiali inusitati, tratti dalla natura. Accanto agli astratti si formano però alcuni pittori che per la più vengono dall'astrattismo, ma se ne staccano e cercano un punto di mezzo fra l'astratto e il figurativo: un figurativo sommario, in cui riemergono gli oggetti, gli alberi, le case, i fiori, ma che dell'astratto conservi perfettamente la legge. Questi pittori, che si spostano dall'astrattismo verso la figurazione, rientrano in modo più evidente nell'orbita di Cézanne; forse costituiranno la punta della nuova scuola. Uno di essi, le cui opere ho visto in questi giorni, e preciso in una galleria della Rue de Seine di cui si parlava in principio, Raymond Guerrier, mi sem a finora il più solido: e voglio, in quest'articolo, notarne il nome.*

*Certo non bisogna vedere tutta questa pittura da un angolo poetico-romantico, come talvolta fanno i critici, arrivando inevitabilmente a conclusioni negative. Il neppure mi sembra giusto tracciarvi, come il critico che ho citato all'inizio, odio di sè, rabbia, ricetta. Se mai, questi sentimenti si trovano in un Picasso e nelle sue deformazioni. Il carattere generale della nuova pittura è piuttosto una freddezza volontaria. La tendenza a lasciare da parte i contenuti di qualsiasi genere si accentua non più giovani anziché diminuire. Niente contenuti ideologici, narrativi, sentimentali, lirici, umanitari, politici, psicologici. Declinano perciò, a parer mio, il surrealismo, il neo-realismo, lo stesso primitivismo cosciente. Neppure si scorge traccia di segno, inclinazione al favoloso. Nessun gusto per il ritratto, nè per il nudo, e in generale per la figura umana. Niente gioco, nè scherzo: e tanto meno quel gioco di fraseologismo, di mistificazione non dissimulata, propri di tanti surrealisti. Niente trovate, soluzioni sueltte e geniali. E' una pittura seria, che costa fatica, con tele interamente coperte, senza capriccio, senza improvvisazione; e quasi interamente presa dal problema del suo linguaggio, in una volata atona di fronte agli elementi che un tempo si chiamavano soggettivi.*

*Si è parlato di austerità. Ed infatti i colori dominanti sono il blu e il verde scuri, l'ocra, il grigio e il nero; molto più rari i colori vivaci, ed usati come eccezione. L'interesse predominante è rivolto alla materia impiegata. Anche se non si tenta di assimilare alla pittura materiali nuovi, si usa in maniera analoga dei colori tradizionali. Si vedono perciò tele, astratte o figurative, coperte d'un colore fitto, lucente, elegante come una vernice, o preziose come uno smalto; talvolta ammonticchiato, con riflessi gemmei o metallici. Giocchè all'austerità si unisce un gusto di ricchezza, quasi di sfarzo; il gusto di portare sulla tela l'immenso repertorio di materiali che ci offre la natura grezza. Alcune tele astratte, su cui i colori si ammonticchiano, mi hanno fatto pensare a Mancini; se fosse francese, ne sono certo, oggi si guarderebbe a lui; lasciando da parte i soggetti, solo per il suo modo di usare della tavolozza).*

*Nei pittori figurativi, l'interesse è rivolto agli aspetti della natura, paesaggi e nature morte, più paesaggi che nature morte. Ancora un mezzo per sottrarre la propria opera a qualsiasi suggerimento sentimentale e soggettivo. Più ancora della natura, si ne cercano alcuni aspetti accidentali predisposti: un determinato riflesso; un taglio inconsueto; oggetti più grandi del vero, e come veduti attraverso una lente. Nell'insieme le caratteristiche sulle quali la giovane pittura parigina sembra avviarsi sono dunque: pochissima importanza del sentimento e del soggetto; austerità; ricerche sulla materia, e sfogio di materia; sperimentalismo cosciente, ed un naturalismo di genere nuovo, proprio di un'epoca scientifica. La sua qualità principale è di essere seria, di aborrire le facilità, di rifiutare i risultati che non costano lavoro. Anche qui il «parigianismo» spiritoso tramonta.*

*Nell'insieme ritengo la pittura in ritardo rispetto alla letteratura. Questa ha oltrepassato la fase dell'americanismo; ed ancora di più quella delle ricerche di linguaggio, tanto in voga anni fa. La parola è, per fortuna, costretta ad avere un significato e a valere comunicare; e per quanto si faccia, non si può privarne a lungo il tentativo di immobiliare natura.*

**Guido Piovene**

# Concluso il Convegno dei sindaci a Strasburgo

Verrà fondato a Torino un Istituto di credito per i Municipi europei - Vi aderiscono 15 Paesi fra cui l'Inghilterra

(Dal nostro corrispondente)

**Strasburgo, 14 gennaio.**

La Conferenza internazionale dei sindaci e dei rappresentanti regionali, che si è conclusa oggi a Strasburgo, merita la definizione di avvenimento europeo. Giustifichiamo questa definizione l'atmosfera dell'incontro e i risultati pratici che ha costituiscono il bilancio. Hanno fatto grande impressione, così come ci ha detto stasera in una intervista telefonica il sindaco di Torino, avv. Peyron, la cordialità manifestatasi in questi tre giorni di lavoro, la base comune di idee e di propositi che si è rivelata durante il dibattito e infine i consensi pressochè unanimi che hanno accolto le risoluzioni finali.

I risultati più importanti del convegno sono due: la conferenza dei sindaci e dei rappresentanti regionali, che diverrà istituzione permanente in seno al Consiglio d'Europa e sarà consultata, per tutte ciò che riguarda gli enti locali, dagli organismi europei già esistenti come la CECA (Comunità Europea Carbone Acciaio), l'OECE (Organizzazione Europea Cooperazione Economica) e l'UEO (Unione Europea Occidentale), nonchè da quelli che sorgeranno in futuro costituiti, per esempio l'Euratom. La comunità dei popoli liberi verrà così rafforzata da una nuova istituzione, *trait d'union* fra l'autorità supernazionale e i comuni che sono le cellule più vive della società europea. Naturalmente questa è una proposta: non è lecito però dubitare della sua realizzazione. Con l'approvazione della risoluzione, i delegati si sono impegnati a intervenire presso i rispettivi governi per far approvare il progetto. Il presidente della conferenza dei sindaci, Chaban Delmas chiederà ancora al Consiglio d'Europa che le riunioni siano continuate e che vengano periodicamente invitati a Strasburgo rappresentanti degli enti locali.

Il secondo importante risultato riguarda il credito comunale. I delegati hanno deciso di chiedere al Consiglio d'Europa l'autorizzazione per un istituto di credito, una vera e propria banca internazionale aperta a tutte le amministrazioni comunali e provinciali, con un adeguato fondo di garanzia. Della nuova istituzione si parlerà nuovamente a Torino il 23 febbraio prossimo, in una conferenza della Comunità europea per il credito, presieduta dal sindaco Peyron, e che precederà la continuazione dell'incontro di Strasburgo. Sarà poi chiesto l'intervento diretto della CECA per certe questioni sociali: sorveglianza nelle fabbriche, assistenza ai lavoratori, costruzione di case, riqualificazione professionale, disoccupazione o deficienza di mano d'opera.

In altre parole, la CECA cercherà di eliminare le conseguenze negative dell'apertura del mercato del carbone e dell'acciaio. Un comitato, di cui faranno parte rappresentanti delle collettività locali, curerà i rapporti con la CECA e la realizzazione di questi progetti. La conferenza di Strasburgo ha quindi stabilito alcuni principi intesi a proteggere l'autonomia delle collettività locali e regionali.

Nel discorso finale del congresso, l'avv. Peyron ha ringraziato il presidente Chaban Delmas, sindaco di Bordeaux, cui si deve principalmente il successo dell'iniziativa, impegnandosi a invocare per una sollecita ripresa dei lavori: «Il mio non è un addio, ma un arrivederci a presto», così ha concluso l'oratore, fra grandi applausi.

Il presidente del Consiglio provinciale di Milano, Casati, e il deputato siciliano D'Angelo, cui abbiamo chiesto per telefono le loro impressioni, si sono dichiarati assai soddisfatti dei risultati del convegno.

L'avv. Peyron, che domani sarà di nuovo a Torino, ci ha detto: «La conferenza è stata un successo, perchè si è raggiunto un punto d'intesa fra le delegazioni dei 15 Paesi (anche gli inglesi hanno votato a favore del progetto per un ente di credito europeo). Abbiamo fatto un buon lavoro».

**m. c.**

## Oltre un milione d'italiani espatriati lo scorso anno

**Roma, 14 gennaio.**

Nei primi nove mesi del 1956 sono emigrati per motivi di lavoro o per atto di chiamata 502.562 persone delle quali 127 mila 854 dirette in Europa, 371 in Paesi del bacino mediterraneo (Algeria, Cipro, Egitto, Israele, Libano, Libia, Malta, Marocco, Siria, Tunisia e Turchia) e 93.748 in Stati transoceanici.

I Paesi nei quali si sono trasferiti in maggior numero lavoratori italiani e loro familiari sono i seguenti: Svizzera 54.460; Francia 51.301; Austria 20.486; Stati Uniti 28.306; Canada 17.209; Venezuela 12.630; Germania 9777; Argentina 7082; Belgio 5479; Brasile 3835; Inghilterra 2282; Paesi dell'Africa non mediterranea, esclusa quella orientale, il Kenia e la Somalia 2042; Uruguay 1387; Lussemburgo 1263; Australia 1062.

Tali dati si riferiscono solo alle persone espatriate per la prima volta e per lavoro o per chiamata. Ad esse vanno aggiunte 226.449 che hanno varcato, pure per la prima volta, le frontiere per altri motivi, e 731.907 che si sono recate all'estero successivamente al primo espatrio. In tutto, quindi, si sono avuti da gennaio a settembre dello scorso anno 1 milione 179.429 espatri.

Sulla base di questi dati complessivi si ha la seguente graduatoria: Svizzera 514.350; Francia 329.995; Austria 128 mila 435; Stati Uniti 34.093; Jugoslavia 26.780; Australia 21 mila 871; Belgio 12365; Canada 19.226; Germania 18.837; Venezuela 17.124; Argentina 8321; Inghilterra 7034; Grecia 3339.

## Difficile cattura d'un pazzo che s'aggirava sopra i tetti

**Ferrara, 14 gennaio.**

Nel tardo pomeriggio di oggi, mentre la città era flagellata da una bufera di vento e di neve, gli abitanti di via Ghiara notavano un uomo in abito estivo aggirarsi con circospezione sui tetti di un palazzo. Dato l'allarme, intervenivano i vigili del fuoco mentre un infermiere, prevedendo il trattarsi di uno squilibrato, con precauzione si portava sul tetto, seguito dalla gente in ansia.

L'infermiera riusciva ad afferrare l'uomo che, dopo una scivolone sulla neve, era finito a cavalcioni di un camino. I vigili del fuoco, con autoscale e altre attrezzature, raggiungevano anch'essi il tetto mentre a terra veniva disposta la «rete di lancio»: l'individuo, legato, era finalmente calato al suolo.

# *Polemica sul cerimoniale per le nozze d'Elena di Francia*

19 Altezze e 40 Principi, fra cui Vittorio Emanuele di Savoia, giovedì alla cerimonia

**Parigi, 14 gennaio.**

Il principe Vittorio Emanuele di Savoia, figlio dell'ex-re d'Italia Umberto, è giunto oggi in aereo a Parigi da Ginevra per presenziare alle nozze che saranno celebrate giovedì prossimo a Dreux tra la principessa Elena di Francia, figlia del Conte di Parigi pretendente al trono di Francia, e il conte Everardo di Limburgo Stirum.

Durante tale riunione è stata decisa che per la formazione del corteo e l'entrata in chiesa, gli invitati saranno divisi in tre gruppi, in ordine di precedenza. Il primo gruppo, che comprenderà tutte le personalità che non appartengono alle famiglie degli sposi, aspetterà nella cappella l'arrivo della coppia, gli sposi e le loro famiglie costituiranno il secondo gruppo, che entrerà nella chiesa in corteo. Una volta che tutti avranno preso posto, il Conte e la Contessa di Parigi, dopo aver accompagnato la figlia sino all'altare, andranno ad occupare la regina di Grecia sotto il portico della chiesa.

Di solito sono gli officianti che vanno a ricevere un sovrano od una sovrana regnante: ma questa volta, trattandosi di una sovrana di religione non cattolica, il vescovo di Chartres e gli altri officianti non entreranno in chiesa che dopo l'arrivo della regina. La cerimonia durerà un'ora. Nel pomeriggio, al castello dei Conti di Parigi, avrà luogo un ricevimento al quale sono stati invitati tutti gli amici degli sposi.

Alla cerimonia assisteranno una sessantina di ospiti, tra cui la regina Federica di Grecia, giunta ieri nella capitale francese. Da Ginevra, dove sta compiendo i suoi studi, è arrivato l'Infante di Spagna, Don Juan; da Lisbona una madre, la Contessa di Barcellona, con due figlie; dal Lussemburgo il Gran Duca Giovanni; dall'Inghilterra la principessa Alessandra di Kent.

Entro mercoledì prossimo, si raduneranno nella capitale francese 19 Altezze Reali e 40 Principi e Principesse.

In questi giorni, i responsabili del protocollo e del cerimoniale hanno dovuto risolvere numerosi problemi, soprattutto per ciò che riguarda il matrimonio religioso. Si trattava, infatti, di decidere in che ordine gli invitati sarebbero entrati in chiesa, e quale protocollo applicare per l'entrata della regina di Grecia, sovrana di un Paese di religione ortodossa. Una conferenza ha riunito a Louveciennes, intorno al Conte di Parigi, i rappresentanti del Vescovado e gli specialisti delle questioni protocollari.

## E' nato un discendente dell'imperatore Napoleone

**Parigi, 14 gennaio.**

(m.) - Un bambino che, forse, pretenderà più tardi il trono di Francia, è nato a Parigi e gli è stato imposto i nomi di Gerolamo, Saverio, Maria Giuseppe Vittorio. E' il quarto figlio del principe Napoleone, discendente della famiglia imperiale, che si ammogliò nel 1949 con la signorina Alix de Foresta.

Dopo aver trascorso molti anni in esilio il principe abita ora in Francia ed è stato insignito della legion d'onore conferitagli per il suo comportamento durante l'ultima guerra.

*La fortuna è piovuta in case modeste*

# Trenta volte milionari i 7 vincitori del Totocalcio

*Tre "13,, sono stati realizzati a Milano - Due a Roma, uno a Napoli e un altro ad Arezzo*

Roma, 14 gennaio.

I fortunati che questa settimana hanno azzeccato il «13» al Totocalcio sono sette, a ciascuno dei quali toccheranno 30 milioni e 206 mila lire. Le grosse vincite sono state registrate a Roma (due), a Milano (tre), ad Arezzo e a Napoli.

Una delle due schedine vincitrici della zona di Roma è intestata a Maria Bianca Morselli, abitante a Narni in via Bernardo. La schedina è stata giocata nella capitale, presso la ricevitoria di via Piranside Cestia. L'altra ha reso milionari due dipendenti dell'ATAC addetti al deposito di Portonaccio; essi si chiamano Grisanti e Salmi. Avevano giocato in una ricevitoria di via Tiburtina.

Il tredicista napoletano è l'impiegato Mario Liberti di 55 anni, che vive con la sorella Bianca in un piccolo appartamento di via Bernini 64, al Vomero. Ex-giocatore di calcio — aveva militato nelle file dell'A.C. Napoli dal 1935 al 1938 nel ruolo di centrattacco — era un assiduo ma non sfrenato sistemista. Infatti egli si limitava a giocare una schedina settimanale di otto colonne presso un noto ritrovo di tifosi veneresi, il bar Daniele.

Da anni, la sera del venerdì, si incontrava con amici al bar in via Scarlatti, e giocava in società con essi alcune schedine. Venerdì, al termine della giornata, il direttore della ditta presso la quale il Liberti è occupato, signor Ghiron, che abita anch'egli al Vomero, l'invitò a prendere posto in auto per accompagnarlo, come di consueto. Ma lungo il percorso la macchina si guastò. Trascorsero due ore buone prima che ti mezzo si rimettesse in moto. Al bar non trovò più gli amici, ed allora giocò da solo, riempiendo la schedina che ha imbroccato 13 risultati su 13. Quell'incidente gli ha dunque fruttato 25 milioni. Infatti, componendosi di sei persone l'abituale società, egli, se avesse giocato come sempre assieme agli altri, oggi avrebbe solo cinque milioni della somma vinta.

Ai giornalisti che l'hanno interrogato in serata presso il bar dove è stato festeggiato dagli amici, il fortunato tredicista ha dichiarato che, appena entrato in possesso della vincita, farà un bel regalo a Pescola, autore del due gol della vittoria azzurra; poi arrederà per sé e la sorella una bella casetta. Questo della casa era un vecchio sogno dei Liberti che, durante la guerra, era rimasto sinistrato.

Il vincitore toscano è un artista, Mario Dragoni, di 24 anni, fidanzato d'una ditta di gas liquidi. Egli ha giocato la schedina da 400 lire presso il bar Salone. In mattinata il Dragoni si è recato a Firenze per consegnare la schedina alla sede regionale del Totocalcio ed ha dichiarato che, anzitutto, intende prendersi un mese di riposo e compiere un viaggio nelle principali città italiane.

Milano, 14 gennaio.

Stanotte nessuno dei tre neomilionari milanesi, ha dormito. Uno dei fortunati vincitori, ai quali sono toccheranno 30 milioni di Totocalcio, è il venditore di frutta e verdura Francesco Mazzarella, nativo di Catanzaro e domiciliato nella nostra città in via Piranesi 12; il secondo è l'operaio Giovanni Longoni, residente a Lissone; il terzo, una donna, Maria Benetti, vive a Induno Olona.

Solo verso le 10 di stamane Francesco Mazzarella, vestito a festa, si è fatto vedere al bar del mercato di piazza Grandi ed ha dichiarato ai colleghi di voler regalare al suo ex-socio la bancarella. «Con 30 milioni — ha detto — ho intenzione di comperarmi finalmente un negozio e di sistemare alcune mie faccende in famiglia». Il fruttivendolo abita con la moglie Dolores e due figli, Tullio di otto e Rita di tre anni, in un abbaino al sesto piano di via Piranesi: la notizia della grossa vincita l'ha appresa ascoltando la trasmissione radio della 20,30. Da anni il Mazzarella era solito giocare una schedina di 100 lire ed era convinto che la fortuna un giorno o l'altro l'avrebbe favorito.

Giovanni Longoni, un modesto elettricista che abita con la moglie Luigia Beretta, di 26 anni, in un appartamento al secondo piano di un caseggiato popolare in via Parini 27 a Lissone, non ha ancora deciso come impiegare la somma vinta. Stasera per sfuggire alle richieste degli amici e conoscenti i Longoni hanno lasciato Lissone. Anche Maria Benetti, vedova di un capitano della marina mercantile norvegese, si è eclissata riuscendo a sfuggire l'assedio dei fotografi e dei giornalisti; domani la tredicista compirà 60 anni.

## Arrestato per aver offeso il sindaco di Villanova d'Asti

Asti, 14 gennaio.

Un operaio di Villanova di Asti, Emilio Soprani, di 54 anni, è stato arrestato dai carabinieri per avere oltraggiato il sindaco di quel Comune, Francesco Tessiore. Il Soprani che aveva lavorato per conto del Comune, chiedeva una certa somma in pagamento; ma la Giunta comunale, esaminata la sua richiesta, trovava la cifra esorbitante, per cui decideva di compensarlo con una somma inferiore.

Il Soprani, incontrando il sindaco sulla piazza principale del Comune, in fermata e gli dava colpa per non avere accettato integralmente la somma richiesta. Il sindaco rispondeva che era stata la Giunta a stabilire il compenso per il suo lavoro, perciò poteva benissimo presentare reclamo che sarebbe stato esaminato. Per tutta risposta il sindaco veniva colpito con uno schiaffo dal Soprani, che inoltre lo insultava alla presenza di alcune persone.

Un carabiniere, che passava sul posto, interveniva fermando il Soprani, il quale, tradotto in caserma, veniva tratto in arresto, mentre il sindaco sporgeva denuncia.

## Nuove disposizioni per i viaggi in treno

Roma, 14 gennaio

Il nuovo regime delle classi viaggiatori ormai in vigore da oltre cinque mesi ha reso necessario rivedere quelle che sono le «condizioni».

Nella parte che interessa il pubblico, un aggiornamento che va particolarmente sottolineato è quello relativo all'acquisto del biglietto di viaggio da parte dell'utente. Il viaggiatore che acquista il biglietto «deve assicurarsi sotto pena di decadenza» che qualunque eventuale diritto, per quanto si riferisce alla tariffa della classe, agli itinerari ed al prezzo pagato, sia stato rispettato.

I ragazzi che non hanno compiuto i quattro anni sono trasportabili gratuitamente purché non occupino un posto di viaggiatore e viaggino sempre con persona adulta.

Per il «passaggio di classe», stabilito che per il cambio da una classe inferiore a quella superiore è dovuta la differenza di prezzo tra le due classi per il tratto considerato, si avverte che il viaggiatore munito di biglietto di classe superiore che utilizzi un treno nel quale non sia in servizio la classe corrispondente al biglietto posseduto, non avrà diritto ad alcun rimborso.

L'occupazione di più posti da parte di un medesimo viaggiatore, a meno che ciò non sia espressamente autorizzato, deve considerarsi abusiva e pertanto «non deve essere consentita né in partenza da parte del personale di stazione né nel corso del viaggio da parte del personale dei treni». In caso di abusiva occupazione di posto durante il viaggio è previsto «il pagamento di una multa di L. 500 a posto». Chi verrà trovato a viaggiare con biglietto di classe inferiore in classe superiore pagherà una sopratassa di lire 300, oltre all'importo della differenza. Da questa regola non sono esclusi neppure i ragazzi.

**Banditi colti in flagrante da un'auto in arrivo**

## Sparano contro padre e figlio dopo avere tentato di rapinarli

Palermo, 14 gennaio.

Vittime di un tentativo di rapina, trasformatosi poi, per circostanze casuali non ancora ben chiare, in una cruenta sparatoria, sono rimasti due venditori ambulanti di ortofrutticoli: Antonio Prestigiacomo di 62 anni e il figlio Gaspare di 31 anni.

La sanguinosa aggressione è avvenuta sul far della sera alla periferia della città nei pressi di un passaggio a livello. I due venditori ambulanti, che su un carro di loro proprietà tornavano a Villabate, piccolo comune della provincia di Palermo, dopo avere compiuto il quotidiano giro per le borgate della città dove avevano venduto la loro merce, giunti al passaggio a livello di Fondo Platania, venivano affrontati da alcuni malviventi bendati e armati di pistole, i quali intimavano loro il fermo.

Uno degli aggressori aveva appena afferrato per le briglie il cavallo che tirava il carretto, quando veniva abbagliato dai fari di un'automobile di passaggio. Presi forse dal panico, i malviventi non esitavano allora a sparare contro le due vittime che, sotto la minaccia delle armi puntate, erano rimaste con le mani in alto.

Investiti dai vari colpi di arma da fuoco, i due Prestigiacomo si scagliavano al suolo, mentre i malviventi si dileguavano rapidamente per le campagne.

Soccorsi dall'autista della stessa vettura che aveva proiettato la luce dei fari sul gruppo degli aggressori, i due venditori sono stati trasportati alla Croce Rossa, dove Antonino Prestigiacomo è stato giudicato in pericolo di vita, essendo stato raggiunto alla bocca da un proiettile che, dopo avergli fratturato la mascella e spezzato due denti, è rimasto conficcato nel palato. Il figlio del Prestigiacomo se l'è cavata invece con alcune ferita di striscio alla faccia e alla fronte.

Una battuta è stata subito effettuata dai carabinieri nella zona dove è avvenuta l'aggressione e sono state fermate alcune persone sospette. Sono in corso indagini per far luce sul delitto e identificare gli aggressori dei due venditori ambulanti.

# SPETTACOLI

## *I tromboni* di Zardi al teatro Alfieri

Tutti sanno qual che s'intende per «tromboni». Sarebbero personaggi illustri o meno illustri, magari insigni nell'arte o professione loro, che tuttavia si esibiscono, cercano il successo, manovrano la propria fama con tale artificio di mezzucci, di iperbole, di finzioni, con un convenzionalismo così smaccato, con rettorica tanto sfacciata e ineducata, e teatrale e reboante, da elitare irrimediabilmente nel grottesco e nel ridicolo. Gente altisonante che nel concerto della vita sociale immette degli «a solo» fragorosi, dalla cavatina e arie paradossali e sorprendenti, e dà nel clarlatanesco, nell'iperbolico, nell'assurdo; a volte bravissimi, e capaci di incantare chi li ascolti e li veda. Federico Zardi ha pensato di farne sfilare una serie variata in uno spettacolo satirico, o d'intenzione satirica. Forse sarebbe meglio dire parodistico. V'è il giovanotto sportivo e balneario, l'avvocato principe, lo specialista in medicina e psichiatria, il ragista, il giornalista, il capocomico. L'uomo politico, il critico; loro trucchi sono spesso vecchiotti anche se i loro modi sentono del gusto e della moda attuale, la loro vanità e faturità è antica e di tutti i tempi, anche se il loro linguaggio ripete quello corrente oggi nelle nostre aule giudiziarie, nelle nostre redazioni e sui palcoscenici e negli studi cinematografici, e nei salotti e nei bar, ovunque si svolga e si rappresenti l'eterna commedia, sempre quella e sempre nuova, di chi raggira e di chi è raggirato, di chi simula e di chi ci crede, del mondo insomma, e dei suoi fantocci. Sicché per questo verso la satira, la parodia, potrebbe incidere il costume, l'ambiente, il vizio collettivo o particolare, corruttori e stupidità; ma, a dire il vero, qui tutto è alla superficie, in una specie di divertimento colorito e burlesco, in una serie di scenette che si susseguono un po' come in una rivista. Il che ci pare dipenda dal fatto che l'autore non si è staccato da quella che potrebbe dirsi «limitazione», o cronaca buffa, per arrivare ad un'autentica sintesi, o visione o fantasia ironica.

Protagonista dei vari quadri, cambia interprete dei vari protagonisti, era Vittorio Gassman, che mutando trucco, accento, voce, stile, travaglio ha dato una serie di figurine comiche od umoristiche o semplicemente ridenti di piacevole rilievo. E' stato il consulente medico ed il regista intellettualoide, il capocomico furbo e vano ed il penalista che gigioneggia... In questa caricatura, dell'avvocato in Assise, ha trovato una delle più complete e spassose e comunicative parodie della serata; non difficile parodia, si sa, e già molte volte sfruttata in palcoscenico, ma il Gassman fu così ricco di toni, così grottesco, così grandiosamente lepido, da suscitare un'ilarità spettacolosa nel pubblico non meno spettacoloso che gremiva l'Alfieri. Piacevole, arguto nel tratto, scaltro nel particolare, con abili sfumature egli andò poi via via disegnando questi ritrattini da burla; ed il successo lo accompagnava di scenetta in scenetta. Buoni collaboratori ebbe negli attori della sua compagnia, che sarebbe lungo enumerare tutti, ma tra i quali ricorderemo la prima attrice Anna Maria Ferrero. Della trama dello spettacolo è inutile parlare; una cosetta da nulla, un tenue filo, anzi una serie di occasioni. Ma ci è parso che il copione in una cosa pecchi: la misura. Troppo lo stiatico, troppo lungo, troppo pesante, e con troppe allusioni tecniche, a consuetudini e gergo e caratteri di questa o quella professione o arte che non potevano assurgere ad un senso per così dire universale di comicità. E in queste cosette bisogna essere soprattutto svelti, agili, balzanti, e tagliar corto. Molti furono comunque già ai primi applausi, e andarono a tutti, ma naturalmente con specialissima simpatia al protagonista molteplice dello spettacolo, a Vittorio Gassman.

f. b.

## M. Rossi e G. De Vito all'Auditorium R.A.I.

Nella prima parte della serata due opere diverse nelle radice e nel fiore s'avvicinavano senza contrasto, anzi conbaciavano quasi per la comunanza della giocosità e dell'ilarità; frammenti dalle Danze slave di Dvorak, alcuni prettamente nazionali, rudi e balzani, altri pervasi da certa rassegnazione o malinconia, vaganti reminiscenze etniche di varie genti vicine; e la Suite, che Kodaly formò con pagine del suo *Singspiel Hary Janos*, nel quale s'intravvede una comicità forse satirica d'un Barone di Münchhausen di maniera e portamento ungheresi. Vivacità, brio, impeto, scatti, levità o pesantezza, coloriture anche sforzate, dinaminhe mutevoli, incalzantisi, il gusto passano alfine e annebbiito, quanto insomma d'eccitato, di urgente e di tenere è in quei singolari episodi brillò e s'effuse grazie alla penetrante ed alacre concertazione del maestro Mario Rossi, il cui successo venne immediato e compiaciuto.

Nella seconda parte il *Concerto per violino* di Ciaicovski tornò a dilettare con l'abbondanza dei motivi carezzosi, dei ritmi avvincenti, delle armonie calde, sedocenti. Gioconda De Vito ne fu l'eccellente interprete. Con signorile virtuosità spianò le difficoltà tecniche, quelle che all'apparire dell'opera parvero inaccessibili e tuttora impansierisconne un pur abile concertista, e con commossa vocalità cantò le placenti melodie, archeggiando morbidamente e, occorrendo, nervosamente. In più d'un accento la sua espressione pareva affine a quella del Milstein, di cui non è dimenticata il virile e quasi ziganesco procedimento; ma nell'affinità l'equilibrio della De Vito primeggiava, emergendo il patetico, lo slancinto, il vibrante, che è proprio di Ciaicovski. L'insigne solista fu più volte acclamata insieme coi direttore e con l'orchestra.

s. d. c.

**UNIONE MUSICALE STUDENTESCA** — Questa sera alle 21,15, nella serie di abbonamento delle tre istituzioni collegate, suonerà per l'Unione Musicale Studentesca al Conservatorio il flautista Severino Gazzelloni, primo flauto della sinfonica della Rai di Roma. Accompagnato dal pianista Mario Caporaloni eseguirà musiche di Mozart, Beethoven, Casella e Prokofieff. Biglietti per i non soci al Conservatorio.

## Un pittore fiorentino

Non è senza interesse osservare, riguardo il tenace perdurare di certe tradizioni che in termini pittorici sembrano esprimere gusti e costumi di varie regioni italiane, come l'ombra di Fattori e in genere della poetica macchiaiuola, la ancor s'allunghi sull'opera di artisti d'oggi, s'intenda toscani, pur passati attraverso altre esperienze, dall'Impressionismo in poi, e magari educati alla scuola, in Firenze, d'un Felice Carena o d'un Primo Conti. E' il caso di Gino Paolo Gori, che nella Saletta Bottoni di via Carlo Alberto ha allestito la sua terza personale torinese. Benché di «Macchia» propriamente detta per lui non si possa neppure alla lontana parlare, e nemmeno dell'ascendenza fattoriana e del rustico vigore disegnativo di quel maestro, tuttavia una specie di «aria di famiglia» continua a dargli respiro, toscanamente: ed è un bel respiro, vario, mosso, che anima le sue vivaci «istantanee» di luce fresca e guizzante, fondendole in unità tonali d'effetto rapido e sicuro. Vedutine di Firenze, strade e vicoli brulicanti d'una folla variopinta, angoli di Parigi, di Torino resi con aderenza al carattere locale, all'atmosfera tipica, qualche ritratto ben composto (ed uno, di bimba, ha un impianto che ricorda appunto «Gemma rossa» di Fattori, mentre un altro è più vicino a Primo Conti), e, meglio di tutto, alcuni schizzi di cavalli e buoi. Il cui effetto impressionistico non è francese ma toscano, e più propriamente, nel limiti della visione non della tecnica, fattoriano. Nel complesso, un pittore cordiale, aperto al godimento della luce, delle semplici cose naturali.

Nella «Saletta Cristallo», pittore di Mario Bertelli che secondo il presentatore Furio Jesi vorrebbero significare un «afforare di commozioni entro i limiti della coscienza» espressione vaga che attenta a definire dei dipinti dove si può tutt'al più avvertire un intento ingenuamente decorativo.

mav. ber.

**TEATRI E RITROVI**

*Prenot. biglietti Salone La Stampa, Via Roma ang Bertola, tel. 53-115.*

**Alfieri**: ore 21 gran gala internazionale di scherma.

**Piccolo Teatro** (Alla Gabetti - Via Rossini 8): ore 21,15: «Liola» di Pirandello. Prenotazione vendita biglietti botteghino Teatro.

**Galleria Martina** (Galleria S. Federico 45): Esposa G. M. Talocchi.

**Saletta d'Arte Bottoni**, via C. Alberto 13: Espone il pittore Gori.

**Al Florida Club** (p. Solferino, tel. 42-822): 17-19; 21-1 M° M. Di Nunzio, c. L. Martorana e Joe di Nara. **Emma** (Valentino): danze ore 21. **Castellina**: 17 e 21 Orch. Rosaclet. **Scuola Ballo**, dir. M° G. Sampaoli. **Edea Danse**: ore 21 Orch. Labardi. **Gaudia Danse**: 16,30-21 M° Leone. **Maxi**: ore 17 e 21 Original Tumba. **Hollywood**: ore 21 Turi Collura. **La Feria Danse**: ore 21 Tony Stella ed i suoi gentlemen. **La Serenella**: 21 Miguel-Vasquez. **Lutraria**: ore 21 M° Anselmo. **Nirvana Danse**: 21 Orch. Borgiona. **Principe Danse**: ore 21 Mario Maschio, canta G. Sandra, dir. Gallo. **Smeraldo**: 21 Baloeco-Vigna-Bruno **Trecadere**: ore 17 e 21 Bonazzelli.

**Tavernetta** (via Assarotta 10, tel. 47-533): 21 Orch. Allegritti, Attrea.

**Palazza dei Ghiaccio**: ore 9, 16, 21. **Pattinaggio Pellerina** (tel. 773-126. **Torino Esposizioni** (ingr. Rep. Monfalcone): 14-24 Giochi bocce. Bowling. **Torino Esposizioni**: Tennis 9-19.

**CINEMATOGRAFI**

**Ambrosio**: «Il prezzo della gloria» tech. Scope, G. Ferzetti, E. Fiore Drago, P. Cressoy, M. Bonglorno.

**Ariston**: «Veneri rosse» tech. Eurpescope, J. Payne, R. Fleming. **Astori**: «Guerra e pace», Ingresso continuato spett. ore 15,30-17-21. **Corso**: «Taxi da battaglia» Sterling Hayden, A. Franz, Thompson. **Doria**: «Il grande seduttore» in technicolor, Fernandel, G. Sevilla. **Lux**: «Il ribelle in città» John Payne e Ruth Roman. **Metro-Cristallo**: «Il pianeta proibito», W. Pidgeon, A. Francis, Robby il Robot, CineSc. Metro, 10,30. **Reposi**: «Come le foglie al vento», Rock Hudson, Lauren Bacall, Robert Stack, D. Malone, techn. **Vittoria**: «A Sud niente di nuovo», A. Lane N. Taranto, C. Dapporto.

**Augustus**: Vento di terre lontane, Glenn Ford, Borgnine Scope tech. **Maffei**: «Carabina Williams» Riv. Bataclan-Ferrero-Nava 16,15-21,15. **Nazionale**: «Giustizia è fatta» di A. Cayatte con M. Auclair. **Terlee**: «I diabolici» S. Signoret. **Orario**: 10,30-12,40 15 17,20 19,40 22.

**Alexandra**: «Se che mi occidera» Joan Crawford, Jack Palance. **Arlecchino**: «L'impero del sole» CinemaScope a colori. **Capitol**: «Atomicofollia» Mickey Rooney, E. Davis, R. Strauss. **Fiamma**: c. Tranaci 56-57, ap. 19,30 «La contessa scalza» tecn. con Ava Gardner, Humphrey Bogart. **Fiore**: «Atomicofollia» con Mickey Rooney, E. Davis, R. Strauss. **Flamma c. Tranaci 56-57**, ap. 19,30 «La contessa scalza» tecn. con Ava Gardner, Humphrey Bogart. **Giardino**: «La donna del ritratto», E. G. Robinson, J. Bennett. **Hollywood**: «La febbre dell'uranio» Richard Basehart, P. Kirk. **Ideal**: «Mamma sconosciuta» e G. Varietà con N. Gallo 18,15-21,15. **Impero**: «Il diritto di nascere» L. Suarez, M. Roth, 1ª via, Torino. **La Perla**: «Bulli e Pupe» Scope tech, Marlon Brando, J. Simmons. **Regina**: «Quadriglia dell'amore» Vistav. tech, Bing Crosby, Gaynor.

**Asti**: «Quel fenomeno di mio figlio» D. Martin, J. Lewis, A. 10. **Milano**: «La montagna dei 7 falchi» e «Spett. di Varietà»: 10. **Olimpia**: Proiezioni senza leggi, col. **Per**: «Destinazione Piovarolo» Totò P. **Nuova**: «L'ultimo apache» A. 16 **Romano**: «5ª Squadr. Hurricane» e Riv. Simoni-Wolmer 16,15, 21,15. **S. Felice**: «Due eltari di terra».

**Esperia**: Sotto mari Caraibi, col. **Giardino**: Detective C. Sea, crim. **Italiano**: «Carolina Chérie» e «Cavalli Mirafiori «Amante sconosciuta», **Vinaglio**: «Posto di combattimento» William Bendix, J. Lund.

**Elisee**: «Uragano su Yalù» Linda Christian, John Hodiak. **Fréjus**: «Gli ultimi 5 minuti» con V. De Sica, L. Darnell, R. Brazzi. **Nuovo**: «La mosche nel deserto» Supercope, Richard Conte. **S. Paolo**: «L'avampposto degli uomini perduti» G. Peck, Payten.

**Belgio**: Ritorno isola tesoro, col. **Corallo**: «Lo piccolo» con Walter Chiari e Nadia Gray. **Eridano**: «Il dubbio dell'anima» **Orpa**: «L'ultimo atto». **Radium**: Mondo del silenzio, col. **V. Veneto**: Inferno nemici cielo.

**Astra**: «Graziella» Maria Fiore, Jean Pierre Melky.

**Bermini**: «Ci troviamo in galleria» col. Dapporto, Loren, Sordi. **Cilbrario**: Cuore forestiero, Lulli. **Elios**: Billi West, Jeff Chandler. **Esordior**: «Eredità di un uomo tranquillo», tecn. Y. De Carlo. **Manzoni**: «La mia legge». **Odeon**: Tamburi a Tahiti, Dennis O'Keefe, Patricia Medina, tecn. **Star**: «I due compari» Aldo Fabrizi, Peppino De Filippo.

**Adua**: «Il pellegrino» C. Chaplin. **Brescia**: Occhio alla donna, colori. **Eri-Daa**: Sabina vendetta indiana. **Faichera**: Tre ragazzi del Texas. **Fortino**: Campanile d'oro, Sanson. **Maior**: Bulli e Pupe, Sc. Brando. **Nord**: «Svengali» H. Neff techn. **Palermo**: «Strage 7ª Cavalleggeri» H. Farez: «Wanda la peccatrice. **Sociale**: «7 secondi più tardi». **Zenit**: Ripose.

**Cabiria**: «Regina Far West» col. **Colosseo**: «Per te ho ucciso» Burt Lancaster e Joan Fontaine. **Italia**: «Frustateli senza pietà». **Lingotto**: «Congiura innocenti». **VistaVision** technic., E. Gwenn. **Modernet**: doppio progr.: «Lancieri alla riscossa - Odio e amore» **Piemonte**: «Il conquistatore» tech. Cinescope John Wayne, Hayward. **S. Carlo**: «Bandolero stasco». **Speria**: «La porta del mistero».

**Alba**: «Ultima resistenza», Derek. **Apollo**: «Il drago verde» Richard Denning e G. Gates. **Diana**: «Palude tragica» Scala. **Dora**: «Alessandro il grande» Sc. **Edera**: «Ombra gialla» Costa. **Lucento**: «Angelo bianco» Nazzari **Lutrario**: «Crisanto di fuoco» tec. **Roma**: «Pollein Buses alla porta». **Splendor**: «Nessuno mi fermerà» con Sterling Hayden e K. Booth.

**Ridotti E.N.A.L.** — Vittoria, Reposi Adriano, Capitol, Nazionale, Olimpia, Adua Mansani, Corallo, Adua, Sociale, Aurora, Esperia, Spania, Lingotto, Erjdano, Lutrario, Lucento, S. Paolo, Odeon, Giardino e Colosseo


✱ OGGI al CORSO ✱

STERLING HAYDEN
ARTHUR FRANZ
MARSHALL THOMPSON

TAXI DA BATTAGLIA
TAXI BATTLE
HERBERT L. STROCK


## I REGISTRI

della legge francesine: sono in vendita da VAGNINO via Lagrange 3, Torino.


IMMINENTE A TORINO

Cine VITTORIA

PROSSIMAMENTE

Rita Couture
Rigalda la collezione a prezzi ridottissimi e presenta nuovi modelli per sera
TORINO
PIAZZA BODONI, 9
CONFEZIONI PER SIGNORA

INDUSTRIA CHIMICA
richiede provetto ingegnere meccanico esperienza officina e manutenzione impianti chimici per stabilimento provincia Novara.
Inviare curriculum vitae referenze e pretese.
Scrivere cassetta 1172, SPI, Torino


## Sullo schermo

**Al Lux:** *Il ribelle in città*, di A. Werker

Nel tenebroso *Ribelle* in città («Rebel in town»), tenebroso nella vicenda e nella fotografia, si cadrà ancora una volta sulla differenza che corre dalla vendetta alla giustizia; e ancora una volta siamo nel West, dove la confusione dei valori civici sta di casa. Un padre e i suoi quattro figli, tutti già combattenti nelle file dei confederati, a guerra finita trovano ridotta in cenere la loro fattoria, onde si buttano quasi per forza a vita randagia e brigantesca. Rapinano una banca nell'Arizona, dopodiché vanno a nascondersi nelle solitudini. Ma il bisogno d'acqua li tira a un villaggio, dove un ragazzino punta contro di loro una pistola finta. Uno dei quattro fratelli perde la testa e lo uccide con la sua, che purtroppo è vera. Il crimine aggrava le coscienze dei quattro, e il più giovane dei fratelli decide di tornare in città a scaricare la propria. L'uccisore cerca d'impedirglielo e non riuscendoci gli pianta un coltello nella schiena. Il ferito sarà trovato dal padre del fanciullo, che ritenendolo l'assassino vuol prenderne immediata vendetta, e poi impeditone dalla moglie, consegnerà lo a quelli del paese, analoghi di linciarlo. L'innocenza anche in questo film corre un brutalissimo rischio; ma come vuole la consuetudine la fine è quella che decide. Ed ecco il padre dell'innocente, con gli altri figli (tra i quali il colpevole), giungere provvidenzialmente in tempo a salvare il povero giovane, e previa votazione in famiglia, ammazzare il vero assassino, costituendosi poi tutti insieme per la rapina della banca.

Il regista Werker non ha sbrogliato troppo male questa nuova matassina sugli stranezzi chi morali della guerra di secessione. E' riuscito a produrre un discreto «suspance» specialmente nella scena del linciaggio, anche se non a dissipare l'impressione che tutto, in un modo o nell'altro, si sarebbe poi accomodato secondo giustizia. Efficaci gli attori, che sono John Payne, nella parte del padre del ragazzo ucciso, Ruth Roman, J. Carrol Naish e Ben Cooper.

l. p.

## «Telemaich» di domenica a Chivasso o Pinerolo?

«Telemaich» si trasferisce in Piemonte: dopo le prime due tappe di Frascati e di Tivoli, la nuova rubrica, che sta acquistando notevole popolarità, sarà ospitata domenica in una cittadina della nostra regione. Forse a qualcuno degli spettatori toccherà di sciogliere l'enigma dell'«oggetto misterioso», che vale ore 200 sulla lira. Lo spettacolo proseguirà poi con gli altri allegri «numeri»: passo e vedo, trovateli tutti, i numeri, il brascio e la musica. In quest'ultima sezione si cimenterà ancora la coppia Massei-Corradini, già salita a quota 300 sulla lira.

La direzione della trasmissione segreto il luogo dove domenica si svolgerà la trasmissione. Per le necessità tecniche di collegamento è vieta una in stazione di Torino, si può prevedere che esso sarà scelto in pianura entro un raggio di una trentina di chilometri: sarà probabilmente Chivasso o Pinerolo.

## Radio e televisione

**PROGRAMMA NAZIONALE** — Ore 6,40: Per i pescatori - Lezione di lingua inglese - 7: Giornale radio - 8: Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana - Prev. tempo - Bollt. meteorologico - 8,45-9: La comunità umana - 11: La radio per le scuole - 11,30: Concerto del pianista Pieralberto Biondi - 12,10: Trasmissione napoletana diretta da Luigi Vinci - 13: Giornale radio - 13,20: Album musicale - Musica operistica - 14: Giornale radio - Lezione Enna di Milano - 14,15-14,30: Arti plastiche e figurative - Cronache musicali - 16,20: Chiamata marittimi - 16,25: Previsioni del tempo per i pescatori - 16,30: La opinioni degli altri - 16,45: Complesso caratteristico «Esperia» diretto da Luigi Granozio - 17: Orchestra diretta da Gian Stellari - 17,30: Al vostri ordini - 18: Canto e una canzone - 18,15: Questo nostro tempo - 18,30: La settimana delle Nazioni Unite - 18,45: Pomeriggio musicale, a cura di Domenico De Paoli - 19,30: Fatti e problemi agricoli - 19,45: La voce dei lavoratori - 20: Orchestra Filippini: una canzone di successo - 20,30: Segnale orario - Giornale radio - Radiosport - 21: Passo ridotto - 21,05: «Lunga notte di Medea», tragedia in 3 tempi di C. Alvaro - 23: Oscar Peterson al pianoforte - 23,15: Oggi al Parlamento - Giornale radio - Musica da ballo - 24: Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte.

**TORINO II** — Ore 12,30: Gazzettino piemontese.

**SECONDO PROGRAMMA** — Ore 9: Mattinata in rosa - Pimeridì - Notizie del mattino - Il buongiorno - 9,30: Canzoni in vetrine - 10-11: Appuntamento alle dieci - Giornale di varietà - 13: Meridiana - R.O. - 13,30: Segnale orario - Giornale radio - Bollt. delle inter. stradali - Ascoltate questa sera... - 13,45: Il contagocce - 13,50: Il discobolo - 13,55: Campionario - 14,30: Scherzi a ribalta - 14,45: Un po' di ritmo con G. Safri - 15: Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollett. meteorologico - Giragiramondo, guida musicale del mese vivere internazionale - 15,45: Piero Umiliani e i suoi solisti - 16: Pomeriggio in casa - Dieci anni di successi - 17: Concerto vocale e strumentale - 18: Giornale radio - Programma per i ragazzi: «I tre moschettieri», romanzo di A. Dumas - 18,30: Ritmi del XX secolo - 19: Classe unica - 19,30: Intermezzo - Complesso Ferrari - Sfogliando la radio - 20: Segn. orario - Radiosera - 20,30: Radio ridottissimo - 20,55: Il talismano, piccola storia della fortuna - 21,15: Spettacolo della sera - Ribalta tascabile - 21,15: Mike Bongiorno presenta «Tutti per uno», programma di quiz - Al termine: Ultime notizie - 22,15: Telescopio - 22,45: Strettamente confidenziale - 23-23,30: Sipario!!! - Il Barbagianni, rivista notturna di Silvano Nelli -

**TERZO PROGRAMMA** — Ore 18: La teoria della evoluzione biologica, a cura di G. Montalenti - 19,30: Novità librarie - 20: L'indicatore economico - 20,15: Concerto di ogni sera - G. Tartini - A. Dvorak - 21: Il giornale del Terzo, note e corrispondenze sui fatti del giorno - 21,30: Rama allo specchio, fa irriverenze - 21,50: Divertimento per Mozart - 22,30: La Rassegna, storia moderna a cura di Franco Venturi.

**TELEVISIONE** — Ore 17,30: La tv dei ragazzi - 18,40: La lingua tv - 19,10: Replica tennis sport - 20,45: Telegiornale - 21: «Il buon angelo», racconto di P. G. Wodehouse - 21,40: L'abbonato della settimana - 21,45: Canzoni al caminetto, con Teddy Reno - 22,05: Dalla casa dello Sport in Varese: Tennis diretta dalla risultone di pugilato del pesi medio-massimi Calzavara-Burchi - Replica Telegiornale.


IMMINENTE A TORINO





# Le quotazioni nelle Borse

**ROMA** — Valori di Stato stazionari con pochissime oscillazioni; in aumento i titoli industriali con poca attività e chiusura al massimi. Dopo Borsa più calmi: Fiat 1347, Montecatini 2630 ex.

Centrale 8740; FF. Merid. 1605; Sviluppo 1475; Finelettrica 1280; Finsider 627; Generali 21.650; Italcavi 5485; Viscosa 1475; Siele 7230; Assita 8850; Montecatini 2625; Iiva 831; Terni 317,50; Fiat 1351; Valdarno 2040; Unes 708; Romana Elettr. 2260; Sip 1467; Merid. Elettr. 1470; Edison 3000; Sarda 3405; [illegible] 3650; Eridania 6545; Zuccheri 720; Lardarello 619; Serono 200; Risanamento 6330; Immobiliare Roma 16.900; Edison 12 mila 200; Finsider 5000; Italgas 6500; Safe 8125; Sava 8000; Terni 5500; Valsugana 5000; Viscosa 4300; Rinascente 3700; Iiva 3500; Dalmine 3200; Pirelli 3000; Sip 3000; Finelettrica 2300.

R. It. 5% 88; R. 3,50% 80,05; Red. 5% 96,10; Ric. 3,50% 71,40; Ric. 5% 87,30; Ed. fond. 5% 80,25; Trieste 5% 80,95; Buoni del Tesoro 1959 5% 97,17; 1960 5% 95,50; 1961 5% 90,80; 1963 5% 95,05; 1963 5% 95,05; 1964 5% 95,05; 1965 5% 94,90.

Mediobanca 14.600; Gim 6530; La Centrale 8780; Invest 2740; Bastogi 1615; Sviluppo 1684; Finanziaria 465; Finsider 638,50; Finelettrica 1270; Ass. Gener. 21.650; Assicurat. 4605; Ras 6600; Nord Milano 4480; Mittel 5860.

Centoni 10.175; Val. Ticino 42; Olcese 700; Stampati 1790; Cucirini 6870; Linific

### Col preventivo di una spesa sui dodici miliardi di lire

# Nuovo cantiere per grandi petroliere in costruzione nel golfo di La Spezia

***Entro un anno si imposteranno i primi scafi: ordinazioni dall'estero per oltre cento miliardi di lire - Cinque scali, fra i maggiori del mondo, per navi fino a 80 mila tonnellate***

*(Dal nostro inviato speciale)*

La Spezia, 14 gennaio.

La costruzione nel golfo di La Spezia di un grande cantiere in grado di varare, quale nessun altro in Europa, navi di stazza enorme, fino ad 80.000 tonn., non è più da oggi una voce suscitatrice dei più scettici commenti o delle più rosee speranze: è una notizia che siamo autorizzati ad anticipare in forma ufficiale. Secondo quanto infatti ci ha dichiarato stamane a Roma il presidente della società costruttrice avv. prof. Gherardi Dandolo, mercoledì mattina avrà luogo la consegna del terreno demilitarizzato di Panigaglia (a metà strada circa fra La Spezia e la baia di Portovenere).

I lavori per la costruzione avranno inizio entro il mese; entro un anno si potrà por mano all'impostazione delle prime navi sugli scali; le consegne sono previste per il 1960. La spesa si aggirerà sui 12 miliardi di lire; le ordinazioni già ricevute superano di molto i 100 miliardi: 16 navi petroliere o da trasporto fra le 20 e le 65.000 tonnellate per la Gran Bretagna; 12, di cui 4 da 65.000 per gli Stati Uniti; altre ancora, in corso di trattativa. Lavoro quindi assicurato per un lungo periodo di anni, e per migliaia di persone.

Facile comprendere cosa questa notizia significhi per La Spezia, città che viveva del suo grande porto e arsenale militari, una delle più danneggiate materialmente ed economicamente dagli eventi bellici, costretta nel dopoguerra ad una disperata opera di riconversione della sua attrezzatura industriale per la produzione di pace. In una zona tipicamente depressa nonostante il buon esito di alcune iniziative, le prime voci sulla costruzione del nuovo cantiere avevano destato tale emozione che la gente preferiva affettare indifferenza o scetticismo. Ora dalle parole si passa ai fatti, ed anche se la opera, per quanto rilevante, non potrà da sola costituire un toccasana, è certo che essa è destinata a tonificare decisamente tutta l'economia della città e della provincia.

Perché sia stato scelto il golfo de La Spezia e in particolare la località di Panigaglia, ci è stato spiegato dall'avv. prof. Sandro Gherardi Dandolo, presidente del «Cantieri navali San Benedetto», la società che si accinge all'impresa di costruire il cantiere. Sono motivi geografici, come il completo riparo da venti e mareggiate o la profondità dei fondali; economici, come la presenza nella zona di ben 485 industrie od officine ausiliarie o ausiliarie della produzione cantieristica; umani soprattutto, per la disponibilità di una mano d'opera — oggi in parte senza lavoro — specializzata o facilmente specializzabile (la società intende attuare un programma di qualificazione onde poter contare già all'inizio dell'anno prossimo su maestranze di primissimo ordine).

Fin d'ora intanto si prospettano immediate possibilità di lavoro per i disoccupati spezzini di ogni categoria. Per la costruzione del cantiere, non basterà infatti la superficie di Panigaglia, la cui insenatura è destinata praticamente a scomparire in quanto si riempirà il mare con materiali di riporto portando avanti la terraferma per più di mezzo chilometro. Cinque scali, fra i maggiori del mondo, consentiranno l'impostazione contemporanea di altrettante navi fino ad 80.000 tonn. ciascuna (poco più di 51.000 era il tonnellaggio del *Rex*); 6 navi potranno contemporaneamente essere ancorate alla darsena di allestimento. Accanto, verrà realizzato in un secondo tempo il più grande bacino di carenaggio italiano, in grado di permettere manutenzione e riparazione di navi quali ancora non solcano i mari, e cioè anche di 100.000 tonnellate.

Una parte soltanto delle navi non sarà costruita a Panigaglia, e cioè gli apparati motori. La società si limita a dire di aver trattative molto avanzate con produttori stranieri di motori sia Diesel che a turbina. E converrà a questo punto specificare che l'intero finanziamento dell'opera — 20 milioni di dollari, più di 12 miliardi di lire — è di origine straniera (probabilmente in maggioranza inglese: ma su questo punto l'avv. Gherardi Dandolo si è rifiutato di fornirci precisazioni) in base alle ultime disposizioni di legge sugli investimenti di capitali esteri in Italia. Interamente italiana è invece la società «Cantieri navali San Benedetto» il cui Consiglio d'Amministrazione è così composto: presidente, l'avv. Gherardi Dandolo; vice presidenti, Don Filippo Orsini assistente al Soglio Pontificio, il comm. De Ritis già direttore generale della Banca del Lavoro, il dott. Schoninger di Lucerna (unico straniero); consiglieri, on. Castelli già Sottosegretario alle Finanze, on. Avanzini già Sottosegretario al Tesoro, prof. ing. Renato Lanza, ing. Giorgio Manzini di La Spezia, ing. Cristiano Barozzi di Venezia, ing. P. M. Schiaffino di Roma, avv. Gustavo Ciechetti di Roma, ing. Giuseppe Masotto di Mantova, comm. Pietro Rosetti di S. Benedetto del Tronto, comm. Giorgio Morandi e cav. Michele Semilia di La Spezia; presidente il Collegio sindacale, il presidente de commercialisti romani dott. Sergio Ruggeri.

La composizione del Consiglio, l'appoggio degli ambienti ministeriali romani e di quelli economici e politici locali (una delle più tenaci fautrici del progetto è stata la democristiana on. Angela Gotelli) e la reputazione internazionale dello *staff* di tecnici chiamati alla realizzazione dell'opera (presieduti dal prof. Renato Lanza docente di costruzioni navali mercantili all'Università di Trieste) spiegano come in dieci mesi soltanto l'iniziativa sia giunta alla fase d'attuazione, fra l'interesse, il favore e l'appoggio crescente del mondo armatoriale. Esperti di tutto il mondo si sono susseguiti a La Spezia nella forma più privata possibile dichiarandosi entusiasti del progetto.

Le ordinazioni ne sono la prova migliore: così numerose da indurre la «San Benedetto» ad una scelta selezione secondo le caratteristiche tecniche del cantiere, a favore cioè delle navi di maggiore tonnellaggio. Poiché, ricordiamolo ancora, saranno questi gli scali più grandi d'Europa: essi ridaranno nuovamente a La Spezia una posizione di primato, e questa volta, di primato pacifico.

**Giovanni Giovannini**

## Presentato un ricorso a Aosta contro l'elezione del sindaco

Aosta, 14 gennaio.

Un ricorso inteso ad invalidare la seduta del Consiglio comunale dello scorso 18 dicembre, nella quale vennero eletti il sindaco e la nuova giunta municipale, verrà presentato nella giornata di domani, per cui sarà chiamata a dare il suo giudizio la giunta giurisdizionale amministrativa. Non si conoscono per il momento i termini del ricorso, poiché la notizia è stata diffusa solo stasera e neppure gli ambienti interessati hanno voluto confermarla e fornire gli elementi sui quali poggia il ricorso. Tuttavia è logico supporre che la D. C. intenda ribadire quei concetti che già furono base degli interventi dei suoi consiglieri nella seduta del 18 dicembre. Avendo un loro rappresentante, l'avv. Chanu, presentato le dimissioni prima della riunione, il gruppo consiliare richiese attraverso il capo-gruppo Guerrax e l'avv. Tubere che la sua sostituzione fosse immediata e la surrogasse il primo degli esclusi, il rag. Carlo Ansaldo. Questo perché non venisse ad essere diminuita la efficienza del gruppo d. c. in sede di votazione, dato che le forze democratiche e quelle socialcomuniste si presentavano con voti assolutamente pari.

I consiglieri respingevano quella proposta poiché le dimissioni dell'avv. Chanu non erano all'ordine del giorno; e nelle votazioni per l'elezione del sindaco e della giunta i d. c. venivano così posti in minoranza. Ora, allo scadere dei termini prescritti dalla legge si tenta di invalidare i risultati di quella seduta con un ricorso che spiega come da una assurda procedura siano state spostate le giuste proporzioni delle rappresentanze consiliari e come il gruppo della D. C. abbia così sofferto un ingiusto danno.

*Lo scandalo della Nicolay*

## E' stato scarcerato anche il conte Canale

Genova, 14 gennaio.

Il conte Francesco Canale, ultimo dei dodici imputati dello scandalo Nicolay-Sfar, che si trovava ancora detenuto, è uscito stasera dal carcere di Marassi. L'istanza di libertà provvisoria è stata accolta dal consigliere istruttore dott. Moreno, dopo l'esito favorevole del sostituto procuratore della Repubblica De Felice.

Il Canale era stato arrestato sotto l'imputazione di truffa ai danni del commerciante inglese Alan Rode e per il tentativo di truffa ai danni della Cassa del Mezzogiorno nella famosa operazione dello Zuccherificio del Sannio, del cui consiglio di amministrazione faceva parte.

## *L'accusatore e il difensore*

Il P. M. Melford Stevenson (a sinistra) e l'avv. Geoffrey Lawrence, rispettivamente accusatore e difensore di Bodkin Adams, arrivano al Tribunale di Eastbourne Sussex, dove si tiene il processo contro il medico inglese (Tel.)

*Si rifornivano in Italia*

## Chiusa per i francesi la «strada della benzina»

Parigi, 14 gennaio

(m.) - Gli automobilisti che risiedono sulla riviera sono furibondi contro la dogana: finora potevano andare tranquillamente in Italia a rifornirsi di benzina e non avevano quindi eccessive preoccupazioni per il razionamento che costringe i parigini, ad esempio, a pagare il carburante 108 franchi il litro (quasi 200 lire), alla borsa nera. Ma le autorità vigilavano e da alcuni giorni, secondo quanto riferiscono notizie da Nizza, la «strada della benzina» è stata chiusa. Gli automobilisti francesi che vanno in Italia devono far verificare il serbatoio dai doganieri e non appena, al ritorno, una quantità superiore di benzina, altrimenti dovranno pagare su di essa la somma di 47 franchi al litro.

Il provvedimento ha provocato collera e al tempo stesso ironia: le autorità non danno benzina e impediscono agli automobilisti di procurarsene, sebbene non la prelevino dalle riserve nazionali. Perfino i doganieri alla frontiera di Ventimiglia non riescono, pare, a capire questa strana misura e affermano che di essa non hanno alcuna colpa. Essi obbediscono agli ordini ricevuti.

ADESSO! Un nuovo principio per il
SOLLIEVO DAI RAFFREDDORI

Questo medicamento nasale aderisce alla mucosa del naso . . . vi fa respirare liberamente per delle ore!

Il vostro naso viene liberato in pochi secondi...rimane libero per delle ore. Rinaspira gocce Nasali Vicks con Cetamium raggiungono l'irritazione e l'infezione più profonda, eliminando rapidamente i fastidi del raffreddore...combattono i germi patogeni... ed aiutano ad abbreviare la durata del vostro raffreddore. Avrete un sollievo durevole perchè uno speciale ingrediente mantiene i medicamenti proprio dove c'è bisogno. Leggere e piacevoli, in soluzione acquosa. Non irritano, non bruciano.

RINASPIRA
GOCCE NASALI
VICKS
CON CETAMIUM

### DRAMMATICO INIZIO DEL PROCESSO AL "LANDRU BRITANNICO,,

# Il diabolico metodo del dottor Adams per sopprimere ricche vedove inglesi

**Prima le persuadeva a modificare il testamento in favore di lui; poi le eliminava con graduali iniezioni di morfina - Rivelazioni sulla fine di anziane clienti e su un assegno di mille sterline**

(Da) nostro corrispondente)

Londra, 14 gennaio.

*Nella piccola sala del tribunale di Eastbourne, contea inglese di villeggiatura, ha avuto inizio oggi il processo istruttorio contro il dott. John Bodkin Adams, accusato di aver soppresso una sua paziente di 81 anni, la vedova Edith Morrell, nel novembre del 1950, per impossessarsi delle sue sostanze, dopo averla indotta a modificare il testamento. L'aula era gremita di pubblico che aveva atteso pazientemente, avvolto in pesanti coperte. Fin dall'alba, davanti al tribunale, e di giornalisti giunti anche dall'estero.*

*Il dottore, corpulento, ha 57 anni, è trisnonno di*

*maschio, ma esercita la professione a Eastbourne da molto tempo; è entrato nella sala vestito di blu scuro, con cravatta nera. Si è guardato in giro e ha fatto un cenno di saluto, senza sorriso, all'avvocato difensore e a una persona del pubblico.*

*Salvo tre interruzioni dell'avvocato difensore, il quale voleva discutere a porte chiuse alcuni dettagli legali riguardanti le prove (ed è poi riuscito ad ottenere quanto desiderava) la prima delle quattro giornate del processo istruttorio è stata dedicata completamente all'avvocato di accusa; la sua tesi si basa sulle indagini che il sovrintendente Hannan, di Scotland Yard, ha condotto per vari mesi.*

*L'accusa — ha detto l'avvocato della Corona — si propone di dimostrare che la vedova Morrell è stata assassinata dal dottor Adams, con somministrazioni di dosi sempre crescenti e indubbiamente mortali di morfina ed eroina.*

*L'accusatore ha citato una frase che il dott. Adams avrebbe detto al sovrintendente Hannan quando questi espresse il dubbio che la vedova non fosse deceduta per morte naturale: «Facilitare il passaggio di chi sta già morendo — avrebbe detto il dottore — non è un atto malvagio. La donna voleva morire. Questo non può essere assassinio. E' impossibile accusare un dottore».*

*Il caso giuridico del dottor Adams è di straordinario interesse, non soltanto per la curiosa atmosfera che circonda tutti i personaggi coinvolti, ma anche dal punto di vista legale, perché si addentra nel delicato problema dell'uso che un medico può fare della scienza e della propria possibilità di somministrare medicamenti velenosi.*

*Enorme curiosità desta poi il problema delle prove, visto che il cadavere della vedova fu cremato subito dopo la morte e le sue ceneri vennero, per disposizione testamentaria, disperse sulle acque della Manica.*

*Stando all'accusa, il certificato di morte firmato dal dottor Adams, secondo cui la vedova Morrell aveva subito una «trombosi cerebrale» è falso. «Essa morì avvelenata da medicinali — soprattutto morfina ed eroina — che le furono somministrati o fatti somministrare dal dott. Adams poco prima della morte».*

*Nel testamento, la vedova Morrell lasciava al dott. Adams un cofano di quercia contenente un servizio di posate d'argento dell'epoca georgiana di notevole valore e un'automobile Rolls Royce. Con ampia abbondanza di particolari, l'accusatore ha spiegato che, a suo giudizio, fin dal gennaio 1950 il dott. Adams cominciò a somministrare dosi sempre più forti — e del tutto ingiustificate dalle condizioni fisiche — di stupefacenti alla vecchia paziente. Negli ultimi quindici giorni il dott. Adams avrebbe somministrato alla vedova dosi per cui è non vi è ombra di dubbio che ne doveva risultare la morte. Non vi è medico di qualche esperienza, il quale possa aver incertezze che una dose simile sarebbe stata letale».*

*In via del tutto eccezionale, l'accusatore è entrato oggi nei motivi che possano avere indotto il dott. Adams ad abituare gradatamente la sua paziente all'uso della droga — per ottenere un dominio sulla sua volontà — e poi a somministrarle le droghe in dosi letali. L'avvocato di accusa ha descritto minutamente gli spasimi dell'ultima agonia dopo che, sebbene la paziente fosse in coma già da tre giorni, il dott. Adams le aveva fatto somministrare un'eccezionale dose di eroina. La prima fase aveva lo scopo di rendere la paziente assolutamente dipendente dal suo medico. Al culmine di questa fase, esso avrebbe fatto testamento, lasciando a lui una parte della sua ricchezza. La seconda fase aveva lo scopo di realizzare il piano, prima che la paziente potesse cambiare idea e testamento.*

*L'avvocato dell'accusa ha spiegato come la vedova Morrell soffrisse di una specie di «nevrastenia testamentaria» e continuasse a riscrivere le sue volontà, a pentirsi di alcune decisioni, ad aggiungere codicilli e così via. Secondo l'accusa, non appena riuscì a ottenere le due clausole testamentarie in suo favore, il dottor Adams si recò dal legale della paziente per farle aggiungere al documento e per proporgli addirittura che il legale stesso facesse ciò immediatamente, salvo poi distruggerlo, qualora il figlio della vedova si opponesse.*

*«Due fatti sono certi — ha detto l'accusatore —: che il*

Il dott. Bodkin Adams

Il capo-detective di Scotland Yard, Herbert Hannan, che ha arrestato il medico (Tel.)

*dott. Adams si aspettava di ricevere il cofano pieno di argenteria e la Rolls Royce e che il dott. Adams N ha avuti tutte due».*

*Infine l'accusatore ha fatto osservare che, nel redigere il complesso formulario che ogni medico curante deve compilare dopo la morte di un paziente per autorizzare la cremazione del cadavere, il dott. Adams aveva dichiarato di non avere alcun interesse nella morte, né di parentela né finanziaria.*

*Dopo l'interruzione a porte chiuse, richiesta dall'avvocato della difesa, l'accusatore ha presentato al magistrato nuove rivelazioni. Sebbene il processo contro il dottor Adams venga istruito soltanto per l'assassinio della vedova Morrell, egli ha dichiarato che il dott. Adams avrebbe provocato la morte di altre due persone con metodo identico: si tratterebbe del signor Alfred John Hullett, morto nel marzo dello scorso anno, e della sua vedova, Gertrude Joyce Hullett, che lo seguì nella tomba qualche mese dopo. Anche la signora Hullett lasciò al dott. Adams una Rolls Royce e gli consegnò, poco prima di morire, un assegno da mille sterline (un milione e 230 mila lire). Il dott. Adams si recò in banca per farsi pagare questo assegno immediatamente, con procedura speciale.*

*L'accusatore ha fatto osservare al magistrato che gli assegni firmati da gente che è morta prima dell'incasso, in base alla legge vengono bloccati. «Io sostengo — ha detto l'accusatore — che Adams sapeva perfettamente che la signora Hullett sarebbe morta durante il week-end».*

r. a.

MAGGIOR SCELTA E RISPARMIO, COMPERANDO
PORCELLANE CRISTALLERIE da PAGLIANO VIA MAZZINI 23

giudicherete voi stessa...

dica il venditore alla signora esigente. La "Trippa alla parmigiana" MANZOTIN è un piatto veramente perfetto come se fosse realmente preparato in casa da una cuoca esperta

TECNICO TRATTAMENTI GALVANICI
Espertissimo cromatura, zincatura, ossidazione alluminio, ottonatura, cerca importante industria elettrodomestici - Orbassano.
Scrivere a cassetta n. 2023 - SPI - TORINO

# La produzione industriale dell'Unione Sovietica nel 1956

## Un confronto con i risultati dell'industria americana Qualche ritardo sugli obbiettivi del 6° piano quinquennale

Nei suoi articoli di fine d'anno, la stampa sovietica ha descritto con molto ottimismo la situazione economica dell'URSS, anche se qualche giorno prima il Comitato centrale del partito (nella sessione dal 20 al 24 dicembre) aveva constatato che i piani di produzione non erano stati realizzati per il carbone, i metalli, il cemento ed il legname e che non era stato attuato il programma edilizio per le case d'abitazione.

In uno studio dal titolo «Con una grande festa nell'avvenire», la *Pravda* del 31 dicembre scriveva che la produzione di alcune industrie aveva raggiunto nel 1956 le seguenti quote: acciaio, 49 milioni di tonnellate; carbone, 430 milioni di t.; petrolio, 84 milioni di t.; energia elettrica, 183 miliardi di kw-ora.

Questa è la situazione alla fine del primo anno del sesto piano quinquennale. Per capire questi dati, occorre ricordare le quote di produzione, realizzate durante il quinto piano quinquennale. Ecco alcune cifre che permettono di seguirne il progresso:

| Anno | Acciaio | Carbone | Petrolio | Elettr. |
|---|---|---|---|---|
| 1951 | 29,2 | 250 | 41,8 | 104,2 |
| 1952 | 35 | 300 | 46,9 | 125 |
| 1953 | 38,3 | 320 | 52 | 135 |
| 1954 | 41,4 | 344 | 58,2 | 147,6 |
| 1955 | 45,3 | 390,1 | 70,6 | 166,2 |
| 1956 | 49 | 430 | 84 | 183 |

Acciaio, carbone e petrolio in milioni di tonnellate; in miliardi di kw-ora, l'elettricità.

Da tale quadro si vede che, in confronto al 1955, la produzione di acciaio è cresciuta nel 1956 di 3 milioni 700 mila t., quella di carbone di 39 milioni di t., quella di petrolio di 13 milioni 400 mila t., e che sono stati prodotti oltre 26 miliardi di kw-ora di elettricità in più. I progressi sono stati normali per l'acciaio, eccezionalmente rapidi per quanto riguarda il petrolio e l'elettricità. Per contro non sono stati realizzati gli obbiettivi dell'industria carbonifera; la produzione era cresciuta di 44 milioni di t. dal '54 al '55, mentre l'anno scorso è aumentata soltanto di 40 milioni. Questo deficit ha allarmato il Comitato centrale, e poiché esso riguarda soprattutto la Russia europea, è stato deciso di vistare per i prossimi cinque anni, in queste province, la costituzione di imprese nuove che utilizzino molto combustibile.

Quali sono gli obbiettivi per il 1960? Entro quella data, la URSS dovrà produrre 53 milioni di t. di acciaio, 593 milioni di t. di carbone, 135 milioni di t. di petrolio, 320 miliardi di kw-ora di elettricità. Probabilmente questo méta saranno raggiunte senza eccessiva difficoltà, ma l'incremento dei prossimi anni resterà simile al progresso del quinquennio passato. Ma nemmeno così la Russia potrà eguagliare gli Stati Uniti, che già nel 1955 produssero 106 milioni di t. di acciaio, 357 milioni di t. di petrolio e 548 miliardi di kw-ora di energia elettrica, e nel 1956 raggiunsero 118 milioni di t. di acciaio, 601 miliardi di kw-ora di elettricità.

Soltanto nel carbone l'URSS può sperare di eguagliare, o forse di superare gli Stati Uniti, (450 milioni di t. nel 1955). Per acciaio, petrolio ed elettricità, l'industria russa è molto lontana dalle quote americane.

**André Pierre**

Copyright by «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

## Mosca accusa gl'inglesi d'aver rapito un russo

Mosca, 14 gennaio.

L'agenzia d'informazioni sovietica «Tass» afferma oggi che A. F. Biryukov, medico di bordo di una nave sovietica, al quale è stato concesso asilo politico in Inghilterra, in realtà sarebbe stato rapito dal servizio segreto inglese. Dopo aver ricordato che Biryukov scomparve il 23 dicembre, «in circostanze misteriose» dalla sua nave ancorata ad Hull, la «Tass» afferma: «Nella notte del 5 gennaio, alcuni agenti del controspionaggio inglese si recarono all'albergo Otor dove Biryukov fu portato ed internato. Dopo che gli agenti furono andati via — continua la "Tass" — fu chiamata la polizia, la quale trovò difficoltà ad entrare nella stanza del medico, la 129, avendola questi barricata col letto.

«Mentre il medico gridava: "Chiedo di essere lasciato libero", la polizia riuscì a forzare la porta; ma Biryukov saltò dalla finestra, producendosi gravi lesioni. Egli fu poi internato in un istituto per malattie mentali».

# Arrestato dai carabinieri un ex-sacrestano che aveva la mania di "tosare,, i bambini

***Si è giustificato dicendo che voleva farli rassomigliare a S. Antonio da Padova - Si era presentato in una scuola destando molto panico***

Verona, 14 gennaio.

Di una singolare avventura sono stati protagonisti gli alunni della scuola elementare di Rosaro.

Verso le ore 10,30 di sabato, si presentava alla maestra Tiziana Adamoli, di 23 anni, un individuo piuttosto male in arnese che dichiarava all'insegnante di essere stato inviato dalle autorità comunali per provvedere al taglio dei capelli di alcuni bambini. Scopo della tosatura era, secondo l'individuo, quello di presentare la classe nel modo migliore a un ispettore scolastico che aveva preannunciato la sua visita per lunedì, cioè per oggi. La maestra Adamoli sulle prime rimase perplessa, ma poi finì va con l'aderire alle ferme insistenze dell'individuo. Lo sconosciuto, che portava con sé una valigetta contenente una macchinetta, alcuni pettini e perfino un sgabello rudimentale, riusciva pertanto a tosare cinque alunni, e precisamente Lino Orlando di 11 anni, Claudio Masanelli di 9, Giancarlo Spinetti di 10, Casimiro Signori di 11 e Roberto Dosso di 10. L'operazione avveniva nel corridoio della scuola.

D'un tratto il sedicente barbiere dava segni di squilibrio facendo discorsi sconclusionati. Quindi, visto che l'insegnante cominciava a essere allarmata dalla sua presenza, si allontanava precipitosamente. La maestra provvedeva immediatamente a denunciare l'accaduto ai carabinieri di Grezzana che iniziavano le indagini diramando subito fonogrammi in tutti i centri della provincia.

Nella stessa giornata di sabato verso le ore 20 i carabinieri di Negar, altro centro del Veronese, venivano avvisati che un individuo stava tentando di tosare dei bambini sulla strada dopo averne raccolto intorno a sé un buon numero. L'individuo veniva fermato e risultava essere tale Carlo Locatelli di 46 anni di Rosaro di Lombardia, in provincia di Bergamo. Si è accertato che si tratta di uno squilibrato che per lungo tempo ha esercitato mansioni di sacrista ed inserviente presso diversi istituti religiosi dell'alta Italia. Il Locatelli, interrogato dai militi dell'Arma, ha balbettato delle incomprensibili frasi ed ha tentato di giustificare la sua assurda mania di tosare i fanciulli. Questa mania gli deriverebbe — per sua stessa confessione — da una speciale devozione che egli ha per S. Antonio che lo induce a tagliare i capelli ai bambini, come li portava il Santo di Padova.

Lo squilibrato (che già nei giorni scorsi è stato autore di analoghe stranezze in alcuni paesi presso Bergamo) è stato oggi rinchiuso nelle carceri giudiziarie di Verona. E' in corso un'inchiesta per chiarire le esatte circostanze dell'episodio di Rosaro che per taluni aspetti ricorda quello molto più drammatico ed angoscioso vissuto poco tempo fa dagli alunni e maestre di Terrazzano.

# Chiusa l'inchiesta sulla vicenda dell'anziana nipote di Leoncavallo

***La Questura di Firenze considera infondate le accuse mosse al segretario della signora***

Firenze, 14 gennaio.

Le Questure di Firenze e Roma si sono interessate ad una complicata vicenda di cui sarebbe stato vittima la nipote del musicista Ruggero Leoncavallo, la signora Ferdinanda Paul di 79 anni che da lungo tempo risiede a Firenze.

In base ad una denuncia presentata alla polizia romana dalla ex-attrice signora Nella Montagna, la anziana ereditiera sarebbe vissuta da dieci anni segregata in casa. L'autore di questa macchiavellesca sarebbe stato il segretario della Paul. Nei mesi scorsi la denunciante fece visita alla sua cara amica ed ebbe la sensazione che qualche cosa non andasse.

Essa dovette superare una serie di difficoltà prima di poter parlare con l'amica. Il segretario di quest'ultima cercò di dissuaderla in tutti i modi dalla visita dicendo che le condizioni fisiche e psichiche dell'anziana signora erano precarie. Ritornata a Roma la denunciante scrisse una lettera raccomandata al segretario chiedendogli quando fosse possibile prelevare la nipote dell'illustre musicista e condurla a Roma ove l'avrebbe ospitata nella sua casa. La lettera però rimase senza risposta.

Questi i fatti che spinsero l'attrice a rivolgersi alla polizia ed a chiedere che si provvedesse alla tutela giuridica della nipote di Leoncavallo. In seguito alla denuncia presentata dalla signora Montagna la Questura di Firenze ha rimesso a quella di Roma un rapporto sulle indagini condotte, nel corso delle quali è stato accertato che la nipote del maestro Leoncavallo aveva ceduto circa 30 anni fa, con regolare atto notarile, i diritti di autore sulle opere dello zio ai coniugi Trovatelli, in cambio di assistenza completa alla vita. In seguito le condizioni di salute della signorina si erano molto aggravate ma comunque i coniugi Trovatelli hanno sempre accudito a lei come era stato stipulato tanti anni fa tra loro e la vecchia ospite. Di conseguenza la Questura fiorentina considera chiuse le indagini escludendo i sospetti avanzati sui coniugi Trovatelli.

## Interrogazione al Governo sui giapponesi e la Somalia

Roma, 14 gennaio.

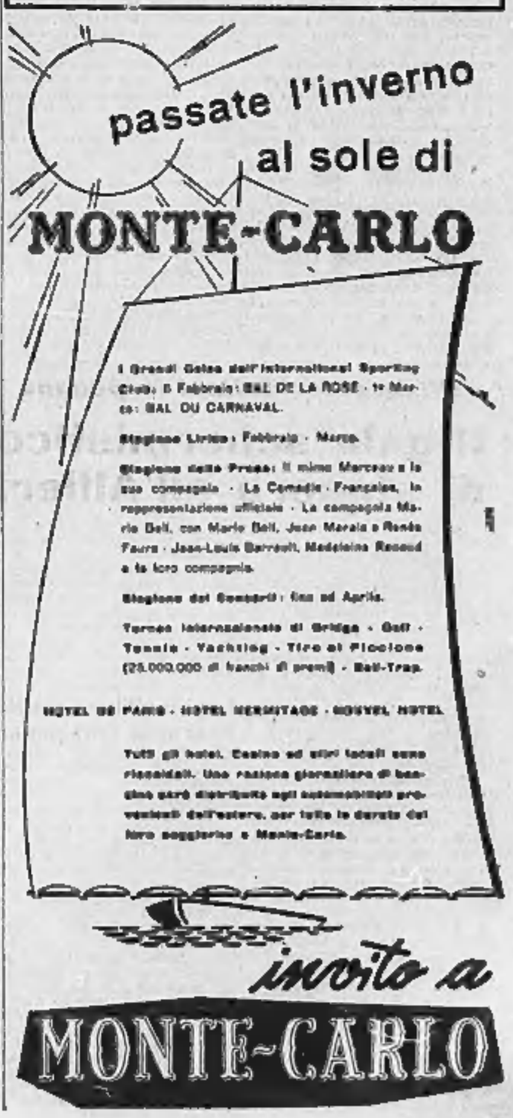
Il sen. Menghi ha presentato ai ministri degli Esteri e della Marina Mercantile una interrogazione per sapere: 1) se è vero che da tempo la Somalia è diventata, specie nel tratto di mare avanti alla baia di Hafun e al Capo Guardafui, una base giapponese per la pesca del tonno che, congelato e conservato, invade i mercati dell'Italia, della Francia e dell'Europa centrale sotto l'etichetta nipponica; 2) se è vero che una concorrente società italiana, dopo i danni subiti dalla guerra, non è stata assistita a far valere i suoi diritti per il risarcimento, né a poter usufruire dei contributi per la costruzione di nuove unità da pesca.

## Un peschereccio nipponico ha portato tonno a Venezia

Venezia, 14 gennaio.

E' arrivata stamattina nel nostro porto una nave da pesca giapponese, fatto eccezionale se si pensa che da prima della guerra questo è il primo peschereccio nipponico venuto a Venezia. La sua base è Tokio, ma il «Koun Maru» (questo è infatti il nome del peschereccio) proviene dall'Oceano Indiano, dove solitamente ha il suo campo di pesca.

Doppiato il Capo di Buona Speranza, non potendo ancora transitare per Suez, si è poi diretto verso Venezia con un carico di tonno congelato. Il «Koun Maru», che ha 32 uomini di equipaggio e stazza circa 470 tonnellate, ha scaricato ai magazzini frigoriferi veneziani tutto il suo pesce.



# CRONACHE DELLO SPORT

**Le squadre torinesi non hanno avuto fortuna nel 15° turno del campionato**

## Cade la Fiorentina trionfa il Bologna e il Milan distacca gli inseguitori

*La compagine capolista ha compiuto il primo passo di una fuga forse decisiva - La Triestina esalta il "catenaccio,, vincendo a Ferrara - Juventus e Torino "rifiutano,, i rigori*

Questa volta ne sono capitate di tutti i colori nella giornata di campionato. Basterebbe la grossa sconfitta della Fiorentina a Vicenza a provocare lo sbalordimento degli osservatori e dei tecnici. Ma c'è dell'altro, anche se di minore importanza: la grossa vittoria del Bologna a Udine che resta grossa anche se ha una spiegazione e, in parte, una giustificazione; il pareggio dell'Atalanta contro l'Inter a San Siro; la vittoria della Triestina a Ferrara, importante e significativa pur se ottenuta su rigore; i due rigori falliti dalle squadre torinesi che hanno tolto un punto a ciascuna. Si potrebbe continuare citando le caratteristiche degli altri risultati, ma per ora può bastare.

In conclusione chi ne ha guadagnato è stato il Milan il quale pareggiando a Roma ha conservato intatta la media inglese della sua classifica, elevando a tre punti il suo vantaggio nella graduatoria del girone, ciò che gli dà respiro nella lotta contro gli inseguitori. Il Milan, fatto accorto dall'errore commesso a Marassi contro la Sampdoria, ha preso le sue precauzioni a Roma organizzandosi in difesa secondo i principi del catenaccio che prevedono un battitore libero e un altro mediano tolto all'attacco. Dopo la partita di Marassi, il Milan era stato lodato per il suo gioco aperto, ma era tornato a casa a mani vuote: dopo quella di Roma le lodi saranno forse meno calorose ma un punto è stato tuttavia aggiunto alla classifica. Viani ha dimostrato di preoccuparsi più del risultato che dello spettacolo, perché egli sa che un allenatore deve temere più la perdita dei punti che quella del gioco, e non si può dargli torto. Che il Milan abbia nello stesso tempo fatto fare una magra figura al suo attacco celebrato come la meraviglia della squadra, non ha, a nostro avviso, importanza perché noi sappiamo che di regola la meraviglia dura un giorno e che un attacco non saprebbe mai giocare due partite con lo stesso tono e la stessa efficienza e, meno ancora, apparire in campo avversario lo stesso meccanismo che si ammira in casa.

Ecco dunque il Milan risaldato al comando della classifica. Attendevamo il ritorno della Fiorentina ed essa è invece caduta clamorosamente a Vicenza. Mancavano fra i viola Julinho e il solito Prini, ma la difesa era quella di sempre, ed è appunto la difesa che ha incassato quattro reti. Andate a capirci qualcosa, se potete. Si sarà trattato di una giornata grama, può succedere a qualunque squadra. Fiorentina compresa. L'esordio di Parodi fra i viola è passato quasi inosservato, travolto anche lui dal crollo di tutti.

La Fiorentina ha sbagliato tattica? Può darsi; ma queste sono cose che vanno viste da vicino, non giudicate a distanza. Anche per una squadra così collaudata riesce difficile mantenere la condizione. Il gioco, in certe giornate, trascura, o quasi, la tecnica e diventa ritmo. Bisogna dunque adeguarsi alla cadenza della manovra o rassegnarsi ad essere sopraffatti. Sorge un problema di ardua soluzione. Riversarsi all'attacco c'è da temere il contropiede avversario; restare prudenti significa subire il gioco, non crearlo. Una volta la Fiorentina aveva un saldo gioco di centro campo che preparava gli interventi della difesa ove si liquidavano i resti dell'offensiva; ma probabilmente questo gioco ora non lo possiede più nella stessa misura di prima e allora capitano giornate come quella di domenica scorsa in cui niente va bene.

Una spiegazione più chiara ha l'incontro di Udine. Fatto pure posto alla ripresa del Bologna, il risultato appare sempre eccessivo. L'Udinese che aveva praticamente perduto De Giovanni dopo nemmeno un quarto d'ora di gioco, ha resistito tenacemente per tutto il primo tempo ed è crollato nel secondo dopo il primo goal avversario che le sue condizioni non le avrebbero più permesso di ricuperare. Quando si pensi che le cinque reti del Bologna sono state segnate nello spazio di 26 minuti si ha un'idea del crollo dell'Udinese. Resta, indipendentemente dall'esito della partita, la rinascita del Bologna, già preannunciata da altri segni: una rinascita insperata per il momento in cui si verifica, ma che era attesa e che doveva venire.

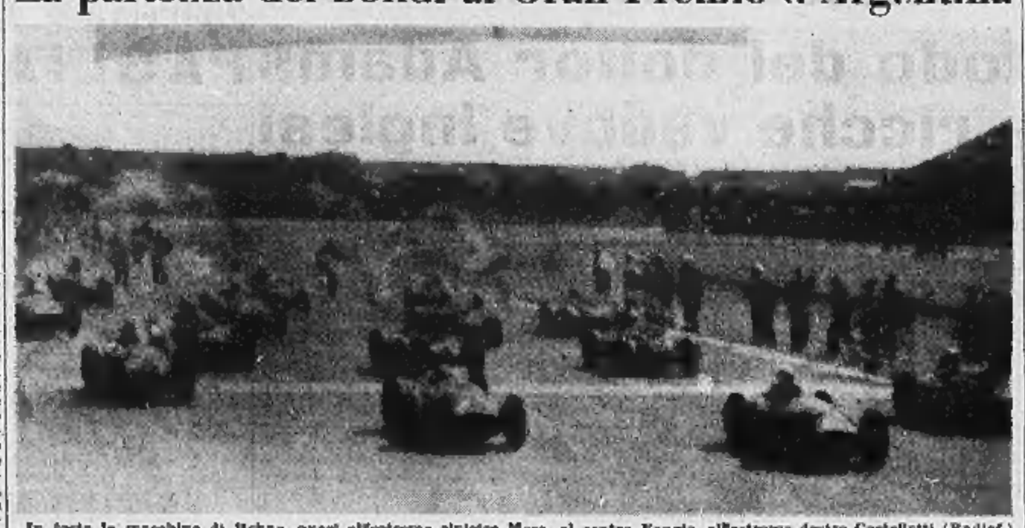
La vittoria della Triestina è un puro prodotto del catenaccio. Sul contropiede è sbucato fuori un rigore che ha permesso agli ospiti di portarsi via il bottino. Tutti urlano contro il catenaccio, ma l'allenatore Pasinati se ne infischia e la sua squadra ha quindici punti. Se le cose continueranno ad andare così bene vedrete che alla fine della stagione lo applaudiranno.

Il rigore che ha giovato alla Triestina non ha invece servito a nulla alle squadre torinesi. Lo ha fallito la Juventus e ha perso un punto; lo ha fallito il Torino ed ha pure perduto un punto. All'ultimo minuto il rigore che i granata avevano mancato è stato invece concesso ai napoletani, e naturalmente il tiro è andato a segno. Il Torino avrebbe potuto terminare in vantaggio il primo tempo, e sarebbe stata tutt'altra cosa. Questo è un periodo negativo per la squadra granata, e dovrebbe passare. L'infortunio di Ricagni e l'espulsione del rientrante Grava sono stati altri segni della fase avversa attraversata dai torinesi. Un'espulsione per proteste è generalmente spiegata più dalla sensibilità nervosa dell'arbitro che dalla esistenza appurata di un'azione scorretta; ed è evidentemente un'enormità che chi subisce un danno o un'offesa non abbia nemmeno il diritto di protestare; quando è noto che di questo danno subito, anche se comprovato, nessuno gli renderà mai giustizia.

Dobbiamo aggiungere che la squadra si è comportata meglio del previsto. Malgrado le vicissitudini passate e recenti essa non ha perduto il suo spirito battagliero, il suo altro morale. Sono segni che valgono per la ripresa. La Juventus, a sua volta, ha attaccato dal principio alla fine ma nemmeno un rigore ha potuto darle il successo che meritava. Hasarin ha sbagliato il tiro dagli undici metri come lo aveva già sbagliato contro il Bologna. Se ne deduce che vi sono le giornate buone e quelle grame anche per i rigori. La classifica della Juventus ne resta intaccata perché ora la squadra bianconera potrebbe trovarsi nel gruppetto dei secondi. Ha perduto solo un'occasione che certamente si ripresenterà perché un posto alle calcagna del Milan, anche la Juventus lo merita.

**Ettore Berra**

## La partenza dei bolidi al Gran Premio d'Argentina



In testa la macchina di Behra, quasi all'estrema sinistra Moss, al centro Fangio, all'estrema destra Castellotti (Radiof.)

## La nuova speranza dello sci è una studentessa di fisica

*Carla Marchelli aveva iniziato l'attività sportiva vincendo un titolo di nuoto - A Grindelwald ha realizzato un trionfo senza precedenti*

*Wengen e Grindelwald, primi appuntamenti stagionali per gli assi dello sci. Sbrigarsi a commentar Wengen è facile, la superiorità austriaca, nel campo della discesa maschile, pare accentuarsi di anno in anno, e, se nelle Olimpiadi 1956, i «bianchi» han fatto collezione di titoli, il 1957 si inaugura all'insegna di un dominio assoluto, che vede praticamente senza rivali la squadra formidabile di Stuiler. Le altre nazioni da tempo van cercando di contrastare il passo a simili avversari, ma gli sforzi approdano a poco o a nulla, e la prova è che il migliore del fronte «anti Austria» è stato un anziano, lo svizzero Schneider. Quando i giovani debuttano, è l'esperienza, mamma, a tener ancora il campo. E, per i «bianchi» si tratta ormai di battere se stessi, si tratta di raggiungere altri primati, di piazzare, ad esempio, sei atleti ai primi sei posti. Discorso chiuso, c'è poco da dire; ci si può magari sbizzarrire a sottolineare come, nello slalom speciale, Sailer, nello slancio si sia tradito e sia terminato ultimo. Una sfumatura, però: Toni è sempre il più forte, e, alle sue spalle, almeno dieci suoi compatrioti sono in grado di suonarle, quando vogliono, al resto dell'Europa sciistica.*

*Le buone notizie, per noi, arrivano invece da Grindelwald, dove la Carla Marchelli, in un periodo di vena entusiasmante, si è preso il lusso di impartire vere e proprie lezioni, quasi divertendosi a vincer tutto, i due slalom e la discesa libera. I tecnici stranieri han fatto tanto d'occhi, ed addirittura hanno sprecato gli elogi, pronosticando per l'azzurra un avvenire di grande lena, anticipando in lei la trionfatrice certa dell'intera stagione, specie dopo il ritiro dalle competizioni agonistiche della civettuola Berthod. E quindici... ha scoperto l'America, ha parlato di rivelazione, di sorpresa, dimenticandosi della «storia» della Marchelli, una «storia» d'una attività graduale, ma sicura, da campionessa destinata a far centro.*

*La «Carla nazionale» è un tipo strano, a parlarle insieme c'è da restarne sconcertati. Ad aprile avrà ventidue anni, e, salvo sbaglio, mai una volta, è andata a ballare. Ha incominciato a praticare lo sport da piccola, a Genova, una città ventile, e, tanto per gradire, conquistò un titolo ligure di nuoto. Praticò (per scherzo, beninteso!) persino la boxe, poi, nei tempi duri della guerra, si trasferì a Cortina con la famiglia. E che famiglia, perbacco! La mamma, Ada, gareggiava sugli sci e la sorella, Maria Grazia, attuale giornalista, cercava allora di imitarla, l'una e l'altra ottenendo ottimi risultati. Anche lei — Carla — doveva per forza di cose, seguire lo stesso cammino e la ragazzina prese presto dimestichezza con la neve. Ma vostituiva un autentico spavento, chi la vedeva sfrecciar giù per le chine, guardava d'istinto dall'altra parte, la più giovane delle Marchelli non svoltava mai, tirava eternamente diritto, e più la sua andatura era veloce, più il suo visetto grazioso, incorniciato da un gran ciuffo ribelle di capelli castani, si illuminava di riso.*

*Il '51 però, le capitò un incidente, capace di ferle troncar d'urgenza ogni sogno di gloria sportiva. Alla vigilia di Natale, mentre veniva giù a rotta di collo lungo la pista del Drusciè, arrivata all'incrocio con la strada del Falzarego, fu... investita da un'automobile. Una tibia fratturata, un difficile intervento chirurgico, nove mesi di gesso. Ed il responso dato, senza possibilità di appello: addio sci. La Marchelli mancò se ne diede per inteso. Di nascosto, riprese ad allenarsi, la sua gamba tornò quella di prima, e, nel '53, la Carla giunse puntuale all'appuntamento col titolo italiano di discesa libera.*

*Da allora, carriera aperta. Con uno parentesi dolorosa per le Olimpiadi. La Marchelli, in allenamento proprio a Grindelwald, fece una rovinosa caduta, concludendo male entrambe le caviglie. Un'altra ragazza si sarebbe accontentata di lasciarsi cullare dalle voci di rimpianto per l'occasione perduta, ma la Carla, seguendo la tradizione di coraggio pacifico e cosciente, rinacì, chissà come, ed eccellere in quarigione, e, al via della discesa libera, c'era. Aveva un male tremendo, si allacciò gli scarponi un attimo avanti la partenza, nel calore della prova dimenticò la strazio delle ferite appena rimarginate. Fu scatto, e, finita la gara, tornò di gran carriera a letto, per sottoporsi di nuovo al gesso. E, a marzo, sulle nevi del Sestriere trionfò nella «libera» del Kandahar, lasciando letteralmente di stucco chi s'aspettava di trovarsi di fronte ad una convalescente ancora malcerta e zoppicante.*

*Un tipo costruito così. Gentile, ma chiusa in se stessa, spontanea e fresca in ogni sua manifestazione. Lei, che da bimba odiava la matematica, studia fisica all'Università. Ed aspetta l'estate per soddisfare il suo più gran desiderio: la «regnetta della montagna» in fitta in sandolino e, sola soletta, va a godersi la gioia del mare aperto. Pronta a stupirsi, se gli altri si stupiscano di lei.*

*Forse, anche adesso, la Marchelli ascolta con una certa curiosità, gli elogi che le piovono intorno. Considera normale, l'aver stabilito il record della conquista delle tre vittorie nello stesso «concorso» di Grindelwald. Un trionfo che non era mai stato raggiunto da nessuna altra discesista. Solo nel 1938 il tedesco Crist Crane, si era imposto nello slalom speciale e nella discesa. La Marchelli, come commenta, è capacissima di dire: «Beh, la Crane non vinse anche lo slalom gigante, perché, a quei tempi, non c'era ancora nel programma di Grindelwald!»...*

**g. b.**

## Garbelli batte Chiocca nella riunione bolognese

**Bologna**, 13 gennaio.

Giancarlo Garbelli ha battuto ai punti il francese Xavier Chiocca. Ma il suo successo è stato ottenuto a nient'affatto convincente. Il pubblico assai ha nettamente fischiato il verdetto e lo stesso atleta mentre scendeva negli spogliatoi.

Per conto nostro Garbelli aveva vinto, sia pure di pochissimo. Se non altro per l'iniziativa quasi costante che ha tenuto. Purtroppo egli non ha saputo imistere quando gli rinasceva il montante sinistro e solo raramente lo ha doppiato. Chiocca, guardingo e coperto, ha accettato gli scambi da vicino e da media distanza, ha reagito alle frequenti scariche con velocità e potenza, ha messo a segno parecchi colpi, ma per fortuna di Garbelli inefficaci. In sostanza, un combattimento mediocre affatto entusiasmante e solo a tratti spettacolare.

Ecco i risultati:

Pesi medio-massimi: Magnoli (Milano) b. Sivilla (Milano) ai p. in 8 riprese; pesi leggeri: Bucetto (Trieste) b. Testoni (Porto Recanati) ai p. in 8 riprese; pesi medi: Carati (Bologna) b. Enringer (Parigi) ai p. in 8 riprese; pesi welters: Garbelli (Milano) kg. 66,7, b. Sauveur Chiocca (Parigi) kg. 65,2, ai p. in 10 riprese. Arbitro Assati, di Rimini.

Pesi massimi: Gonzales (Barcellona) kg. 86) batte Friso (Padova, kg. 91,300) ai punti.

### Si riunisce il C. D. del Torino

## La sorte di Baldi sarà decisa stasera

Il Consiglio direttivo del Torino è convocato per questa sera in seduta straordinaria per esaminare la situazione di crisi determinatasi in questi ultimi giorni nella conduzione tecnica delle squadre granata. I dirigenti in carica dovranno esaminare il complesso problema ed esprimere il loro parere su un progetto di soluzione che sarà presentato dal Comitato esecutivo, composto, come è noto, dal comm. Novo, dal conte Marone, dal comm. Gay, dall'avv. Colonna e da don Antonio Liberti.

Il progetto, preso atto dei contrasti sorti fra il direttore sportivo Liberti e l'allenatore Baldi, indica come possibile soluzione quella di affidare la responsabilità della completa direzione di tutte le attività del sodalizio granata a don Liberti, il quale per quanto riguarda le questioni tecniche si avvarrà dell'opera di Ussello per la prima squadra e di Curti per le formazioni minori; Amandola provvederà per l'allenamento ginnico-atletico dei giocatori.

Come si vede la soluzione non accenna ad incarichi specifici per Baldi, che viene così messo in disparte. Baldi rimarrà a disposizione del Torino senza peraltro interessarsi della squadra. Le ragioni che hanno suggerito la mossa a riposo dell'allenatore sono note: nulla da rimproverare alla sua attività tecnica, ma lo si accusa di scarsa diplomazia nel trattare con i giocatori.

Il progetto sarà quasi certamente approvato, e la nuova Commissione tecnica entrerà immediatamente in funzione. Non si esclude infatti che [illegible] presentate e sostenute opposizioni, tanto più ora che la notizia è già a conoscenza del pubblico.

La squadra torinese intanto riprenderà oggi la preparazione atletica sotto la direzione di Amandola. A Napoli non si sono registrati infortuni di rilievo, così che tutti i giocatori saranno a disposizione di Liberti per l'incontro con la Lazio.

Alla Juventus, situazione tranquilla, nonostante lo zero a zero con il Padova. Puppo sta studiando alcune modifiche da apportare alla squadra per la trasferta di Trieste. E' possibile la conferma di Rolandi, e non è escluso che al centro dell'attacco venga ripetuto Caroli. Nulla di deciso per Hamrin, che potrebbe essere lasciato a riposo con l'esordio in «A» del giovanissimo Voltolina.

## Teletrasmesso l'incontro tra la Svizzera e la Roma

**Roma**, 14 gennaio.

L'incontro amichevole tra le squadre di calcio della Roma e della nazionale svizzera — che si allena in Italia — sarà interamente teletrasmesso il 22 gennaio. L'inizio del collegamento televisivo avrà luogo alle 14.30.

## Dimissioni in massa nella federazione motociclistica

**Milano**, 14 gennaio.

(t. c.) Una crisi assai grave è scoppiata nella federazione motociclistica italiana in quanto l'intera Giunta esecutiva capeggiata dal rag. Mario Rocca di Torino, vice-presidente della federazione stessa, non soltanto ha votato alla unanimità una mozione di sfiducia nei confronti del presidente Emanuele Bianchi, ma ha anche deciso di rassegnare le dimissioni in massa. Difatti questa sera è stato diramato alla stampa il relativo comunicato.

Non è stato possibile interpellare il presidente Emanuele Bianchi, impegnato a Roma con i lavori del CONI.

**Totocalcio:** I «tredici» (7) vincono 30 milioni e 206 mila lire ciascuno, i «dodici» (231) 915 mila lire. Colonna vincente: x-x-x; 1-1-x; x-2-2; 1-1-1-1.

**Totip:** nessun «dodici» e nessun «undici»; ai «dieci» (104) spettano L. 93.811 ciascuno, ai «nove» (971) L. 10.450. Colonna vincente: 2-x; 1-x; 2-x; 2-1; x-2; annullata.

### Olimpionici italiani in pedana

## Il gala schermistico di stasera all'Alfieri

Come già annunciato, i battenti del Teatro Alfieri di Torino si apriranno stasera alle ore 21 per ospitare la grande manifestazione schermistica organizzata dal Club di Scherma di Torino a favore dei profughi ungheresi.

Il pubblico, che si spera darà il suo generoso concorso, avrà modo di ammirare in pedana alcuni dei più forti schermitori azzurri vittoriosi alle Olimpiadi di Melbourne, impegnati in scintillanti assalti fra di loro e con gli altri protagonisti della serata, ungheresi e francesi.

Nella spada sarà così presente il milanese Cesare Pavesi, «medaglia d'oro» olimpica, unitamente al vercellese Bertinetti e a Pellegrino che con lui e gli altri componenti del sestetto italiano sgominarono ogni avversario in Australia. Nel fioretto elettrico Bergamini e Spallino esibiranno la magnifica sequenza di azioni con cui seppero classificarsi nella scia del grande D'Oriola, dopo avere conquistato assieme allo scapigliato Carpaneda il massimo titolo a squadre; con essi incrocerà il ferro il giovane magiaro Vadasz, appena espatriato da Budapest.

Nella sciabola, infine, all'arte di Milla di pretta scuola ungherese si opporrà l'ardore del giovane Gamet, campione di Francia e la fresca baldanza dei diciottenne Chicca, speranza azzurra della specialità.

Numeri di danza ungherese eseguiti dalla allieve di Susanna Negri; di scherma storica in costumi dell'epoca del maestro francese Lacaze e consorte ed esercizi collettivi dei 120 piccoli allievi torinesi del maestro Balogh faranno da degna cornice alla serata.

## Lanciato a Milano il progetto d'una nuova corsa ciclistica

**Milano**, 14 gennaio.

Oggi a Milano è stata lanciata l'idea di una nuova corsa ciclistica da inserire nel programma dell'ormai prossima stagione agonistica. Patrocinatori della simpatica iniziativa sono i dirigenti delle compagini abbinate e la gara avrebbe pure dovrebbe chiamare «Secondo Gran Premio abbinati». Come data è stato scelto il giorno della Parigi-Roubaix, competizione per la quale il sig. Goddet avrebbe comunicato di non aver ancora preso alcuna decisione nei riguardi degli atleti italiani legati a società pubblicitarie.

Per evitare quindi di trovarsi di fronte ad un «no» eventuale da parte degli organizzatori francesi, l'U.I.A.C. ha deciso l'istituzione della corsa che dovrebbe svolgersi sulle strade della Garbesana.

### Il vento soffia a una velocità di 150 chilometri all'ora

# Allarme nel Polesine per il maltempo

## Trieste flagellata da una bora violentissima

**Lavori febbrili nel delta padano per rinforzare gli argini - Scoperchiato il tetto d'un convento triestino - La neve sulla Riviera ligure - Nuova ondata di freddo in Piemonte: un morto assiderato e un girovago salvato dal suo cane**

**Rovigo**, 14 gennaio.

Il maltempo imperversa su tutto il Polesine, dove da quindici ore nevica senza interruzione. La bufera di neve è accompagnata dalla gelida bora con raffiche che raggiungono i cento chilometri orari. A Rovigo la neve ha raggiunto i 7-8 centimetri d'altezza, nell'Alto Polesine i 15 centimetri. Il vento ha provocato alcune interruzioni alle linee elettriche e telefoniche. Il traffico sull'Adriatica N. 16 è in parte paralizzato; numerosi gli incidenti stradali a Polesella, Lendinara, Adria, Canaro, Rosaro e Santa Maria Maddalena, per fortuna senza gravi conseguenze per i passeggeri. L'autocorriera in servizio sulla Badia Polesine-Ferrara, nei pressi di Occhiobello è venuta a collisione con un'auto guidata da Angelo Prearo, di 54 anni, da Occhiobello, il quale aveva a bordo la cugina Luciana Prearo, di anni 37. Nell'incidente i Prearo riportavano ferite in varie parti del corpo, tanto da dover essere ricoverati all'ospedale, mentre i passeggeri del pullman, che è arrivato a Ferrara con tre ore di ritardo, sono rimasti illesi.

Tutto il delta polesano è investito da una violenta mareggiata. L'alta marea all'idrometro di Scardovari ha superato il metro sul livello del medio mare. I pescherecci hanno rinforzato gli ormeggi. La situazione, per il persistere del maltempo, è pericolosa. Nella zona di Pila e di Porta Tolle, dove nei dicembre si verificarono allagamenti a causa del franamento di un argine di difesa a mare, la situazione è controllata dai tecnici del Genio Civile. La furia dei marosi si infrange contro le difese di emergenza costruite in località Barbamarco: difese che vengono continuamente rinforzate da squadre di operai mediante l'impiego di sacchi di sabbia e pietrame per fare fronte alla minaccia dell'alta marea. Il cui colmo si avrà domattina alle 10,30. Gli operai continueranno a lavorare tutta la notte, malgrado l'imperversare della tormenta, alla luce di gruppi elettrogeni e torcia a vento. Vigili del fuoco, militari, poliziotti e carabinieri sono pronti ad intervenire in caso di bisogno.

Intanto sono già stati predisposti mezzi per un eventuale trasporto di profughi e sono stati preparati i locali per accogliere i sinistrati. Il Genio Civile ha varato un progetto per la costruzione di una prima linea fortificata davanti a Pila e di un'altra davanti a Ca' Venier.

**Trieste**, 14 gennaio.

Dopo una lunga serie di giornate miti, spesso confortate da un generoso sole, stamane l'inverno si è affacciato con un quadro minaccioso: cielo coperto, nevischio, temperatura subito zero e bora violenta, le cui raffiche hanno raggiunto in certi momenti i 144 chilometri orari. La comparsa della bora ha creato le consuete difficoltà in porto, dove ad alcune navi hanno dovuto essere rinforzati gli ormeggi.

Anche i passanti hanno corso pericolo. Una ventina di persone hanno riportato lesioni più o meno gravi per cadute sotto le raffiche, ed i pompieri hanno dovuto prestare assistenza in numerose circostanze, particolarmente in un collegio tenuto da suore, il cui tetto di lamiera è stato scoperchiato.

Singolare il caso di una autolettiga della Croce Rossa accorsa per soccorrere una persona atterrata dalla bora: un infermiere è rimasto ferito da una raffica di vento che ha scardinato una porta in ferro dell'autoambulanza. Nel porto di Zaule, nel canale navigabile, un marinaio, tale Carlo Abate di 39 anni, stava ormeggiando un galleggiante allorchè una raffica lo ha scaraventato in acqua. E' stato soccorso dalla Croce Rossa e curato per un principio di assideramento. Ne avrà per qualche giorno.

**Genova**, 14 gennaio.

Per la terza volta, nella notte tra sabato e domenica la neve ha fatto la sua comparsa su tutto l'arco appenninico e sulle alture di Genova. La città, a parte la caduta di un leggerissimo nevischio, è stata risparmiata.

Anche il promontorio di Portofino si è imbiancato, e secondo i vecchi genovesi significa che la neve, quest'inverno, dovrebbe cadere ancora sette volte.

Nelle altre località della Riviera è piovigginato. La temperatura, dopo la «primavera» degli scorsi giorni, si è notevolmente abbassata. La giornata odierna è stata fredda. Cielo coperto e vento di tramontana. Il mare tende a calmarsi.

**Pesaro**, 14 gennaio.

Da 36 ore una bufera di vento pioggia e nevischio infuria su Pesaro. Nelle zone interne della provincia nevica incessantemente. Il Passo di Bocca Trabaria, fra le Marche e l'Umbria, è chiuso al traffico. A Pesaro e a Fano le flottiglie da pesca sono rimaste nei porti e hanno dovuto rinforzare gli ormeggi.

**Luino**, 14 gennaio.

Da due giorni, dopo la lieta parentesi «primaverile» della passata settimana, è ridisceso il freddo sull'intera regione del Lago Maggiore. Le minime odierne sono comprese tra i —5 di Luino città, i —8 della Valle del Tresa e della Valganna ed i —11 di Stamoria. Le grotte di Valganna e di Cremenaga, sono nuovamente ed interamente ricoperte da stalattiti di ghiaccio.

Anche in Piemonte si è avuto un rincrudire del maltempo e del freddo. Nel Casalese la temperatura è tornata eccezionalmente rigida; il termometro in alcune località questa notte è sceso a 13 sotto zero e in città la colonnina del mercurio di giorno ha segnato una punta massima di meno 5°. Il freddo ha fatto purtroppo una vittima a Ottiglio Monferrato dove il venditore ambulante Francesco Filippone, di 70 anni, da Erto (Udine), nonostante sia stato soccorso ed ospitato dall'agricoltore Ugo Coppo nella sua stalla in cascina «Fornace», è morto per paralisi cardiaca provocata da assideramento. Di un altro incidente provocato dal freddo è rimasta vittima la contadina Carolina Boano, di 68 anni. Mentre camminava per le strade ghiacciate del paese di Serralunga, è scivolata e cadendo si è prodotta la frattura di un femore. All'ospedale di Casale è stata giudicata guaribile in novanta giorni salvo complicazioni.

Nell'Acquese e nella Valle Bormida il termometro durante la notte ha toccato punte minime varianti tra i —6 e i —7°. Durante la notte il girovago Angelo Pollastri da Bergamo di 63 anni è stato colpito da un principio di assideramento. Egli è stato salvato dal suo cane che, accortosi del malore del padrone, gli si è sdraiato sopra per riscaldarlo. Questa mattina il Pollastri è stato ritrovato semisvenuto e prontamente soccorso.

In Valsesia la colonnina di mercurio del termometro è in continua discesa. Stamani la temperatura ha toccato punte eccezionalmente basse: sono stati infatti registrati —18° a Carcoforo, —16 ad Alagna e —10 a Rima.

Nell'Ossolese e nella Valle d'Orba la notte scorsa il termometro è sceso a —7. Stamani ad Ovada si sono registrati 5 gradi sotto zero. A causa del freddo è stato ieri colpito da malore e ha dovuto essere ricoverato all'ospedale S. Antonio di Ovada Attilio Ravera fu Paolo di 53 anni abitante alla frazione S. Lorenzo.

## Furono le esalazioni della stufa ad intossicare gli amanti di Milano

**Milano**, 14 gennaio.

Il prof. Desiderio Cavallazzi, perito settore dell'istituto di medicina legale, ha eseguito oggi pomeriggio l'autopsia sul cadavere della trentaduenne Esmeralda Bertuzzi, la donna trovata moribonda venerdì notte accanto al ragioniere ventiseienne Franco Dell'Acqua, in una saletta dell'albergo Belmonte di Cinisello Balsamo.

I risultati della perizia già consegnati alla magistratura, avrebbero permesso di stabilire che si tratta d'un'intossicazione di ossido di carbonio determinata quindi dalle esalazioni della stufetta a gas accesa nella stanza dove si trovava la coppia. Comunque nei prossimi giorni il sostituto procuratore della Repubblica procederà a un nuovo interrogatorio di Franco Dell'Acqua le cui condizioni vanno migliorando sempre più. In una prima deposizione avvenuta sabato sera il ragioniere ha dichiarato di non rammentare assolutamente nulla della tragedia. «Erano circa le 22,30 — egli ha detto — quando al termine della cena ordinai due cognac. Non ricordo nemmeno di aver bevuto tale liquore: da quel momento ho perso i sensi e quando mi sono ripreso ero in ospedale».

Come è noto i due giunsero nel piccolo albergo di Cinisello poco dopo le 21 di venerdì; chiesero di cenare in un salottino separato e alle 22 domandarono fosse accesa nella stanzetta da loro occupata una stufetta a gas liquido. Poco dopo la mezzanotte il gerente del locale fece la macabra scoperta: i due giacevano in fin di vita. La donna decedeva poco prima del suo ricovero in ospedale, mentre il ragioniere dopo le cure del caso veniva dichiarato fuori pericolo.

Sul tragico fatto sorgevano le più disparate ipotesi: tentato suicidio, disgrazia, intossicazione da droghe. L'autopsia — come si è detto — ha però accertato trattarsi di morte dovuta ad asfissia da ossido di carbonio, che essendo più leggero dell'aria e tendendo a salire verso il soffitto, avrebbe ucciso la donna sdraiata sul divano e risparmiato l'uomo caduto sul pavimento. Da una rapida indagine è risultato pure che il funzionamento della stufetta era difettoso, per cui l'autorità giudiziaria ha ordinato una perizia tecnica che verrà eseguita nei prossimi giorni.

La polizia ha proceduto anche all'interrogatorio del gerente dell'albergo signor Giuseppe Beretta che ha ricostruito davanti ai funzionari le tragiche sequenze dell'episodio ed ha interrogato anche i parenti della vittima e del rag. Dell'Acqua.

## Lieve scossa di terremoto nella zona del lago di Garda

**Brescia**, 14 gennaio.

Una leggera scossa di terremoto è stata avvertita questa mattina nella regione del lago di Garda. All'osservatorio di Salò è stato infatti registrato un breve movimento ondulatorio di terzo grado della scala Mercalli.

La scossa, che è stata avvertita da molte persone, non ha provocato danni.

## Le previsioni del tempo

*In tutta Italia cattivo tempo; ovunque molto nuvoloso con precipitazioni, a carattere nevoso sulle regioni settentrionali e sui rilievi di quelle centrali e meridionali. Eventuali schiarite saranno caratteristiche locali e temporanee. Temperatura in diminuzione.*

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Belluno | —9,6 | —0,9 | Pescara | 0,4 | 8,4 |
| Trento | —5,7 | 1 | L'Aquila | —3,4 | 4,8 |
| Trieste | 1,8 | 2 | Roma | 1,3 | 7,5 |
| Venezia | 0,5 | 3,4 | Bari | 7,6 | 10,8 |
| Milano | —3,4 | 1,8 | Napoli | 4,6 | 10,6 |
| Torino | —0,4 | 4 | Potenza | 0,8 | 3,6 |
| Cuneo | 0,7 | 6 | Reggio C. | 6,6 | 12,7 |
| Bologna | —0,2 | 0,2 | Messina | 9,8 | 12,8 |
| Firenze | 2,6 | 3,6 | Palermo | 7,6 | 8,8 |
| Pisa | 2,9 | 8 | Catania | 6,1 | 15 |
| Arezzo | 0,2 | 5,6 | Alghero | 4,1 | 9,7 |
| Perugia | —1,4 | —0,1 | Cagliari | 2 | 9,6 |

## Evaso dal carcere ritrovato in una capanna di cacciatori

**Bergamo**, 14 gennaio.

Giuseppe Dezza, d'anni 23, detenuto nel carcere di Zogno dove sta scontando una condanna per furto, è riuscito a fuggire ieri pomeriggio, ma è stato ripreso dai carabinieri questa sera, dopo una lunga battuta nelle campagne circostanti: è stato trovato in un capanno [illegible]nato, di quelli che servono ai cacciatori per le soste.

Secondo quanto si è appreso, il Dezza per la sua buona condotta godeva di una certa libertà nell'interno del carcere; durante l'ora quotidiana della passeggiata, è riuscito a non rientrare coi compagni in cella e non appena si è fatto scuro ha scavalcato il muro di cinta dileguandosi. Dieci minuti dopo la fuga veniva scoperta e i carabinieri organizzavano le ricerche, che si protraevano per tutta la notte e la giornata di oggi. A ventiquattr'ore dall'evasione il Dezza è stato catturato dopo che aveva tentato invano di ottenere un passaggio su una delle numerose macchine che transitano lungo la provinciale Zogno-Bergamo.


**Per la salute e la bellezza dei capelli**

**BRYLCREEM.**

**Non unge - Non è grassa - Non appiccica**

- BRYLCREEM mantiene perfettamente a posto i vostri capelli senza renderli grassi.
- BRYLCREEM dà ai vostri capelli lo splendore naturale, senza eccessiva oleosità.
- BRYLCREEM elimina forfora e aridità, e dona vita ai vostri capelli.
- BRYLCREEM contiene elli purissimi emulsionanti e ingredienti tonici.

Brylcreem è uno [illegible] ed è il preparato moderno adatto per tutte le pettinature. Brylcreem mantiene i capelli soffici, sani e splendenti. Voi avrete i capelli in ordine tutto il giorno, senza eccessiva oleosità. Brylcreem non appiccica, e rende lucidi i capelli con riflessi naturali. Per questo è il prodotto più venduto nel mondo! PROVATE OGGI STESSO BRYLCREEM.

Ora in vendita in tubi da L. 150, 250, 400 e in vasi da L. 300 e 500 (più dazio).

COUNTY LABORATORIES LTD., LONDON, ENGLAND

*Chiedete informazioni oggi stesso sulla*

**MERAVIGLIOSA DENTIERA**

PARZIALE O TOTALE

brevettata

**(senza placca palatale)**

**VACUPAN**

numero del brevetto [illegible]

applicabile in un solo giorno

**SOCIETA' VACUPAN**

Segreteria: Casa da Vercelese, 21 - Rotterdam (Olanda)

Telefoni: 37819 - 31975 - 32124

**UFFICIO DI TORINO: via Galvani 18 - Tel. 773-174**

ROMA - Via Sistina, 4 - Telefono 46.38.88

MILANO - Corso Magenta, 27 - Telef. 86.26.06

**Non buttate via il vostro RASOIO ELETTRICO!**

Perchè se lo prendete col rasoio elettrico che vi rade male, quando non vi preparate il volto per la rasatura? Adottate il Lectric Shave, la lozione pre-barba che:

1. Dissolve istantaneamente la traspirazione.
2. Fa scivolare il rasoio sul volto con sorprendente rapidità.
3. Vi dona un perfetto contrapelo alla prima passata, e lenisce la pelle.

LECTRIC SHAVE WILLIAMS

INFORMATALIA qualsiasi informazione [illegible]

# Oggi a Montecitorio riprendono i lavori

## Un gruppo di interrogazioni, fra cui quelle sulle recenti sciagure aeree - La posizione dei partiti - Domani inizierà l'esame della legge sui patti agrari

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 gennaio.

Domani pomeriggio la Camera inaugura i lavori del 1957 con un gruppo di interrogazioni. Qualche deputato chiederà notizia delle molte interrogazioni presentate sulle recenti sciagure della LAI, ma pare che il Governo voglia rispondere in altra seduta. Nel vivo dei lavori si entrerà mercoledì con la discussione sul ponderoso progetto dei patti agrari. La tipografia della Camera ne ha stampate migliaia di copie che comprendono il progetto vero e proprio e le relazioni della maggioranza e della minoranza di sinistra e di destra. I fascicoli sono andati a ruba.

I gruppi parlamentari si accingono a far pervenire alla Presidenza i nomi dei rispettivi oratori. Saranno certamente molti, e non è dato nemmeno prevedere se comunisti e socialisti, concordi sul principio della giusta causa permanente nelle disdette agricole, vorranno dilatare al massimo la discussione. I comunisti si ripromettono un vantaggio propagandistico nelle campagne; i socialisti affrontano questo dibattito nella delicata atmosfera precongressuale e non possono venir meno alle enunciazioni fatte in passato sulla tanto dibattuta "giusta causa".

Ricorderemo che il progetto governativo prevede la disdetta di un contratto agrario, per motivi di giusta causa, limitandola a cicli contrattuali (sei anni per affitto a coltivatore diretto; 9 anni per affitto a non coltivatore diretto; 3 anni per la mezzadria; 4 anni per la colonia parziaria; 3 anni per l'affitto di terreni a pascolo). E' prevista, invece, la disdetta, senza motivi di giusta causa, alla fine di un certo numero di cicli contrattuali che la legge indica in 18 anni per i coltivatori diretti, in 15 per il mezzadro, in 12 per la colonia parziaria. Comunisti e socialisti, invece sostengono il principio della giusta causa permanente, vale a dire senza limiti di tempo e di cicli contrattuali.

«La giusta causa permanente — ha detto oggi il sen. Colombo al comitato centrale del PCI — si identifica nelle campagne con la causa della libertà e della democrazia» ed ha invitato le supreme gerarchie del partito a provvedere «perché sia attuato un grande movimento di massa per la «giusta causa», con manifestazioni, invio di petizioni e di delegazioni alle autorità politiche e ai parlamentari». Un'atmosfera, come è facile capire, piuttosto incandescente.

Poiché i partiti del centro governativo sono impegnati al rispetto del progetto, è ovvio l'imbarazzo dei socialdemocratici di fronte all'atteggiamento dei socialisti. Il segretario del PSDI, on. Matteotti, ebbe sabato su questo problema un colloquio con il Presidente del Consiglio, Segni, di fronte all'opportunità di un rinvio della discussione del progetto, certamente prospettatagli, ha espresso il parere che sia meglio normalizzare una buona volta l'annosa questione dei patti agrari il cui blocco dura ormai da sedici anni. Ha, però, convenuto che il dibattito potrà prolungarsi, così da rinviare a dopo il congresso socialista l'esame e il voto sugli articoli della legge, tra cui quello, spinosissimo, della giusta causa.

Anche il fatto se porre o no la questione di fiducia l'on. Segni si riserva di valutarlo nel corso della discussione generale che si protrarrà, ormai è cosa certa, fino al 1° febbraio, giorno in cui la Camera prenderà altre due settimane di vacanza. Così la decisione sul progetto dei patti agrari non si avrebbe che verso la fine del mese prossimo.

Mentre a favore del punto di vista governativo si è levata anche la voce dei sindacalisti della ACLI per bocca dell'on. Pennacchio, il segretario della CISL, on. Pastore, ha ribadito il concetto già espresso nei giorni scorsi, e cioè che «sarà fatto ogni sforzo per emendare in taluni punti la legge, senza tuttavia volere pregiudicare una definitiva approvazione della nuova norma».

Il socialdemocratico on. Simonini ha respinto la tesi che il compromesso governativo, così come affermano i comunisti, si risolva «in un macello degli interessi dei contadini». «Secondo me — ha proseguito Simonini — la «giusta causa permanente», interpretata rigidamente nella lettera e nello spirito, non farebbe altro che creare una diarchia nella proprietà terriera, mentre, invece, la tendenza generale è quella di liberare la terra dalle servitù. Ora siamo ora il compromesso stabilisce un equilibrio di rapporti tra le parti, e ciò non è né antisociale né antisocialistico».

Avvertiamo che l'attività parlamentare è limitata per ora soltanto alla Camera: il Senato si riaprirà il 22 febbraio.

**il. m.**

### Uffici postali automatici senza bisogno d'impiegati

Roma, 14 gennaio

La Direzione generale delle Poste conta di mettere in funzione — entro l'anno in corso — centinaia di cabine postali automatiche in tutti i maggiori centri italiani. L'istituzione delle cabine automatiche è analoga a quanto già avviene in molti Paesi d'Europa e d'America, e si propone di snellire il servizio postale.

Le «cabine» rappresenteranno infatti un piccolo servizio interamente automatico e saranno dotate: di un telefono pubblico a gettone, con possibilità di effettuare anche comunicazioni interurbane; di una macchina per la distribuzione di francobolli e cartoline; di un congegno per l'accettazione rapida delle raccomandate.

*Difficile scelta del titolare*

### Contrasti per il Ministero delle Partecipazioni statali

Roma, 14 gennaio

Al Poligrafico dello Stato, dove si stampa la *Gazzetta Ufficiale*, attendono da molti giorni l'autorizzazione a pubblicare il testo della legge che istituisce il nuovo Ministero delle Partecipazioni Statali: il Parlamento l'ha approvata sin dal 22 dicembre, il Capo dello Stato a quel che risulta l'ha già firmata ma si procrastina la pubblicazione della legge poiché il governo e i partiti della maggioranza non hanno ancora trovato un accordo sulla scelta del titolare del nuovo Ministero.

La posta è molto grossa: il nuovo Ministero costituisce uno strumento essenziale per il controllo di tutta la economia nazionale ed è naturale che attorno ad esso si sia accesa una lotta poco appariscente ma vivacissima. Nelle ultime settimane sono state affacciate, ritirate e rilanciate una mezza dozzina di candidature.

La Segreteria democristiana ha fatto circolare con insistenza quella dell'on. Togni. Al Viminale, forse più per neutralizzarla che con effettive intenzioni, le hanno contrapposto quella di Pella. I senatori democristiani, ricordando che nella distribuzione degli incarichi ministeriali sono stati molto sacrificati, hanno rivendicato il Ministero per un loro esponente e sono stati fatti i nomi di Bo e di Bosco. A sua volta Pacciardi, ricordando che il P.R.I. pur non facendo parte del governo concorre ad sostenerlo la maggioranza parlamentare, ha lanciato la candidatura di La Malfa. Gonella e gli altri gruppi della «sinistra» democristiana si sono fatti anche essi avanti e si sono aggiunti coi alla rosa i nomi di Rapelli e di Bullo.

Infine i socialdemocratici, pur non facendo questione di nomi e non avanzando perciò la candidatura di Trimpelloni, hanno posto con decisione la questione dell'indirizzo e delle convinzioni politiche del nuovo ministro. E' vero che la politica di un ministro è la politica del governo nel suo complesso, ma è anche vero che l'attività del Ministero delle Partecipazioni Statali: il Parlamento l'ha approvata sin dal 22 dicembre, il Capo dello Stato a quel che risulta l'ha già firmata ma si procrastina la pubblicazione della legge poiché il governo e i partiti della maggioranza non hanno ancora trovato un accordo sulla scelta del titolare del nuovo Ministero.

La posta è molto grossa: il nuovo Ministero costituisce uno strumento essenziale per il controllo di tutta la economia nazionale ed è naturale che attorno ad esso si sia accesa una lotta poco appariscente ma vivacissima. Nelle ultime settimane sono state affacciate, ritirate e rilanciate una mezza dozzina di candidature.

La Segreteria democristiana ha fatto circolare con insistenza quella dell'on. Togni. Al Viminale, forse più per neutralizzarla che con effettive intenzioni, le hanno contrapposto quella di Pella. I senatori democristiani, ricordando che nella distribuzione degli incarichi ministeriali sono stati molto sacrificati, hanno rivendicato il Ministero per un loro esponente e sono stati fatti i nomi di Bo e di Bosco. A sua volta Pacciardi, ricordando che il P.R.I. pur

# ULTIME NOTIZIE

### Significativi risultati nel 1° Collegio di Parigi

## I comunisti hanno perso circa metà dei loro elettori

**Passati da 120 mila a 62.787 voti - Successo per il governo: i socialisti in lieve aumento Retrocedono invece radicali e democristiani - I poujadisti hanno avuto 19 voti**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Parigi, 14 gennaio.**

Si è votato ieri nel primo collegio elettorale di Parigi per l'elezione del successore del deputato radicale Moro Giafferi morto recentemente.

Gli elettori iscritti erano 547 mila 600 ma hanno votato il 56,4 per cento si è recato alle urne. Nessun candidato ha ottenuto la richiesta maggioranza assoluta; perciò il 27 gennaio le votazioni saranno ripetute per il ballottaggio, che richiederà soltanto la maggioranza relativa.

**L'esito di ieri è tuttavia importantissimo per le indicazioni che ha fornito; i comunisti che un anno fa, nello stesso collegio, ottennero più di 120 mila voti, ne hanno raccolto 62 mila 787, scendendo dal 26,3 per cento al 28,5 per cento dei votanti.**

Ed ecco le altre percentuali (tra parentesi quelle del gennaio 1956): radicali 6,6 per cento (17,5); democristiani 5 per cento (6,6); socialisti 9,8 (8,2); indipendenti 33,1 (22); poujadisti 19 voti (35.746 lo scorso anno).

**Il fronte alle forti perdite dei comunisti e dei radicali, il partito socialista di Mollet ha mantenute le proprie posizioni e le ha anzi leggermente migliorate.**

Il primo a riconoscere questo risultato è stato Pierre Mendès-France, che ha dichiarato: «Le elezioni del 1° Collegio costituiscono senza dubbio un successo per la destra, ma sono soprattutto un successo per il governo, perché hanno approvato la sua politica algerina».

Fatta questa constatazione, ne viene subito un'altra, e cioè che il movimento poujadista è completamente sparito come forza politica a Parigi, mentre invece la destra dei cosiddetti indipendenti ha riportato una considerevole vittoria, dovuta soprattutto alla scomparsa non soltanto dei poujadisti, ma anche degli altri gruppi di destra, compresi i gollisti.

Se poi si passa ad un esame dettagliato dei voti, l'elemento più clamoroso è costituito dalle proporzioni della sconfitta comunista. Era generalmente previsto che i fatti di Budapest avrebbero avuto serie ripercussioni elettorali, ma nessuno poteva immaginare che il partito, il quale ebbe più di 120 mila voti il 2 gennaio dell'anno scorso, si sarebbe ridotto questa volta a 62.787 voti.

Per giudicare queste cifre bisogna tenere conto delle astensioni, che in una elezione parziale sono sempre molto superiori di quelle delle elezioni generali. Ieri infatti le astensioni hanno raggiunto il 41,6 per cento. E' però significativo che, contrariamente a ciò che era avvenuto finora, l'astensionismo ha giocato questa volta ai danni del partito comunista, che ha perso quasi la metà degli elettori dell'anno scorso.

Ma anche come risultati relativi le perdite comuniste sono sensibili: ebbero un anno fa il 26,3 per cento dei votanti, e hanno avuto ieri il 20,5 per cento. A questa sconfitta hanno contribuito pochissimo le candidature dei ribelle Pierre Hervé, che ha raccolto 4738 voti, e del trozkista Frank, che ne ha avuto 1729. L'anno scorso, il solo Frank ne ebbe circa quattromila.

Dopo i comunisti, le perdite maggiori sono state quelle dei radicali, passati dal 17,5 per cento al 6,6 per cento, e dei democristiani, dal 6,6 al 5 per cento.

Le perdite radicali possono essere spiegate, in parte, con la scelta di un candidato di scarsa qualifica politica, invece di quello che era stato proposto da Pierre Mendès-France. La presenza di un altro candidato di centro, il dott. Subiran, che ha avuto 42 mila voti, ha fatto affluire da quella parte l'ala destra dell'elettorato radicale, mentre molti mendesisti dell'ala sinistra hanno votato per il direttore di «France Observateur», Claude Bourdet, esponente della «Nouvelle gauche», che ha avuto 12.633 voti.

Il progresso dei socialisti è minimo: dal 9,2 al 9,8 per cento. Vi ha contribuito certamente la candidatura della signora Mireille Osmin, appartenente alla sinistra del partito, in opposizione alla politica del Presidente del Consiglio. E' tuttavia importante che né l'avventura di Suez, né la guerra di Algeria abbiano sottratto voti al partito di Guy Mollet, tanto più che le elezioni si sono svolte mentre era ancora viva l'impressione per le dimissioni di sir Anthony Eden.

Molto più sostanziose è stato il successo dei cosiddetti indipendenti, che hanno accentrato quasi tutto l'elettorato di destra: la loro percentuale era del 22 per cento l'anno scorso e ha raggiunto quest'anno il 33,1 per cento. Se non ci saranno accordi fra i partiti di sinistra per il ballottaggio del 27 gennaio, il loro candidato Julien Tardieu ha le maggiori probabilità di venire eletto.

Un caso a parte è quello dei poujadisti, che il 2 gennaio 1956 avevano avuto, nel 1° Collegio di Parigi, 35.746 voti. Quest'anno avevano presentato la candidatura di un pasticcere, certo Rivereau, ma all'ultimo momento, in previsione di un inevitabile crollo elettorale, lo stesso Pierre Poujade ha fatto propaganda per l'astensione. Su più di trecentomila votanti, il pasticcere ha avuto diciannove voti.

**Sandro Volta**

### Colloquio di Mollet con l'ambasciatore Quaroni

**Parigi, 14 gennaio.**

Guy Mollet ha ricevuto oggi l'ambasciatore d'Italia, Pietro Quaroni, al quale ha illustrato la posizione della Francia nell'imminente discussione all'ONU sul problema algerino.

Quaroni ha assicurato il Presidente del Consiglio che il governo di Roma segue con il più grande interesse gli sviluppi della situazione in quella zona del Mediterraneo, ed ha apprezzato gli aspetti costruttivi della «dichiarazione di intenzioni» che la Francia ha fatto nei giorni scorsi.

## Il trattato per il mercato comune europeo

L'on. Segni presiede a Palazzo Chigi una riunione di ministri ed esperti per il mercato comune europeo e l'«Euratom». L'argomento sarà esaminato nei prossimi giorni dall'on. Martino e dal ministro degli Esteri inglese, atteso per domani a Roma (Telef.)

### Duro attacco della d.c. al maresciallo Messe

**I propri iscritti invitati a lasciare l'Unione Combattenti**

**Roma, 14 gennaio.**

La D.C. ha preso nettamente posizione contro l'Unione Combattenti (UCI) presieduta dal maresciallo Messe: se ne è avuta notizia oggi in seguito alla diffusione di una circolare firmata dal vice-segretario del Partito, on. Rumor, nella quale si rende noto ai comitati provinciali della D.C. la «diserzione» di Messe dal gruppo parlamentare della D.C., e si invitano i democristiani ad uscire dalla Unione Combattenti.

Il mutato atteggiamento di Piazza del Gesù nei confronti del maresciallo Messe non ha colto di sorpresa gli ambienti politici della Capitale: l'UCI presentata dal suo fondatore come organizzazione apartitica volta all'esaltazione dei sentimenti nazionali ed alla difesa dal comunismo, ha rivelato in questi ultimi tempi il suo carattere politico e le mire elettoralistiche del maresciallo. La recente conferenza-stampa che Messe ha tenuto a Milano, e la collusione dell'UCI con il partito monarchico popolare, hanno deciso l'on. Rumor a denunciare politicamente ai compagni di partito l'Unione Combattenti.

La decisione del vice-segretario della D.C. è stata salutata con grande soddisfazione soprattutto nei circoli della sinistra democristiana: tali circoli avevano già contrastato l'invito rivolto da Fanfani nel 1955 ai Comitati provinciali di appoggiare l'UCI, ritenendo che l'organizzazione di Messe avesse il fine precipuo di incrinare la compattezza dello schieramento d.c., sfruttando le simpatie dei circoli cattolici. Le previsioni hanno avuto una conferma nei fatti e perciò il mutamento di rotta viene considerato salutare e tempestivo

### In regresso i socialcomunisti nelle elezioni nel Viterbese

**Viterbo, 14 gennaio**

Sono stati resi noti i risultati delle elezioni suppletive per il collegio di Valentano. Alta percentuale dei votanti: infatti su 11.648 iscritti i votanti sono stati 10.471 pari al 92 per cento. Eletto è risultato il dott. Franco Bruni (d.c., appoggiato dal p.l.i. dal p.s.n.d.) con 6153 voti; seguono Serafini (p.s.i. e p.s.l.) con 3243 voti; Ranucci (m.s.i.) con 558 voti; Goacchini (p.r.i.) con 187 voti.

Il dott. Franco Bruni sostituirà l'on. Ladislao Rocca, deceduto lo scorso settembre.

Nelle precedenti elezioni del 1956, nello stesso collegio si ebbero i seguenti risultati: d.c. e p.l.i. 5342; p.c.i. e p.s.i. 4319; p.s.n.d. e m.s.i. 802; p.r.i. 178; p.s.d.i. 250

### Un'aliante in Inghilterra vince al Toto 60 milioni

**Londra, 14 gennaio.**

Un ricoverato dell'ospedale per alienati di Ipswich ha vinto oltre 35 mila sterline (oltre 60 milioni di lire) al concorso pronostici del campionato di calcio britannico. Il fortunato scommettitore aveva comperato una schedina e giocato due «penny».

**GIULIO DE BENEDETTI**
DIRETTORE RESPONSABILE

### Tensione in Spagna per il rincaro del costo della vita

## Sassaiola contro i tram a Barcellona per protesta all'aumento dei biglietti

**La popolazione è andata al lavoro a piedi - La manifestazione, calma al mattino, ha assunto toni di vicienza al pomeriggio per l'intervento degli studenti - Otto giovani arrestati - Due agenti contusi**

(Dal nostro corrispondente)

**Barcellona, 14 gennaio.**

*Stamane la popolazione di Barcellona si è astenuta in massa dall'usare i tram in segno di protesta contro l'aumento del prezzo dei biglietti da 60 a 80 centimos di peseta, cioè da circa dieci a poco meno di tredici lire. Per tutta la mattinata le vetture uscite dalle rimesse hanno circolato vuote, sorvegliate dalla polizia mobilitata in forze per prevenire incidenti. La manifestazione, ordinata al mattino, ha assunto toni di violenza nel pomeriggio, quando gli studenti universitari si sono uniti al boicottaggio della popolazione lanciando sassi contro i tram e spezzando numerosi finestrini. Tumulti sono avvenuti in alcuni punti della città, soprattutto nella centralissima Plaza de Cataluña e sul Palazzo dell'Università, dove la polizia ha compiuto arresti.*

*Per evitare incidenti più gravi molte vetture sono state ritirate. Lo sciopero dei viaggiatori è stato totale.*

*La manifestazione di oggi ha preso il pretesto dall'aumento delle tariffe tranviarie, ma in realtà il malcontento covava da tempo per il rincaro del costo della vita. Tutti i generi di prima necessità o quasi sono aumentati sopratutto le assicurazioni date dalle autorità in occasione di un recente aumento dei salari, ora in gran parte praticamente annullato dal rincaro dei prezzi. La protesta non sembra avere per il momento una ben definita fisionomia politica, ma anche anni fa accadero fatti analoghi, apparentemente privi di significato politico, che però sfociarono dopo pochi giorni in manifestazioni di violenza. Gruppi di dimostranti intonarono l'«Internazionale» sfidando la polizia che intervenne in forze.*

*Come allora, anche oggi il conflitto sembra circoscritto fra le autorità amministrative, che hanno autorizzato l'aumento delle tariffe tranviarie, e la grande massa degli utenti dei tram, ma in realtà il problema è assai più vasto e investe nella evidente sproporzione tra i salari e il costo della vita. E come anni fa gli studenti scesero in piazza in segno di solidarietà con la folla, anche oggi gli universitari hanno aderito alla protesta con fitte sassaiole contro i tram e facendo circolare manifesti clandestini contro l'aumento del costo della vita.*

*In una nota ufficiale che costituisce l'unica versione dei fatti data dai giornali della sera, il prefetto Acedo Colunga ha minimizzato la portata della manifestazione e il significato dell'adesione degli studenti le cui assaiole hanno causato lievi ferite a un commissario e a due agenti di polizia. Secondo il comunicato di Acedo Colunga, una prima dimostrazione, organizzata dagli studenti di giurisprudenza e di medicina, si è svolta nelle prime ore del pomeriggio, e i manifestanti vennero dispersi senza che si procedesse ad arresti. Un'ora più tardi un gruppetto di studenti «ai quali — secondo il comunicato — si sono uniti elementi imprecisati», si è trincerato all'interno degli edifici dell'Università, ed ha cominciato a scagliare pietre e bottiglie contro le vetture ed i tram. Un ispettore di polizia e due guardie sono rimasti leggermente feriti. «La polizia — continua il comunicato — si è allora avvicinata all'ingresso principale dell'Università ed ha arrestato otto persone sorprese mentre tentavano in mano alcune pietre, e che si erano fatte notare per il loro atteggiamento aggressivo nei confronti dei passanti e della polizia».*

**a. p.**

### Israele ritira truppe dalla penisola del Sinai

**Tel Aviv, 14 gennaio.**

Un portavoce del Ministero degli Esteri israeliano ha annunciato che Israele ha ordinato alle proprie truppe occupanti la parte settentrionale della penisola del Sinai di ritirarsi sulla linea di frontiera tra l'Egitto e il territorio israeliano. Il portavoce ha aggiunto che il capo della delegazione israeliana presso le Nazioni Unite è stato incaricato di comunicare la decisione al Segretario generale dell'O.N.U., Dag Hammarskjoeld. «Con ciò, tuttavia — ha precisato il portavoce — Israele non intende modificare la decisione di mantenere le truppe nella zona neutra di Gaza».

Si presume che le future decisioni di Tel Aviv siano subordinate alla libera navigazione nel golfo di Aqaba, che gli egiziani negano alle navi israeliane.

### Adenauer chiarisce il suo progetto nucleare

**Bonn, 14 gennaio.**

Un portavoce del governo della Germania occidentale ha fatto oggi alcune precisazioni sulle recenti proposte di Adenauer per un disarmo nucleare, proposte che avevano stupito il mondo occidentale perché non condizionate a un severo controllo reciproco sulle armi atomiche fra le grandi Potenze.

«Va da sé — ha dichiarato il portavoce — che il cancelliere Adenauer, nella sua conferenza-stampa di venerdì scorso, auspicando un accordo circa la proibizione dell'uso delle armi termonucleari e delle bombe atomiche, ha inteso auspicare anche l'indispensabile controllo sull'osservanza di tale accordo».

«Per quanto riguarda le zone europee di "limitato armamento", pur considerandole un passo avanti verso la soluzione del problema della riunificazione, il cancelliere Adenauer non le considera affatto come il mezzo che automaticamente porti alla riunificazione. Non crede, cioè, che contemporaneamente all'avvento delle zone di "limitato armamento" si possa avere l'automatico avvento della riunificazione della Germania. Non bisogna, cioè, creare in proposito illusorie speranze presso la popolazione tedesca, rimasta al di là del sipario di ferro».

Si è avuta inoltre una conferma oggi che Adenauer ha in progetto un viaggio in America tra qualche mese, per colloqui con Eisenhower.

### Un vecchio di 82 anni in Sicilia

## Morente si confessa assassino poi migliora e ritratta tutto

**Palermo, 14 gennaio.**

Una singolare situazione giudiziaria si è venuta a creare nel comune di Piazza Armerina. Qui alcuni giorni fa Giovanni Jeni, di 82 anni, trovandosi in punto di morte in seguito ad un attacco di epilessia, rivelò ad un sacerdote recatosi al suo capezzale per impartirgli i sacramenti, che era l'autore dell'uccisione del maresciallo dei carabinieri in pensione Giuseppe Garofalo: delitto per il quale era attualmente scontando una condanna a 24 anni di reclusione tale Salvatore De Maria.

Naturalmente il sacerdote si rifiutava di concedere l'assoluzione all'ottuagenario assassino se egli prima non avesse rimediato alla gravissima ingiustizia rivelando la verità alla polizia. Il Jeni convocava allora a casa sua un funzionario e ripeteva la confessione in seguito alla quale egli veniva dichiarato in stato di fermo e piantonato.

Ieri l'altro però si è avuto un fatto nuovo. Lo Jeni, essendo la tarda età, ha superato l'attacco epilettico e trovandosi in via di miglioramento, ha ritrattato completamente la confessione che aveva reso in punto di morte. Ora l'autorità giudiziaria deve risolvere la situazione.

### L'intellettuale Onofri contro le teorie sovietiche

**Roma, 14 gennaio.**

L'intellettuale comunista Fabrizio Onofri pubblica sul prossimo numero di «Nuovi argomenti», che uscirà a giorni, un saggio nel quale svolge una critica alla via sovietica per la conquista del potere contrapponendole la via indicata da Gramsci.

Per Fabrizio Onofri muoversi sulla base di un'unica teoria (quella leninista) della conquista del potere, rappresenta un palese allontanamento dal marxismo, poiché non si tiene conto delle condizioni particolari di ogni Paese. I fatti però, che sono più forti della teoria, hanno avuto ragione delle schematizzazioni: e lo si è visto in Cina, in Jugoslavia, in Polonia, in Ungheria.

Il ventesimo congresso del PCUS è stato indotto ad affermare la possibilità di molteplici vie nazionali al socialismo, ma lo ha fatto senza tener conto dei problemi ideologici di fondo. Pertanto l'autore svolge un riesame critico della teoria leninista della conquista del potere e sostiene la necessità di una nuova elaborazione, da parte dei movimenti operai, di una propria teoria della conquista del potere.

«E' necessario promuovere — dice l'articolista citando uno scritto di Gramsci — la costituzione organica di un partito comunista che non sia un'accolta di dottrinari o di piccoli Machiavelli, ma un partito che abbia la coscienza esatta della missione del proletariato».

### Marinaio italiano s'impicca a bordo della sua nave

**Istanbul, 14 gennaio.**

Il marinaio italiano Mario Navalle, di Civitavecchia, si è impiccato a bordo del *Olbia*, La nave era diretta in Italia dal porto russo di Odessa, ma quando il cadavere è stato scoperto è rientrata ad Istambul. Secondo l'inchiesta il Navalle si è ucciso per un amore non corrisposto in Italia.

### Improvviso voltafaccia del capo comunista polacco

## Anche Gomulka riconosce la Russia come Stato-guida

*(Nostro servizio particolare)*

**Varsavia, 14 gennaio.**

L'attuale visita del primo ministro della Cina comunista Ciu En-lai a Varsavia e la crescente eccitazione in Polonia per le elezioni generali del 20 gennaio hanno determinato oggi un sorprendente voltafaccia da parte del capo dei comunisti polacchi, Gomulka. Finora egli, nel sostenere le rivendicazioni della Polonia nei riguardi di Mosca, aveva confermato di volersi attenere ai principi del marxismo, manifestando però l'intenzione di adattarli alle esigenze particolari della Polonia, senza sottostare ciecamente alle direttive dell'URSS.

Gomulka, in un discorso elettorale, si è allineato oggi agli ordini dell'Unione Sovietica, riconoscendo la Russia come stato-guida. Gli osservatori politici interpretano queste inattese dichiarazioni come l'effetto della missione cinese: Ciu En-lai condividerebbe in parte le aspirazioni nazionalistiche della Polonia, ma avrebbe consigliato Gomulka di accantonarle per non pregiudicare ulteriormente la compattezza del blocco comunista, specialmente in vista delle elezioni polacche che si preannunciano assai movimentate: molti elettori manifestano infatti l'intenzione di boicottare con l'astensione le votazioni; altri non nascondo di voler cancellare dalle liste tutti i candidati notoriamente troppo fedeli all'Unione Sovietica.

Il capo polacco nel suo discorso non ha menzionato la tragedia ungherese, inspirata allo stesso desiderio di autonomia nazionale da Mosca, e ha sferrato un violento attacco contro gli Stati Uniti, accusandoli di accrescere la tensione mondiale e di voler aspirare al dominio del Medio Oriente. Anche questo è un fatto sorprendente, se si ricorda che recentemente Gomulka aveva allacciato trattative con l'America per ottenere aiuti economici. Forse la Cina ha offerto alla Polonia ciò che Washington aveva promesso a Gomulka.

Ciu En-lai ha visitato oggi stabilimenti industriali a Cracovia e Breslavia; si recherà poi a Budapest, per rendersi conto di persona della situazione magiara.

**Nell'imminenza delle elezioni (il cui esito se troppo antisovietico potrebbe determinare aspre reazioni russe verso la Polonia) sono stati rafforzati i servizi di polizia, mentre va intensificandosi la campagna perché vengano eletti i candidati proposti dal Fronte nazionale, d'ispirazione comunista.**

Anche a Varsavia, come a Mosca, circolano insistenti voci su possibili cambiamenti nelle gerarchie sovietiche. In Polonia si è convinti che il Presidente russo Voroscilov si ritirerà presto a vita privata; lo sostituirebbe l'attuale Primo ministro Bulganin (del quale si parla anche di un completo ritiro dalla vita politica). Krusciov prenderebbe il posto di Bulganin e lascerebbe quello di segretario del partito a Malenkov; il ritorno di quest'ultimo alle più alte responsabilità politiche e direttive preluderebbe alla riabilitazione di Nagy, il capo della rivolta ungherese imprigionato dai russi.

Il rimaneggiamento dovrebbe nello stesso tempo mantenere Krusciov tra i dirigenti più autorevoli e dare nello stesso tempo alla politica sovietica il tono accomodante, almeno nella forma, che è caratteristico di Malenkov.

**a. p.**

### ULTIME DI CRONACA

## Un pazzo furioso sul tram 5 minaccia di morte i passeggeri

Alle 10 di ieri una vettura della linea 5 che percorreva via Monginevro diretta verso l'esterno della città, al arrestava alla fermata di corso Ferrucci. Saliva un giovanotto di 28 o 30 anni, di media statura, magro, con folta chioma accuratamente pettinata, vestito con decoro. Nel vederlo il fattorino si impensieriva. Il tizio era pallidissimo, con la faccia stralunata e gli occhi stralli di sangue.

— Biglietto...

— Biglietto? Biglietto? Perché? — farfugliava l'altro. — Non accetaceni non mi sento bene.

E si lasciava andare di schianto sul sedile vicino a quello del fattorino. Ogni esortazione ad acquistare il biglietto era inutile. Il giovane fissava lo sguardo nel vuoto, con aria inebetita, e non rispondeva ad alcuna domanda. Al capolinea si rifiutava di scendere.

— Di qui non scendo! Presegnito la corsa! Voglio essere portato entro un'ora a Milano e a Venezia!

Le donne che erano sul tram discendevano precipitosamente, spaventate. Il manovratore, il fattorino e alcuni passeggeri si lanciarono sull'esaltato, cercando di immobilizzarlo. Ma la lotta era difficile e furibonda. Il giovanotto, con le forze centuplicate dalla follia, si dibatteva freneticamente, minacciando di morte quanti gli stavano intorno. Alla fine veniva sollevato di peso e trascinato, ansante e con la bava alla bocca, sino al vicino deposito tranviario di via Monginevro ove esiste un posto di soccorso della A.T.M. L'infermiere Giuseppe Scappone gli praticava un'iniezione. Lo sconosciuto sembrava il per il sopirsi, poi balzava dalla branda e dava mano in armarie, pronunciando terribili minacce e frasi prive di senso. Era necessaria un'altra colluttazione per frenarlo. Intervenuta la Croce Verde, tre robusti militi prendevano in consegna lo sventurato.

All'ospedale Maria Vittoria i medici lo sottoponevano ad un nuovo trattamento calmante e il giovanotto, piano piano, si quietava. Dopo mezz'ora era possibile interrogarlo. In tasca non aveva documenti di sorta. Comunque affermava d'essere Achille Crispi, commerciante; poi Giovanni Durosso, elettricista; poi Venanzio Vecchi, impiegato. Nel giro di venti minuti spacciava quindici o sedici generalità completamente diverse. Ad un tratto si batteva la mano sulla fronte e gridava:

— Adesso ricordo! Io sono l'operaio Paolo Passato, ho 28 anni, e abito in piazza Vittorio Veneto.

Stavolta sono, cognome e indirizzo erano esatti, come la polizia, più tardi, poteva controllare. Il Passato — secondo il suo racconto — era uscito alle 15 da uno stabilimento meccanico di borgo San Paolo «perché non aveva più voglia di lavorare». Annunciava di aver bevuto, al mattino, molti bicchierini di grappa, i sanitari ne ordinavano il ricovero al manicomio di Collegno.

### Con quadri falsificati truffano un industriale

La Squadra Mobile ha fermato ieri mattina all'alba, nelle rispettive abitazioni, due amici e soci in affari, Edgardo Pazzis di 49 anni, domiciliato in corso Vercelli, e Giuseppe Maladato di 53 anni, con residenza in via dei Mille. A loro carico sono depositate presso la Procura della Repubblica due gravi denunce. La prima riguarda una truffa compiuta dai due ai danni di un industriale al quale vendettero due falsi «Fontanesi» per mezzo milione. Il secondo truffato è un medico che aveva affidato un «De Pisis» al Pazzis e al Maladato perché glielo vendessero. I due scomparvero col quadro. Il Pazzis, inoltre, avrebbe speculato 2 milioni di cambiali a vuoto presso una tessitura di Fossano.

Oggi, alle ore 9,30 munito dei Conforti religiosi, è passato serenamente all'altra vita la signora

**Luisa Gaverino Morino**
**Terziaria Francescana**

La piangono: il marito **Felice Gaverino**; la figlia **Graziella** col marito **Evasio Villa**, che la accompagnerà considerò come un figlio; i suoi cari nipotini **Claudia** e **Renzo**; i cognati **Celestina** e **Teresa Gaverino**; i nipoti **Francesco, Marisa, Gaverino** e famiglie; la fedele **Gemma Noè**.

I funerali avranno luogo mercoledì 16 c. m. alle ore 8,30 a Terrino partendo dal corso Francia n. 120 e alle ore 11 a Lequio Berria ove la cara Salma sarà tumulata nella tomba di famiglia.

**Lecelibe Franchi** ved. **Villa** coi figli **Giovanni** e **Maria Luisa** e consorti

**Virginia Bonomo**
e **Domenico Bonanino**

prendono affettuosa parte al grande dolore dei loro cari congiunti Graziella ed Evasio Villa e della famiglia Gaverino.

**Elena Carpineto** ved. **Villa**, la figlia **Maria Vittoria** con il consorte dott. **Aldo Floria** e figli **Luigi** e **Benito** partecipano addolorati la morte della signora **LUISA GAVARINO MORINO** mamma della carissima nipote e cugina dott. Graziella.

**Franco** ed **Enrica Simone** partecipano al dolore dei cari amici Evasio e Graziella Villa e della famiglia Gaverino.

Si associano al dolore della famiglia:
prof. **Innocenza - Maria Clotilde Franchi**
dott. **Giuseppe Villa** e consorte teologo **Vincenzo Villa**
prof. **Margherita Villa**
avv. **Angelo Villa** consorte e figlia
prof. **Maria Cavalla**.

Dopo lunghi anni di sofferenze è mancato ai suoi cari

**Giuseppe Porcaratto**
di anni 71

Lo piangono inconsolabili: la moglie **Eugenia**; il figlio **Ercole** e consorte **Adele** con le figlie **Maria Grazia, Loredana**; la nuora, il fratello, nipoti, parenti e amici.

Un ringraziamento speciale ai dott. Muratori, medico curante.

La sepoltura avrà luogo il 15 corr. mese, alle ore 14,30, partendo da via Belmonte 3.

Dopo brevissima malattia, munita dei Conforti religiosi, mancava all'affetto dei suoi cari

**Gabriella Bertiglia**
**ved. Lusena**
di anni 83

Ne danno il triste annuncio i figli; **Ettore** con la moglie **Bianca Levi**; **Guido**; **Giorgina** con il marito prof. **Ferdinando Alberti**; congiunti, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 16 corrente alle ore 10,30. Grazzano Badoglio, 14-1-1957.

16-1-1956 — 16-1-1957

**PROF.**
**Ferruccio Carlo Ferrero**
**Pittore**

Moglie e figli lo ricordano a quanti lo conobbero e gli vollero bene. Messe di suffragio, mercoledì 16 corr. ore 9 chiesa S. Dalmazzo (via Garibaldi) e chiesa Sant'Agnese (corso Moncalieri e via Volturno) ore 9.

Serenamente, lieto di aver ricevuto i Conforti della Religione, sicuro di aver fatto nella sua vita tutto per ottenere l'affetto degli altri, spirava il 13 corrente il

**Cav. Mario Boretta**

Ne danno il triste annuncio:
la moglie **Lidia Figoni**;
i figli: **Oscar Alfredo** con la moglie **Lidia Gilini** e i bambini **Enrico, Lidia** e **Mario**;
**Eugenio** con la fidanzata **Lia Villani**;
le sorelle: **Rosa Meltoni Chiarulli** e **Cornelia Bigatto**;
i cognati: **Enrico** e **Lorenzetto Pivani, Erminia Nascimbene, Fanny Figoni** e **Rica Boretta**;
nipoti, pronipoti e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo oggi, alle ore 14,30, partendo dall'abitazione dell'Estinto, in via Massena n. 11.

La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

Torino, 15 gennaio 1957.

**La Ditta Mario Boretta & C.** partecipa al dolore della famiglia per il decesso del Titolare Cav. **MARIO BERETTA.**

**La S. p. A. «Tre Erre»**, il **Consiglio di Amministrazione**, i **Dirigenti** e **Funzionari** si associano al dolore dei loro Amministratori signori fratelli ing. Oscar ed Eugenio Beretta per il decesso del padre **Cav. MARIO BERETTA.**

Partecipano al lutto della famiglia:
famiglia **Marocchi**
avv. **Aldo D'Agostini**
**Giovanni Massera**
**Cesare Balzarro.**

Il **Personale** della «**Succ. di Carlo Bigatto**» prende viva parte al dolore della signora Riccarda Cornelia Beretta ved. Carlo Bigatto per la morte del Fratello.

**La Ditta Succ. di Carlo Bigatto** si associa al dolore della famiglia Beretta.

Il dott. **Giuseppe Grisera** e famiglia prendono viva parte.

**Costanza Grisera** e figli partecipano al grave lutto.

**Nina Argoliapeco** ved. **Beretta** e famiglia prendono viva parte.

**Tomielosa Messe** e famiglia si associano al dolore.

**La Ditta Mario Vigliano - Carboni** - prende viva parte al dolore della famiglia Beretta.

**Lina Castellani** esprime il suo cordoglio per la scomparsa del **Cav. MARIO BERETTA.**

**Ugo Kellesi** piange la sua **MAMID** che gli fu padre e guida negli anni della sua giovinezza.

Le famiglie:
**Costa**
**Dillini**
e **Trivellini**
partecipano commosse al grande dolore della famiglia Beretta.

**Piero** e **Camilla Ferraletto** sono affettuosamente vicini ad Alfredo e Lella.

Partecipano al dolore della famiglia Beretta gli amici:
**Raselli**
**Bisciglia**
**Cervelli**
**Ferraletto**
**Foti.**

Sono vicini ad Eugenio prendendo parte al suo dolore gli amici:
**Fausto Allemelle**
**Pier Carlo Forabosti**
**Umberto Fantone**
**Filiberto Finori**
**Gianni Garossi**
**Antonio Meriondo**
**Paolo Rossi.**

I Vecchi segnalati in carbone partecipano al dolore della famiglia ricordando il caro amico **Cav. MARIO BERETTA.**

Il 13 corrente serenamente si è spento il

**Rag. Giovanni Albera**
di anni 42

**Cassiere Banca Popolare di Novara - Succursale di Pinerolo**
**Capitano di compl. di Fanteria** decorato al Valor Militare

Ne danno il doloroso annuncio: la sorella **Mariuccia Depetris**; la mamma **Maria Chiabrando**; cognati, zii, cugini, parenti tutti e l'affezionata famiglia **Carosso**.

I funerali avranno luogo oggi 15 corrente, alle ore 16, partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Tessore 5 - Borgo Medaglie.

Si ringraziano quanti prenderanno parte al dolore della famiglia.

Pinerolo, 14 gennaio 1957.

**La direzione** ed i **Colleghi** della **Banca Popolare di Novara - Succursale di Pinerolo** prendono vivissima parte per la dolorosa perdita

Cristianamente ha chiuso l'operosa sua vita dedicata alla famiglia e al lavoro

**Elvira Da Forno**
**ved. Cattaneo**

Con immenso dolore ne danno il triste annuncio i figli: **Clara** col marito **Federico Ampirno** e figli; **Eudro** con la moglie **Viola Bovi** e bimbe; la sorella **Maddalena** e famiglia (in U.S.A.); nipoti e cugini.

I funerali mercoledì 16 corr., alle ore 9, dalla Giacomera, Villar Focchiardo, 14 gennaio '57.

**Carlo, Pinetta** e **Marina Cattaneo** piangono la perdita della cara zia **ELVIRA.**

La famiglia **Rilotta** prende vivissima parte al dolore della famiglia Cattaneo.

Dopo una vita di intenso lavoro, circondato dall'affetto dei suoi cari, cui tanto prodigò di se stesso, serenamente come visse, si è spento in Sanremo, munito dei Conforti religiosi il 12 gennaio

**Nicola Lenzi**
**Gr. Uff. Comm. dell'Ordine Equestre del S. Sepolcro**

Immensamente lo piangono: le figlie: **Giuseppina** con il marito dott. **Tullio Ferrero** e figlie; **Contessa Maria** ved. **Cisa Asinari dei Marchesi di Grosy** e figli; i fratelli; **Romeo** e famiglia; **Rania** e famiglia; le cognate, i cognati, l'affezionata **Santina Beatrici** ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 16, alle ore 10,30, partendo dall'abitazione del caro Estinto, viale Romagna 49, Milano, per la chiesa parrocchiale di San Giovanni in Laterano, indi al Cimitero Monumentale.

Si prega di non inviare fiori, ma devolvere le eventuali offerte alle Dame di Carità dei Piani.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Emilia Rubatto n. Baderna**

Ne danno il doloroso annuncio il marito, i genitori, la suocera ed i parenti tutti.

La cara Salma partirà domani 16 c. m., alle ore 14,30 da via Chiabrera 37 per Brambilla, ove verrà tumulata nella tomba di famiglia.

Un torpedone farà servizio di andata e ritorno per tutti coloro che vorranno prendere parte alla mesta cerimonia.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Rosa Brunotto in Vigliano**
di anni 66

Ne danno il triste annuncio:
il marito **Giuseppe**;
i figli: **Maria** con il marito **Ettore Vanotti** e figlio **Giovanni**;
**Giovanni**;
**Giuseppe**;
cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti.

Livorno Ferraris, 13 gennaio '57.

I funerali avranno luogo in Livorno Ferraris martedì 15 c. m., alle ore 15,30.

Il 13 corrente mese è mancato all'affetto dei suoi

**Giovanni Battista Rosso**
**Ex-Esercente**

Ne danno il doloroso annuncio:
i figli: **Giorgio**;
**Giuseppina** col marito **Vittorio Cantalupi** e le adorate **Gisetta** e **Mariuccia**;
sorella, cognati e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 16 corr. ore 15, partendo dalla casa Reg. Margherita 22, si dispensa dalle visite.

L'11 c. m., dopo una lunga vita tutta dedicata alla famiglia, serenamente si è spenta

**Maria Capello**
**ved. Dott. Boschiassi**

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio le figlie **Isolina** e **Iolanda** con le rispettive famiglie, fratello, sorella e nipoti.

Casello, piazza Avv. V. Boschiassi n. 3.

Il 12 corr., munito dei Conforti religiosi, decedeva

**Giuseppe Baiardini**

Per espressa volontà del Defunto a funerali avvenuti ne danno l'annuncio le sorelle: **Giuseppina, Felicita, Carlo**, i cognati, i cugini e l'affezionata **Fernanda Germanini** e famiglia.

La moglie, i figli, il genero, i nipotini ricordano con affetto e rimpianto il loro caro

**Dott. Ing. Bruno Frugoni**
e le piccole
**Anna Maria** e **Paola**

Una S. Messa sarà celebrata a S. Carlo il 16 gennaio, ore 11.

Cristianamente come visse, munito dei Conforti religiosi e della benedizione del Santo Padre, è mancato all'affetto dei suoi cari

**Anna Boni ved. Villari**
di anni 72

Ne danno il triste annuncio i figli:
dott. **Maria** col marito cap. **Giuseppe Ruffini** e figli,
dott. **Severina** col marito dott. **Franco Dalla Mura** e figlia,
dott. **Silvia** col marito prof. **Piero Cecchi** e figli,
**Domenica** col marito dott. **Giuseppe Secondella** e figli,
dott. **Antonio** con la moglie **Luciana Dallari**,
dott. **Pietro** con la moglie **Anna Giordano**;
i fratelli dott. **Carlo** e dott. **Pio Boni** e rispettive famiglie;
i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 15 corr. alle ore 10,30 partendo da corso Regina Margherita 118.

**Preside, Collegio, Colleghi, Personale di Segreteria e subalterno**, della **Scuola Media Statale «C. Nigra»** partecipano vivamente al grave lutto delle prof. Maria Ruffini Villari e Severina Dalla Mura Villari.

Partecipano al dolore della famiglia Villari le famiglie:
**Rodolfo Giordano**
**Mario Giordano.**

**La Scuola Italiana di Pubblicità** prende viva parte al dolore del dott. Antonio Villari apprezzato collaboratore ed amico.

Partecipano addolorati al lutto dell'amico Antonio Villari:
**

**Le mamme**

non debbono dimenticare che la ***Magnesia S.Pellegrino*** è un preparato prezioso per i loro bambini, specialmente per combattere e vincere diarree o disturbi dell'infanzia. In tali casi occorre pulire bene l'intestino con un purgante quale è questo, che si può usare settimane e mesi di seguito senza inconveniente alcuno. Per i bambini un cucchiaio da caffè basta come purgante.
Esigere sempre la marca del Santo Pellegrino attraverso alla firma ***Prodel.***

**denti ingialliti**

dalla nicotina dal caffè o dal cibo? Per ridare ai denti tutta il loro candore basta una applicazione di

**BIANCO dr. KNAPP**

nelle Farmacie

*Cura jodo-fosforoferruginosa del*

**PROTON**

*di grande efficacia nell'anemia.*

(5209)

**AGENDE**

L'Agenda è sempre un regalo utile e gradito, dura tutto l'anno e fa piacevolmente ricordare la persona o la ditta che ve l'ha offerta. Da Vagnino ne troverete un vasto assortimento: agende tascabili e da tavolo comuni e di lusso, in tutti i formati che desiderate. **VAGNINO** v. Lagrange 3, Torino

efficaci contro L'INFLUENZA **VALDA** scatola chiusa solo in farmacia

**ERNIA**
Ortopedia addominale piemontese
**LA MARCA**
Un Esperto Medico riceve tutti i giorni dalle ore 8 alle 19 presso la sede centrale di
TORINO - Via N. Fabrizi 43 - Tel. 774.506
(ACIS 23-3-'51, n. 1111)

DISTURBI SESSUALI - Vecchiaia precoce. Dr. **BONNET**, specialista venereo e pelle. Corso Umberto 84. Ore 9-10, 14-16,30 - Telef. 581-147

Studio Prof. V. MARZOCCHI Tel. 51-058
Specialista venereo e pelle
Via Accademia Albertina, n. 21
Giorni feriali 8,30-10 e 14,30-19,30
— Aut. Pref. To. n. 0944 19-3-51

**OSTETRICA BELTRAME**
Via Madama Cristina 74, 1° piano
Telefono 657-180 - TORINO


## PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque ente della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/20031, Torino. Esse risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le articolazioni composte) per la tariffa della rubrica addita all'annuario, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in **data fissa, urgenti** o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle **condizioni generali** cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunci che contengano una o più parole oscene non indispensabili all'intelligibilità, richiesta di fotografie o di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere cassetta SPI, Torino » (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione ammonta dev'essere aggiunta il costo della cassetta in lire 80 per decade, da un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenza, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del pagaggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono da assicurate o raccomandate.

### 1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

**A** prezzi imbattibili assortimento cartotecnie, libraria, sedie. Sacchetto, Belfiore, 3.
**ABBIAMO** argani betoniere, lavatrici, elevatori, torri servizio, compressori stradali. Billo, Madama Cristina 111, telef. 682-842. Rateazioni. 1049
**ABBIAMO** conduttori elettrici « Incet-Pirelli ». Prezzi fabbrica. Italcavi, via Cesare Balbo 21, telef. 886-521. 336
**ARDIOCCASIONE** liquidazione offerta meccanica cinematografica. T.A.T., Re Umberto 63, Torino. M0073
**AVVIATA** pelliccerie sempre locali strada centrale accetterebbe conto deposito articoli abbigliamento o altra combinazione. Pareres, Chiaia 176, Napoli. 1116
**CALDAIE** Cornovaglia e tubolari compra-vende Cucioni, via Montenero 6. Telefonare 896-754. R3805
**COMMISSIONARIA** locali. Fili avvolgimento. Poni, via Massini 31, tel. 61-067
**COMPRESSORI** aria ogni tipo, nuovi, occasioni, parmole, silenziosi. SIPTOR, via Nizza 32, telef. 683-076. T3334
**DISPONENDO** locali telefono mesi trasporto per consegne merci domicilio (anche saltuario) collaboratori con dita interessate. Scrivere cassetta 4327, SPI, Torino. L0411
**ELETTRICISTI!!** Impiegarli Tuboplast celata anche del tubo ferro. Resistente, isolato. Approvato Azienda elettrica. Fabbrica Gindro, Rosta 1, telefono 772-765.
**GRU** a cavalletto rotante su ruote larghezza metri 7, altezza metri 7, portata tonn. 5, dispone Gay, Tassoni 90, telefono 70-084. 7536
**LAMIERE** nere e zincate, ondulate, piane, nuove, eccezionali. Gay, Tassoni 90, telef. 70-081, 70-084. 7536
**MOTORI** trasformatori alternatori, cinque gruppi elettrogeni. Luparia, Chivasso Sovietica 157. 7808
**PRESTITI**, cessioni stipendio, partecipati, privati. Cent. Bellezia 5, Torino. Telefonare 534-056. T4526
**ROTTAMI**, forniture ferro, acquisto. Ferraro, via Galliano 40, telef. 280-907.

### 2 ARTIGIANATO L. 50 p.p.

**ALPHA** salvaparati, termodeflettori, coprifiamma, coprinichelle. Telefonate senza impegno al 31-450 I1913
**DOTTORI** consigliamo occhiale prodigioso « Fascicoli » ristabilizzatore vista, convenientissimo. S. Massimo 42.
**FERRERIA** artigiana mobili liquida vasissimo assortimento camere letto, pranzo lusso, comuni, cucine incasto, rustiche, tinelli, mobili isolati, reti metalliche, sala-letto, poltrone, salotti, Lunghe rateazioni. Via G. Verdi 25-B, Principe Amedeo 30-C. 4726
**IDRAULICO**, impianti sanitari, manutenzione, coperture metalliche, grondaie tetti. Telefonare 260-956. B0451

### 3 SOC. CAP. ED. AZIEN. L. 70 p.p.

**ACCOMODATURE** modernissimo ristoro con o senza alloggio soprastante, ottima posizione. Telefonare 393-876. F0083
**AFFARE**. Cedo drogheria commestibili alloggio garage incasso 30.000 giornaliere. Mancinelli, Finalmarina 29, tel. 697-025
**AGENZIA** Piemontese, Nizza 17, cede tessuti galleria ottima posizione, attrezzatissima. 354
**AGENZIA** Piemontese, Nizza 17, cede macelleria bovine, equine, redditizia. 354
**AGENZIA** Piemontese, Nizza 17, cede negozio laboratorio biancheria maschile. 354
**ASSOCIEREI** per lancio nuovo brevetto novità gioco per bar. Telefonare 274-313 ore pasti. B0803
**ATTREZZATA** officina metalmeccanica esaminerebbe serie proposte commissione eventualmente vendita adeguato articolo. Scrivere cassetta 4344, SPI, Torino.
**ATTREZZATISSIMA** panetteria posizione kg. 300 giornalieri, cedesi, agevolazione pagamento. Pianorso, Garibaldi 2.
**AVVIATA** azienda artigiana, lattoniere idraulico, elettricista, negozio centrale, esposizione vendita, laboratorio annesso, cedesi Telefonare 44-436. 370
**CAFFE'** b.r primaria posizione via centralissima cedesi. API, Garibaldi 20.
**CAPITALISTI** per investimento altamente remunerativo vostre disponibilità (contanti, titoli) interpellateci. Garanzie, serietà, riservatezza assoluta. Scrivere cassetta 2076, SPI, Torino. F0603
**CARTOLERIA** profumeria giocattoli ottima causa trasferimento cedesi. Via Buenos Aires 81. G0284
**CAVALLERA**, Saluzzo 21, avviato abbigliamento merceria moderno locale nuova) alloggetto cedesi occasione. 221
**CAVALLERA**, Saluzzo 21, latteria centrale litri 150, alloggetto cedesi ritiro commercio. 221
**CEDESI** avviatissima vermouth liquori. Scrivere cassetta 8178, SPI, Torino. M0373
**CEDESI** avviatissimo negozio calzature, retro, annesso riparazioni, S. Paolo. Telefonare 40-923. L0933
**CEDESI** macelleria, gerenza, centrale. Telefonare 553-280. B0746
**CEDESI** negozio calzature e pelletterie per ritiro commercio. Telefonare 556-363
**CEDESI** negozio profumeria senza marce ottimo affare. Telefonare 73-879.
**CEDIASI** commestibili drogheria latteria, rivendita pane, occasioni. Urso, Giolitti 10. 506
**CEDO** appartamento con laboratorio di estetica femminile e massaggi. Telefonare 696-413. B0710
**CEDO** commestibili centro barriera Milano giornaliero. Telef. 22-744, 284-358. G0481
**CEDO** pacchetto appovi 1.000.000 ottimo impiego interesse, massima serietà. Telefonare 383-130. F0877
**COMBINAZIONE** societaria cerco apportando 4.000.000 collaboratrice. Scrivere cassetta 4346, SPI, Torino. L0917
**DROGHERIA** grandiosa forte lavoro sicura sistemazione cedesi. API Garibaldi 20
**FERRELI** 500-600 copie perfericbe cede Urso, Giolitti 10. 506
**IFET**, San Quintino 4 bis, concede rapidamente conti ipotecari Telef. 53-000
**INDUSTRIA** alimentari aumenterebbe capitale, forti redditi. Scrivere cassetta 144 U. Sipra, Torino.
**LATTERIE**, gelaterie, pasticceri commerciali, qualunque ritraggio, facilitazioni Cavallera, Saluzzo 21. 300
**NEGOZIO** cine foto zona signorile, attività ventennale cedesi. Tel. 583-521
**OCCASIONE** causa malattia urge cedere avviata officina stampaggio lamiere. Telefonare 290-993. B0740
**PANETTERIE** Torino provincia, qualunque quintalato, rimettiamo facilitando. Cavallera, Saluzzo 21. 9552
**PENSIONE** avviatissima cede 17 vani Trattasi direttamente. Telef. 386-276.
**PRESTITI** ipotecari concedonsi rapida, mente su immobili ed autoveicoli. Telefonare 53-949. 9589
**PRIMARIA** salumeria cedesi, vasta clientela. Telefonare 44-760. F0708
**RILEVEREI** ditta rappresentanze purché forti ditte. Scrivere cassetta 2092, SPI, Torino F0718
**RILEVO**, cedo negozi di qualunque genere. Geometra Bonfanti, p. Statuto 14
**TORREFAZIONE** bar drogheria cedesi attività cede ottimi affari, massima serietà, API, Garibaldi 20. 162
**URGENTE** vera mente altri impegni cedo avviato legna carboni, pacchetto cassetta, facilitazioni. Telefonare 80-918, 84-979.
1.700.000 drogheria centrale, 35,000 giornaliere, cedesi, affittasi. API, Garibaldi 20
1.500.000 cedesi trasformazione pasticceria, eventuale divisione. API, Garibaldi 20. M3

### 4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A Borgaro, bella solida casa autoguerra, scala marmo, vendonsi alloggi liberi ed occupati, via Cialdini 11. Visite pomeriggio. 317
A buone condizioni vendo ultimi alloggi camera cucina 735.000. Affarone. Corso Verona 25 (Conti). 159
A chiusura frazionamento vendiamo alloggio tre camere cucina ripostiglio, terrazzo, bagno, finitissimo, accessibile. Cornaglia 29, telefono 533-016. 560
A « Palazzo Regina » corso Regina 309 (piazza Statuto) vendonsi bellissimi alloggi signorili tutti comforts. Rivolgersi Cantiere. 7485
A Porta Nuova, Sacchi 9, palazzo nuovissimo, vendonsi alloggi liberati ed occupati, vista panoramica. Visite pomeriggio. 74982
A Porta Palazzo vendo locali liberi mq. 1850, monolocali, anche frazionati, LUX, Arcivescovado 5. 15383
A prezzo convenientissimo vendo due alloggi 1-2 camere servizi nuovi, vari (primo piano), vicinanze corso Belgio, 5 milioni 150.000. Telefonare 782-568.
**ABBIAMO** alloggi signorili Crocetta, prossimi maggio, 2-3 camere servizi, finalizzazione accurata. Telefonare 683-765. 257
**ABBIAMO** due alloggi Crimea, bloccati, 6-8 camere cucina bagno lavabo centrale, via Castaggio 7 angolo via Curtatone. Visite 15-17. 557
**ABBIAMO** in costruzione il Palazzo « Valentino » vicinanze Palazzo Esposizioni alloggi signorili grandi piccoli grandi terrazzi giardino privato, rendiamo buoni prezzi. Telefonare 782-480, 683-527.
**ABITABILI** subito vendonsi, abitansi alloggi 1-2-3 camere servizi accessorio termo nafta, mutuo, rateazioni. Visite via Forlì 138, telef. 262-238. 227
**ABITABILI** subito vendonsi alloggi signorili 2-3 camere servizi nuova costruzione. Via Filadelfia 58. T0723
**ACQUISTEREI** casa centrale in Torino da 50 a 80 milioni, anche con annui bloccati, non nuova. Possibilmente con mutuo fondiario. Scrivere cassetta 1164, SPI, Torino 398
**ACQUISTEREI** cassetta in Torino, altra vicinanze, con terreno. Telefon. 521-252.
**ACQUISTEREI** contanti, eventualmente anche mobilio e gerenza, chiosco rivendita giornali. Scrivere cassetta 8152, SPI Torino. B0746
**ACQUISTO** alloggio 1-2 camere servizi qualunque zona. Telefonare 521-252.
**ACQUISTO** casa 35-40 milioni contanti, zona semicentrale. Telefonare 384-368, 22-744. G0413
**ACQUISTO** terreno mq. 400-500 uso piccola industria zona Mirafiori. Telefonare 591-914, mattinata. L0342
**ADIACENZA** corso G. Cesare vendiamo direttamente grande locale indipendente con notevolissimo seminterrato, ampia scala interna, servizi, mq. 250 circa adatto negozio, esposizione, magazzino, laboratorio ecc. Prezzo Lire genuaio. Telefonare 49-216. M0197
**AFFARE** vendo cascina terreno, mq. 80 fronte centro Moncalieri, Vercelli, Galliari 10.
**AGENZIA** Sacco, Andrea Doria 5, vende muri Negozio libero, zero occupato, 1.300.000. 461
**AGENZIA** Sacco, Andrea Doria 5, vende 4 camere, cas libera subito, 700.000 contanti resto dilazionato 35.000 mensili.
**AGENZIA** Sacco, Andrea Doria 5, vende alloggio nuova costruzione, 3 camere cucina, 2.800.000, resto contanti, dilazione 25.000 mensili. 461
**ALLOGGETTI** liberi, Boeri blocco, 2-3 camere, disimpegni vendonsi facilitando pagamenti. Visite 15-17, Scipione 138.
**ALLOGGETTI** signorili centrali pronti ad costruzione vende impresa, Tel. 383-877.
**ALLOGGETTI** 2 camere soggiorno cucinetta, annesso giardino. Lanzo 71. Rateazioni.
**ALLOGGETTO** camera cucina bagno, vendo 735.000. Affarone. Corso Verona 25, Conti. 159
**ALLOGGI**, negozi rustici signorili corso Lione 66, prossimi vendo 2-3 camere accessori, giardini pari DATE LUX, Arcivescovado 5. 15383
**ALLOGGI** nuovi, panoramici, signorili, fronteggianti giardini reali, 2-3 camere servizi, vendonsi, Visite: pomeriggio ore 15-17. Telefono 273-851. 286
**ALLOGGI** signorili, grandiosi, panoramici 1-2 camere tinello cucinino servizi completi vende direttamente impresa, prezzi convenientissimi. Rivolgersi cantiere corso Traiano 176 (Lingotto). Telef. 588-413.
**ALLOGGI** signorili spazionissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi vendo direttamente via S. Marino 90 a 96, Telefonare 588-412. 14976
**ALLOGGI** vendonsi 2-3 camere cucina servizi comodità moderno, ambienti spaziosi e soleggiati. Corso Montecucco 21.
**ALLOGGIO** camera e soffitta accessorio bloccato vendo 800.000. Maria Vittoria 49. LUX, Arcivescovado 5. 15383
**ALLOGGIO** centrale, su corso, 7 camere, doppi servizi, doppio ingresso, acquisisci. Geom. Richetta, telef. 47-309.
**ALLOGGIO** Duca Abruzzi, 4 vani, primo piano signorile, libero vendesi. Telefonare 527-970. L0915
**ALLOGGIO** piano rialzato signorile professionista 4 camere servizi via Casalis, vendo buone condizioni. Cerutti, A. Doria 15.
**ALLOGGIO** 2 camere ingresso servizio occasione bloccato vendo 1.200.000. Bonafous 3. LUX, Arcivescovado 5.
**ANIONE** alla Crocetta potete visitare i cantieri Com. F.A.I. di corso Lecce 20, Unione Sovietica 153, Francia 258, Agnelli 84. T3554
**ANTICIPANDO** 900.000 rimanenza rimesse pari affitto divenuto proprietari 3 camere servizi ogni comfort. Lanzo 71.
**ANTICIPAZIONI** e finanziamenti ipotecari concedonsi rapidamente su immobili. Massima riservatezza. 1917. San Quintino 4 bis. 9596
**APPARTAMENTI** lussuosissimi, soleggiatissimi, 3-4-5 camere doppi servizi, isolamenti acustici, garage, vendonsi (largo Orbassano) corso Adriatico 30. Telefonare 53-812. L0606
**APPARTAMENTO** nuovo, signorilissimo, corso soleggiatissimo, 7 camere, vendesi. Telefonare 51-400. L0963
**ARDUINO** 28, vendo magnifici alloggetti finitissimi, comforts, pagamento 36 mesi. B0772
**ASSOLUTA** concorrenza vendiamo facilitando i migliori alloggi e negozi nei migliori quartieri. Com. F.A.I., Carone 7.
**ATTENZIONE!** villetta sei camere terzo bagni servizi giardino garage, volendo sole camere, comodissima, soleggiata, panoramica, 12 minuti Porta Nuova, vendesi 9.000.000. Balma, Sacchi 34.
**BARETTI** 7 vendo occasione ultime camere, negozi, Visite pomeriggio. Telefonare 43-688. L0584
**BLOCCO** 70, 140 camere signorili zona Francia, vendonsi. Montecucco 21.
**BOCCA** Piero vendonsi alloggetti 2 camere servizi zona corso Regina. Telefonare 43-415. 190
**BUCCA** Piero vendonsi casa 24 camere signorile nuova costruzione, inizio San Paolo. Telefonare 43-415. 190
**BUSSARE** TR. 1-2 camere terreno libere occupate, lunghe rateazioni, minimo anticipo. Visite 14-16. 366
**BORGOSESIA** 93 soleggiatissima costruzione facilitazioni pagamento 1-2 camere tinello libere occupate. Visite 16-17.
**DAMERE** 3-5 signorili ultimi alloggi piazza Statuto 28. LUX, Arcivescovado 5. 15383
**CASA** zona Vanchiglia, 35 vani, tre negozi, 20.000.000. Capriolo, Misericordia 1.
**CASE** garantite alto reddito esenti tasse, vendo ogni zona diverse. Cerutti, A. Doria 15.
**CASE** nuove signorile redditizie vendo via piazza Bernini e zona Parella. LUX, Arcivescovado 5. 15383
**CENTRALE** casa alloggetti signorili tutte comodità, affittasi vendesi blocco. Telefonare 392-877. L0832
**CENTRALISSIMO** vendo alloggio 4 camere libere e cinque bloccate, terzo piano. Telefonare 534-552. M0381
**CIALDINI** 25 vendonsi ultimi alloggi 2 camere cucina termo bagno ascensore. Telefonare 850-070. 227
**CORSO** Agnelli 64, Com. F.A.I. vende facilitando signorili ultimi alloggi.
**CORSO** Brunelleschi vendo 60 camere ogni comforts 9 % reddito, 41.000.000. LUX, Arcivescovado 5. 15383
**CORSO** Francia 86, piano 5°, vendo ultimi 2 splendidi alloggi signorili 6-8 camere doppi servizi. LUX, Arcivescovado 5. 15383
**CORSO** Francia 326, Com. F.A.I., vende immediatamente disponibili signorili ultimi alloggi. Facilitazioni. T3554
**CORSO** Lecce 20, Com. F.A.I. vende facilitando signorili pratici confortevoli alloggi a convenienti negozi. T3654
**CORSO** Montegrappa 76, vende vari affittati alloggi 2-3 camere pagamenti dilazionati. LUX, Arcivescovado 5.


# inverno

questo è il momento
per montare
un treno di pneumatici
per neve e fango

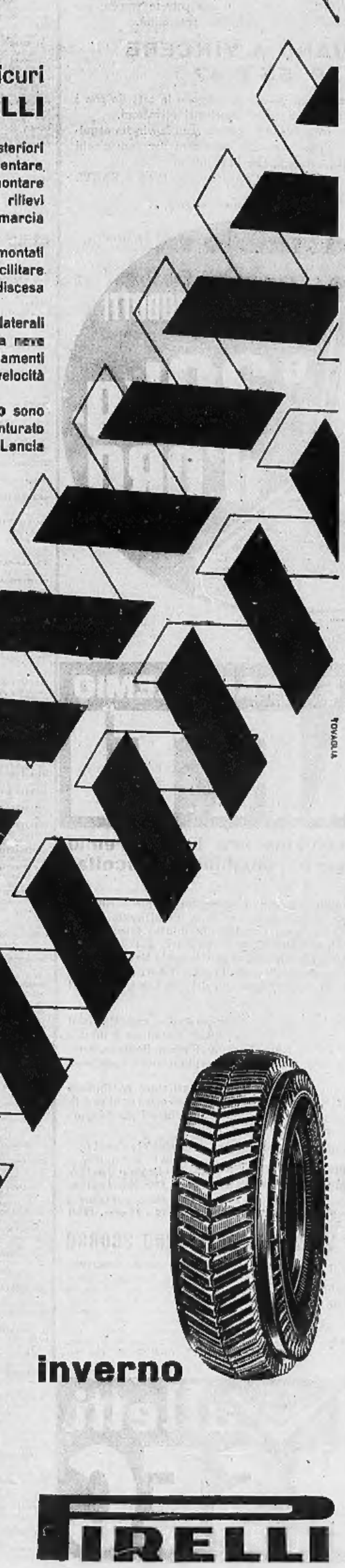
viaggerete veloci e sicuri
con **Inverno PIRELLI**

i pneumatici posteriori
sono indispensabili per aumentare
la presa in salita: fateli montare
con la punta dei rilievi
orientata nel senso della marcia

in senso contrario vanno montati
i pneumatici anteriori per facilitare
l'azione frenante in discesa

gli alettoni laterali
comprimendo la neve
impediranno gli sbandamenti
anche in curva e in velocità

I pneumatici **Inverno** sono
prodotti anche nel tipo Cinturato
per le Alfa Romeo e la Lancia



inverno

PIRELLI


### 5 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

A buone condizioni affittiamo alloggi luminosi 1-2-3 camere servizi, via Pescheria 337 (cantiere). 159
A 16.000 mensili affitto ultimi alloggi 2 camere cucina bagno terzo Giulietti 12. Telef. 46-476. LUX. 15383
A 18.000 mensili affitto ultimo alloggio signorile, 3 camere cucinino, corso Montegrappa 77, LUX, Arcivescovado 5.
A 18.000-20.000 mensili affittansi ultimi alloggi corso Montegrappa 76-77. LUX, Arcivescovado 5. 15383
**ABBIAMO** alloggetti 12-14-16-18-20-28 mila. Telefonare 551-191. M0360
**AFFITTASI** alloggi due camere cucina luogo tranquillo, zona Porta Palazzo. Telefonare 683-765. 257
**AFFITTASI** alloggi signorili camere 3, corso Lione 66 (Crocetta). LUX, Arcivescovado 5. 15383
**AFFITTASI** alloggi 1-2-3 camere servizi. Ferrero, Goito 2. 290
**AFFITTASI** alloggi 1-2-3 camere servizi, terzo, bagno, varie zone. Telefonare 521-252. 196
**AFFITTASI** appartamenti signorili 2-3 camere servizi. Montecucco 21. 15383
**AFFITTASI** corso Venezia alloggi camera cucina; due camere cucina bagni. Telefonare 884-388. B0729
**AFFITTASI** ed vendonsi negozi nuovi, magazzini centrali, sotto grande avviluppo. Telefono 272-851. 236
**AFFITTASI** due camere cucina servizi casa nuova, via Belfiore 60. Tel. 683-738.
**AFFITTASI** Pio Quinto 20, alloggi moderni 3-5 camere servizi, uffici, Studio. Visite 10-12. F7027
**AFFITTASI** 2 camere cucina terzo bagno, eventuale garage, via Meina 18, Pilon, telef. 41-181. L0660
**AFFITTASI** alloggetto camera tinello cucinino servizi, Paschiera 287. Visite ore 15-16. L1047
**AFFITTASI** alloggio signorile corso Re Umberto, 2 camere più salone, doppi servizi. Telefonare 51-684.
**AFFITTASI** alloggio primo piano, via Cigna 75, due camere, tinello, bagno, riscaldamento centrale, garage, L. 800 mensili. Telefonare 580-038. B0708
**AFFITTASI** alloggio 2 camere cucina, doccia, Cantalupo 18. Visite ore 15-18.
**AFFITTASI** alloggio 2 camere parquet Mazzini Nuovi, Telefonare 690-357.
**AFFITTASI** alloggio 3 camere cucina servizi, via Livorno, telef. 773-648.
**AFFITTASI** appartamento due camere, tinello, cucinino, terzo, bagno. Telefonare 880-951 1133
**AFFITTASI** camera 5000-6000; alloggetti 12.000-13.000. Garosio, S. Teresa 13.
**AFFITTASI** in casa nuova, zona culturale, alloggio signorile, luminosissimo, quattro stanze, salotto, cucina, doppi servizi, bella esposizione Sole, cassetta 2078, SPI, Torino. F0587
**AFFITTASI** Nicola Fabrizi, corso Lecce, due camere, cucina, molto elegantemente mobiliati. Massima serietà, referenze. Scrivere cassetta 6147, SPI, Torino.
**AFFITTASI** (S. Rita) alloggio nuovo camera tinello cucinino terzo bagno accessorio 15.000. Telefonare 580-956
**AFFITTO** libero 2 camere cucina 15.000 con cauzione. Telefonare 282-684.
**AFFITTO** vende alloggio grande, due piccoli via S. Francesco Paola 47, terzo piano. Telefonare 520-589. G0287
**AGENZIA** Sacco, Andrea Doria 5, affitta camera cucina, zona San Paolo 10.000; camere, cucina zona centrale 12.500
**ALLOGGIO** 3 camere cucina centro città. Altro prossimità Fiat, corso Marconi compresi affittasi Agenzia Piemonte Sanremese 53, tel. 80-122. 34187
**AUTOTRASLOCHI** Mastropietro con attrezzature imbottiti. Concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 388-230.
**AUTOTRASLOCHI** Pafrati, via Massena 31, telef. 538-315. Garanzia, prezzi modici, magazzino. 10647
**AUTOTRASLOCHI** rapidissimi Torino provincia personale specializzato, garanzia. Telefonare 32-732, Cigolari.
**CAPELLINI** 13, Locento, affitto 2 camere tinello cucinino terzo bagno. 16.000, cauzione 50.000. Telefonare 890-109.
**CERCASI** per aprile alloggio 3-4 camere servizi centralissimo possibilmente terrazzo o piccolo giardino. Scrivere cassetta 8188, SPI, Torino.
**CERCASI** stesso villetta due alloggi tre o quattro camere, servizi con locale uso magazzino, ufficio centrale, Cibrario, Francia oppure alloggio 3 camere servizi, altro 6 camere servizi con magazzino vicinanze. Scrivere cassetta 6190, SPI, Torino B0879
**CERCO** affittare camera, cabina cucina qualunque zona (piemontese). Telefonare 41-078. B0947
**COMBO** Raccomigli ultimi alloggi finiti con tinta, di 1-2 camere più servizi. Telefonare 582-831. 196
**PRIVATO** affitta alloggi due camere servizi. Bargossina 11. Rivolgersi Amati (pomeriggio). 326
**PROPRIETARIO** affitta mansarda signorile due camere cucina terzo bagno, tinello studio pittore, via Nizza, corso Dante. Telefonare 693-291. F3801
**S. RITA** alloggio mansarda signorile 2 camere, quinto piano, affittasi. Telefonare 535-358 mattino. F0673
**TRE** camere cucinetta terzo bagni affittasi 20.000, Mongiuevro 211, telefono 53-330. G0364
**VIA** Stradella 38, soleggiato 3 camere seguia entrata più salotto servizi, terzo. Telefonare 296-261. G0283
**VERGNANO** Maffei affittansi alloggi signorili 3-4-5 camere uffici grandi negozi nuovo palazzo Bernardino Galliari angolo Principe Tommaso. 393
**ZONA** Apollo affittansi piccoli grandi alloggi, vista panoramica, via Foligno. Telefonare 28-471. L0753

### 7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

**ALASSIO** affittasi stagione, o mensilmente, appartamento ammobiliato con locali, servizi. Pagani, Palazzata 14, Savona.

### 8 ALB. e STAB. CLIM. L. 70 p.p.

**SANREMO** pensione di classe, collinare, panoramica, camere bagno, 3000-3500. Belvedere, Roma 72, Telef. 80-751.

### 9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

**ALL'ISTITUTO** Gregis, Corso 23, inizio corsi dattilografia, stenografia, computisteria, paghe contributi, lingue.
**ASSOLUTAMENTE** gratuiti presso Istituto Santa Teresa iniziano 4 febbraio corsi: Stenodattilografia, Francese, Inglese. Santa Teresa 18. Tel. 527-844. 465
**DATTILOGRAFIA**, computisteria, stenografia, lingue. Corsi orari, orario libero. Certificati validi per impiegati. Studium, via Sella Rocca 14, tel. 85-655.
**GRATUITI** 20 posti corsi ministeriali qualifica stenografia, dattilografia. Sist. via Po 2, telef. 47-573. 484
**INGLESE**, francese, tedesco, spagnolo, corsi diurni, serali, conseguendo diplomi italiani e del British Tutorial Institute. Inizio 15 gennaio. Centro Linguistico, Corso Vittorio Veneto 8. 563
**LONDON** School of English, 20-21 Princes Street Hanover Square, London-W.1. Scuola speciale per lo studio della lingua inglese. Preparazione agli esami. Iscrizioni in qualsiasi momento. 9
**SIBT** istituto privato corsi diurni serali stenografia, dattilografia, computisteria, contabilità, paghe e contributi, calligrafia, inglese. Via Po 2, telef. 47-573. 3191

### 10 LEZ. TEAD. PRESTAZ. L. 50 p.p.

**BALLO** moderno. Distinta signora impartisce lezioni individuali collettive. Telefonare 883-749. L0323
**DATTILOGRAFA** esegue lavoro domicilio. Telefonare 30-125. F0633
**INGLESE**, francese, tedesco, spagnolo, esami, preparazione professionale, corrispondenza commerciale, traduzioni, conversazione. Prezzi mitl. Prof.ssa Angela Riva, via Cernaia 38. Telef. 576-171.
**INSEGNANTE** laureata impartirebbe lezioni latino, italiano, francese, spagnolo, traduzioni inglese. Telefonare ore pasti 596-946.

### 11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

**AFFITTASI** ammobiliata uso cucina via Carlo Alberto 51 Telefonare 538 267.
**AMMOBILIATA** con pensione 35.000 ambiente distinto zona Statuto Telefonare 760-009. G0367

(Continua a pag. 19)

**NEGOZI** con retro cucina servizi, adatti qualunque genere, zona in sviluppo molto commerciale fronte fermata tram. Telefonare 61-797. F0721
**PROPRIETARIO** affitta largo Orbassano locale mq. 70 luminoso moderno luce ingresso carraio. Tel. 31-506
**UFFICI** arredati zona Borsa, eventuale segreteria, offro. Telef. 45-278.

### 5 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

A buone condizioni affittiamo alloggi luminosi 1-2-3 camere servizi, via Pescheria 337 (cantiere). 159
A 16.000 mensili affitto ultimi alloggi 2 camere cucina bagno terzo Giulietti 12. Telef. 46-476. LUX. 15383
A 18.000 mensili affitto ultimo alloggio signorile, 3 camere cucinino, corso Montegrappa 77, LUX, Arcivescovado 5.
A 16.000-20.000 mensili affittansi ultimi alloggi corso Montegrappa 76-77. LUX, Arcivescovado 5. 15383
**ABBIAMO** alloggetti 12-14-16-18-20-28 mila. Telefonare 551-191. M0360
**AFFITTASI** alloggi due camere cucina luogo tranquillo, zona Porta Palazzo. Telefonare 683-765. 257
**AFFITTASI** alloggi signorili camere 3, corso Lione 66 (Crocetta). LUX, Arcivescovado 5. 15383
**AFFITTASI** alloggi 1-2-3 camere servizi. Ferrero, Goito 2. 290
**AFFITTASI** alloggi 1-2-3 camere servizi, terzo, bagno, varie zone. Telefonare 521-252. 196
**AFFITTASI** appartamenti signorili 2-3 camere servizi. Montecucco 21. 15383
**AFFITTASI** corso Venezia alloggi camera cucina; due camere cucina bagni. Telefonare 884-388. B0729
**AFFITTASI** ed vendonsi negozi nuovi, magazzini centrali, sotto grande avviluppo. Telefono 272-851. 236
**AFFITTASI** due camere cucina servizi casa nuova, via Belfiore 60. Tel. 683-738.
**AFFITTASI** Pio Quinto 20, alloggi moderni 3-5 camere servizi, uffici, Studio. Visite 10-12. F7027
**AFFITTASI** 2 camere cucina terzo bagno, eventuale garage, via Meina 18, Pilon, telef. 41-181. L0660
**AFFITTASI** alloggetto camera tinello cucinino servizi, Paschiera 287. Visite ore 15-16. L1047
**AFFITTASI** alloggio signorile corso Re Umberto, 2 camere più salone, doppi servizi. Telefonare 51-684.
**AFFITTASI** alloggio primo piano, via Cigna 75, due camere, tinello, bagno, riscaldamento centrale, garage, L. 800 mensili. Telefonare 580-038. B0708
**AFFITTASI** alloggio 2 camere cucina, doccia, Cantalupo 18. Visite ore 15-18.
**AFFITTASI** alloggio 2 camere parquet Mazzini Nuovi, Telefonare 690-357.
**AFFITTASI** alloggio 3 camere cucina servizi, via Livorno, telef. 773-648.
**AFFITTASI** appartamento due camere, tinello, cucinino, terzo, bagno. Telefonare 880-951 1133
**AFFITTASI** camera 5000-6000; alloggetti 12.000-13.000. Garosio, S. Teresa 13.
**AFFITTASI** in casa nuova, zona culturale, alloggio signorile, luminosissimo, quattro stanze, salotto, cucina, doppi servizi, bella esposizione Sole, cassetta 2078, SPI, Torino. F0587
**AFFITTASI** Nicola Fabrizi, corso Lecce, due camere, cucina, molto elegantemente mobiliati. Massima serietà, referenze. Scrivere cassetta 6147, SPI, Torino.
**AFFITTASI** (S. Rita) alloggio nuovo camera tinello cucinino terzo bagno accessorio 15.000. Telefonare 580-956
**AFFITTO** libero 2 camere cucina 15.000 con cauzione. Telefonare 282-684.
**AFFITTO** vende alloggio grande, due piccoli via S. Francesco Paola 47, terzo piano. Telefonare 520-589. G0287
**AGENZIA** Sacco, Andrea Doria 5, affitta camera cucina, zona San Paolo 10.000; camere, cucina zona centrale 12.500
**ALLOGGIO** 3 camere cucina centro città. Altro prossimità Fiat, corso Marconi compresi affittasi Agenzia Piemonte Sanremese 53, tel. 80-122. 34187
**AUTOTRASLOCHI** Mastropietro con attrezzature imbottiti. Concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 388-230.
**AUTOTRASLOCHI** Pafrati, via Massena 31, telef. 538-315. Garanzia, prezzi modici, magazzino. 10647
**AUTOTRASLOCHI** rapidissimi Torino provincia personale specializzato, garanzia. Telefonare 32-732, Cigolari.
**CAPELLINI** 13, Locento, affitto 2 camere tinello cucinino terzo bagno. 16.000, cauzione 50.000. Telefonare 890-109.
**CERCASI** per aprile alloggio 3-4 camere servizi centralissimo possibilmente terrazzo o piccolo giardino. Scrivere cassetta 8188, SPI, Torino.
**CERCASI** stesso villetta due alloggi tre o quattro camere, servizi con locale uso magazzino, ufficio centrale, Cibrario, Francia oppure alloggio 3 camere servizi, altro 6 camere servizi con magazzino vicinanze. Scrivere cassetta 6190, SPI, Torino B0879
**CERCO** affittare camera, cabina cucina qualunque zona (piemontese). Telefonare 41-078. B0947
**COMBO** Raccomigli ultimi alloggi finiti con tinta, di 1-2 camere più servizi. Telefonare 582-831. 196
**PRIVATO** affitta alloggi due camere servizi. Bargossina 11. Rivolgersi Amati (pomeriggio). 326
**PROPRIETARIO** affitta mansarda signorile due camere cucina terzo bagno, tinello studio pittore, via Nizza, corso Dante. Telefonare 693-291. F3801
**S. RITA** alloggio mansarda signorile 2 camere, quinto piano, affittasi. Telefonare 535-358 mattino. F0673
**TRE** camere cucinetta terzo bagni affittasi 20.000, Mongiuevro 211, telefono 53-330. G0364
**VIA** Stradella 38, soleggiato 3 camere seguia entrata più salotto servizi, terzo. Telefonare 296-261. G0283
**VERGNANO** Maffei affittansi alloggi signorili 3-4-5 camere uffici grandi negozi nuovo palazzo Bernardino Galliari angolo Principe Tommaso. 393
**ZONA** Apollo affittansi piccoli grandi alloggi, vista panoramica, via Foligno. Telefonare 28-471. L0753

### 7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

**ALASSIO** affittasi stagione, o mensilmente, appartamento ammobiliato con locali, servizi. Pagani, Palazzata 14, Savona.

### 8 ALB. e STAB. CLIM. L. 70 p.p.

**SANREMO** pensione di classe, collinare, panoramica, camere bagno, 3000-3500. Belvedere, Roma 72, Telef. 80-

## PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

**11 CAM. MOB. e PENS.** L. 50 p.p.

*(Continua da pag. 9)*

**IMMOBILIARE** [illegible] ambiente nuovo una due più letti. Telefonare 43-679.

**CAMERE** matrimoniale ammobiliata, telefono, riscaldamento, pensita subito. Telefonare 880-674. 10747

**CAMERE** indipendenti operai impiegati soli con senza cucina riscaldamento. Telefonare 780-357. 00280

**CENTRALISSIMA** pensione completa a distinti stabili. Trattamento signorile. Telefonare 761-608. 00463

**CENTRALISSIMA** [illegible] completa e distinti stabili, trattamento signorile. Telefonare 555-062. P0679

**OFFRO** camera ammobiliata 1-2 persone, comodità. Telefonare 555-423.

**PENSIONE** centrale signorile vitto alloggio 25.000 mensili, televisione. Telefonare 858-337. 00204

**PER** amici ammobiliata 2 letti, 5000 persona, bagno. Telef. 885-381.

**22 OFF. IMPIEGO e LAV.** L. 70 p.p.

**AGILE** cameriera intelligente fina, trova ottima sistemazione presentandosi Gilito, Fanestacqua 6. T0672

**AGGIUSTATORI** diventerete frequentando corsi accelerati meccanografia, tagli, (taglio, ondulazioni aria. Dante di Mario, via Pio V 5, tel 687-008. 747

**ASSUMESI** abilissimo pasticciere, anche fuori Torino, disposto trasferirsi eventualmente con famiglia, offresi adeguata retribuzione ed alloggio. Scrivere cassetta 4319, SPI, Torino. L0774

**BUON** impiego si appartamento ammobiliato signorile centralissimo offresi massimo. Scrivere cassetta 4378, SPI, Torino. L1096

**CAMERIERA**, istruttore fina, referenziata assumo. Massima retribuzione. Orizzonte, Madama Cristina 111. 313

**CAPO** contabile attivo organizzatore, unico determinazione costi industriali cerca industria meccanica. Rispettosa. Scrivere cassetta 2088, SPI, Torino.

**CARROZZERIA** assume abili addetti montaggio finitura e rapidità. Indicare pasti occupati. Scrivere cassetta 3119, SPI, Torino. P0657

**CERCASI** carpentieri ferro conoscenza disegno. Presentarsi pomeriggio, via Capelli 35. L1158

**CERCASI** custodi fabbrica produttività mensile senza prole, marito lavori vari, moglie donnaschi. Dettagliare precedenti. Scrivere cassetta 6172, SPI, Torino.

**CERCASI** lavoranti sarti, tascbista provetto, impermeabilisse. Presentarsi dalle 14 alle 15. Rodeo, via Foligno 38.

**CERCASI** aiutante [illegible] articoli regalo, licenza commerciale, referenze. Scrir. cassetta 6136, SPI, Torino.

**CERCASI** apprendista cosettiere, età 15-17. Telefonare 383-757.

**CERCASI** indipendente bella presenza pratica ufficio disposta anche lavori casalinghi ottima sistemazione. Mascherirore dottagliando. Scrivere cassetta 6173, SPI, Torino. 30813

**CERCASI** ragazzina appredista aorta. Telefonare 528-423. 00363

**CERCASI** ragazzo 14-16 anni per officina meccanica conoscenza tornio. Presentarsi dalle 8 alle 12 via Maroncina 2, Aeronautica. 30782

**CERCASI** ragionieri praticissimo contabilità aziendale, mezza giornata, referenze. Scrivere cassetta 2096, SPI, Torino.

**CERCASI** torniture e piallatore di prima. Inutile presentarsi se non provetti. Via Cumbolo 14. 30381

**CERCASI** trapezisore pervetto per costruzioni serramenti in legno. Presentare referenze. Scrir. cassetta 6172, SPI, Torino.

**CERCASI** valente pratica stenodattilografia oltre ventisette. Stipendio sindacale. Libera subito. Indicare referenze, pasti occupati. Scrivere cassetta 1178, SPI, Torino. 302

**CONTABILE** laureato oppure diplomato veramente esperto; indicare referenze e pretese. Scriv. cassetta 6072, SPI, Torino.

**CORRISPONDENTE** inglese e francese stenodattilografa precisa velocissima richiesta industria tessile. Scrivere dettagliatamente cassetta 6182, SPI, Torino.

**DISEGNATORE** ottantina ricerca industria torinese. Scrivere dettagliatamente cassetta 6162, SPI, Torino. 30643

**DISEGNATORE** pratico stampi [illegible] bara stabilimento corso. Scrivere cassetta 4301, SPI, Torino. L1099

**FABBRICA** avvolgibili in legno cerca operaio pratico montaggio e posa in cantiere. Telefonare 20-048. Inutile presentarsi se non provetto. 30729

**FAMIGLIA** cerca domestica massimo quarantenne (con referenze). Scrivere cassetta 2130, SPI, Torino. P0616

**FAMIGLIA** signorile tre adulti cerca abile tuttofare 30-45anni fornita referenze primordine, ottimo trattamento. Tel. 30-615.

**GEOMETRA** desidereso formarsi buona pratica tecnico commerciale cercasi. Scrivere ctà, posti occupati, cassetta 4297 SPI, Torino. L1074

**GUADAGNERETE** bene giornalmente proprio domicilio. Scriv.: Dalli, Redi 23, Firenze. 1109

**GUADAGNERETE** lavorando vostro domicilio, Scrivere Piovano, via Bonci 28r, Firenze. 1198

**IMPARATE** seriamente, praticamente, rapidamente paghe, contributi da amministrazione Ispettorato, Reddo, Nizza 65. 1168

**IMPORTANTE** cartiera Trentino cerca assistente fabbricazione perfetta conoscenza produzione carta mezzo fini, stampa, scrivere ed impacchi. Manoscritto curriculum indirizzando Antonio Tabacchi Italiani, Roma, piazza Benedetto Cairoli 6. 1179

**INDUSTRIA** importante internazionale automobile giovane corrispondente estero, persona, disposto lunghi soggiorni estero come ispettore propagandista. Indispensabile perfetta padronanza tedesco, inglese. Scrivere cassetta 1182, SPI, Torino. 1198

**INGEGNERE** pratico progettazioni cuscinetti carpenteria metallica assumerebbe urgente Meccanocarica Orsenigo S.p.A., Canzo (Como). 1181

**MACLIFICIO** cerca laboratorio con attrezzatura completa per confezionare maglia, lavoro assicurato sino giugno. Tel. 386-[illegible].

**MACLIFICIO** cerca stilatrici macchine ad per semplice, due aghi, cilindrici, tripler, lavoro assicurato 8000 l'anno. Telefonare 386-300. 10213

**MEDIA** azienda cerca [illegible] maschile e femminile lunga esperienza fogli, contratti, contratti lavoro, avente speciale attitudini al comando e disciplina; referenze, scrivere cassetta 6165 SPI, Torino.

**MODELLATORE** meccanico stampista 1ª cat. eventuale socio cercasi. Scrivere cassetta 6164, SPI, Torino. P0774

**MODERNISSIMA** [illegible] servizio cerca provetto bisogno lavorino massimo trentanno scapolo, disposto trasferirsi Lecce. Indicare pretese, referenziando, Pizzarelli casella Lecce. 00345

**OFFICINA** meccanica cerca aggiustatori stampisti prima seconda categoria. Scrivere cassetta 6063, SPI, Torino.

**PER** avvicendamento personale importante Società internazionale assume elementi ambosessi 25-35 anni, residenti Torino, [illegible] media, bella presenza, facilità eloquio, disposti seguire corso tecnico-pratico gratuito; notevoli possibilità carriera. Superato periodo prova 16 mensilità annue stipendio e provvigioni; inquadramento regolato da contratto nazionale di categoria. Rispondere esclusivamente se muniti requisiti richiesti. Scrivere cassetta 1177, SPI, Torino. 167

**PER** cascina ordinare cereali subito salariati fissi coniugi senza prole. Scrivere cassetta 4301, SPI, Torino. L0980

**PROVETTO** disegnatore progettista carpenteria metallica cercasi per industria torinese. Scriv. cassetta 9282, SPI, Torino

**RAGIONIERA** esperta contabilità riscontro lavoro indipendente cercasi. Scrivere ctà, posti occupati, pratica, cassetta 4398, SPI, Torino. L1076

**RAGIONIERA** stenodattilo, bella calligrafia, cercasi. Scrivere età, posti occupati, cassetta 4305, SPI, Torino. L1079

**STENODATTILO** compiacemelier svelta ordinata buona presenza cercasi. Scrivere orarie frequentate, posti occupati, pratiche, cassetta 4306, SPI, Torino.

**TUTTOFARE** fisso cercasi per piccolo albergo. Telefonare 690-872. L1007

**18 DOMANDE IMPIEGO** prime 16 par. L. 30 cad., successe. L. 30

**A** ditta o privato offresi 24enne patente 3°, referato, libero subito. Tel. 390-631.

**ABILE** dattilografa prativa lavori ufficio offresi seria ditta anche saltuariamente. Telefonare 74-133 ore 10-12.

**ABILE** corrispondenti come magazziniere presso seria ditta eventuale anche piccola ufficio. Scrivere cassetta 3133, SPI, Torino. P0679

**ABILISSIMA** massaia bella presenza offresi. Telefonare 382-891. L0965

**ADDETTO** [illegible] 30enne cerca lavoro lavoro. Mai protesto. Telefonare 26-265.

**AGGIUSTATORE** prima categoria attrezzista, revisionamenti e costruzione macchine utensili, [illegible] subito. Scrivere cassetta 6140, SPI, Torino. 30734

**AIUTANTE** sarta donna cerca lavoro. Scrivere cassetta 2119, SPI, Torino.

**ANALISTA** chimica diplomata 30enne 1° impiego cerca adeguatamente. Scrivere cassetta 4375, SPI, Torino. L1008

**APPRENDISTA** sedicenne [illegible] meccanica offresi. Telefonare 43-043.

**ATTIVISSIMO** 30enne serio superiori premessa [illegible] eloquio patentissimo offresi ottima giovanile, ore serali. Scrivere cassetta 2090, SPI, Torino. P0678

**ATTIVO** falegname autista libero pomeriggio pratico città altri lavori offresi. Telefonare 4-300. L0977

**AUTISTA** referenziato con patente 2ª pensiva offresi. Telef. 390-262 dalle 9 alle 12. P0963

**AUTISTA** serio, domestico, offresi mezza giornata ore. Quieto, v. Cosmo 6.

**AUTISTA** tutte patenti anche a privato offresi 23enne. Scrivere cassetta 9287, SPI, Torino. 00457

**AUTISTA** 2ª bambina nafta falegname offresi. Scrir. cassetta 6157, SPI, Torino.

**AUTISTA** 3ª 2ª offresi lunga pratica. Cavigliol, Principe Tommaso 14. 00477

**CAMERIERE** domestico 2ª [illegible] cena scapo media, offresi subito presso casa signorile. Scrivere cassetta 146 G, Ripra, Torino. 1197

**CAPO** falegname draperia fine e articoli garnati, lunga esperienza presso importanti laniferi, serie referenze, offresi. Scrivere cassetta 30 Q, Pubblicitas, Biella.

**CAPO** officina operatore energico offresi. Scrivere cassetta 6177, SPI, Torino.

**CAPOCANTIERE** geometra pratica grandi lavori e C.A., referenze, offresi a seria e primaria impresa. Scrivere Dall'Olio, Quinzino Bella 143, telef. 885-832.

**CAPOFFICINA** pratica decennale torni automatici revolver rettifiche, offresi. Scrivere cassetta 2112, SPI, Torino.

**CAPOSQUADRA** attrezzisti collaudi meccanica generica esperto offresi. Scrivere cassetta 6139, SPI, Torino.

**CERCA** qualsiasi lavoro 20enne robusto. Telefonare 781-855. 30726

**CHIMICO** 23enne cerca pratica industriale o propagandistica, premessa, referenze primordine, offresi. Scrivere cassetta 6142 SPI, Torino. 30705

**CINQUANTENNE** distinto conoscenza perfetto tedesco, passato, cerca occupazioni posto fiducia, studio, magazziniere, usciere, incassi, custode, primario referenze, garanzie. Scriv. cassetta 6190, SPI, Torino.

**CINQUANTENNE** offresi come fattorino con piccola cauzione. Scrivere Ferrero L. corso Rosselli 34, Torino. 30624

**COMMESSA** praticissima pasticceria offresi anche altro genere, libera subito. Telefonare 380-501. 30965

**CONIUGI** assoluta fiducia disposti portinaia possibilmente signorile offresi, referenze, marito occupato. Scrivere passetta 4382, SPI, Torino. L1052

**CENTRALE** precisa veloce stenodattilografia lunga pratica ufficio capace lavoro indipendente massima serietà cerca adeguata occupazione mezza giornata. Scrivere cassetta 4363, SPI, Torino. L0983

**CONTABILE** pratica corrispondenti salariato o mezzadro. Scrivere cassetta 6168, SPI, Torino. 30356

**CORRISPONDENTE** stenodattilo conti produttivo, contabilità industriale, lunga pratica lavoro ufficio offresi. Scrivere cassetta 4350, SPI, Torino. L0937

**CUOCO** di classe, alta scuola francese, pasticceria, referenze primordine anche Torino ricompenserebbesi grande casa signorile. Mazzoni, Val Cristallina 14, Roma, telef. 280-082. 30364

**DATTILOGRAFA** pratica lavori ufficio libera subito offresi. Telefonare 289-883.

**DICIANNOVENNE** diploma commerciale stenodattilografa, paghe contributi, cerca impiego, mill pratica. Scrivere cassetta 6203, SPI, Torino. 30369

**DICIASSETTENNE** compositrice stenodattilografa conoscenza francese pratica ufficio referenze offresi seria ditta. Tel. 209-370.

**DICIASSETTENNE** licenza media stenodattilografa comprimentista velocissima, mill persona, Scrivere cassetta 3299, SPI, Torino. 30708

**DICIASSETTENNE** solidissimo molto volenteroso cerca qualsiasi lavoro. Telefonare 553-709. 00451

**DICIOTTENNE** bella presenza cerca occupazione fattorino o magazziniere o qualsiasi. Telefonare 377-024.

**DICIOTTENNE** con patente cerca qualsiasi lavoro preferibilmente magazziniere preferibilmente. Scrivere Zapparigna, via Ravenna 28. 30846

**DIPLOMATO** offresi lavori ufficio. Telefonare 550-570 ore ufficio. P0734

**DIPLOMATO** 30enne libero impegni dalle ore 15 alle 24 occuperebbesi adeguatamente. Scriv. cassetta 6140, SPI, Torino.

**DIRIGENTE** ufficio sviluppa propaganda società internazionale documentazione preparazione ed attività offresi importante organizzazione [illegible]. Scrivere cassetta 6163, SPI, Torino. 30656

**DISEGNATORE** meccanico; macchine, mutori, prospettiva offresi. Scrivere cassetta 6149, SPI, Torino. 30376

**DOMESTICO** solida 30enne semplice offresi ore serali per qualsiasi genere di lavoro. Scriv. cassetta 6184, SPI, Torino.

**DOMESTICO** cameriere, infermiere, quattrotrenne pratico cucina, lavoro, stiro, cucito, capace tutti servizi domestici, ordine, sano, civile offresi subito. Referenze. Scriv. cassetta 39 A, SPI, Trento.

**DONNA** bella presenza offresi cameriera o cuoca, referenze controllabili. Scrivere cassetta 3131, SPI, Torino. P0665

**DONNA** tutto fare offresi a giornata. Telefonare [illegible] 13 206-421.

**EBANISTA** mobiliere 36enne offresi anche ditta, referenze. Telefonare al 698-565.

**FANCIULLA** piemontesi offresi piccola mezzadria o custodia villa o manutenzione giardino. Scrivere cassetta 6165, SPI, Torino. 30764

**FOTOGRAFO** lavori industriali dilettanti anche ore offresi. Scrivere cassetta 3145, SPI, Torino. 30374

**FOTOGRAFO** pratico studio, laboratorio, attualità, mill pretese, offresi. Tel. 20-922.

**GIOVANE** signora perfetta conoscenza lingua francese cerca impiego. Telefonare 766-383. 30621

**GIOVANE** 16enne pratica salumeria gastronomia banconista offresi libera subito. Scrivere Parasello, via Gamalera 6.

**GUARDAROBIERA** stire cucito offresi pomeriggio. Telefonare 881-222 13-15.

**IDEALISTA** intelligente giovane serio superebbesi. Scrivere Zapparigna, via Ravenna 28.

**IMPIEGATA** vedova, graziosa, lunga pratica contabilità, fatturazioni e paghe, offresi subito. Scrivere cassetta 4370, SPI, Torino

**IMPIEGO** cerco da direttore tecnico abbigliamento, ottime referenze. Tel. 883-923.

**INDOSSATRICE** volante, alta, taglia 46, bella, occuperebbesi. Scriv. cassetta 6147, SPI, Torino. 30703

**INFERMIERA** iniezioni, massaggi, zona Silvio offresi. Telefonare 761-606.

**INFERMIERE** diploma aiutare [illegible] qualche lavoro. Via Seitimio Severo 65, Rattazzo. 00461

**LAUREATO** economia e commercio, pratica industriale venticinquale, esperto acquisti, vendite, controllo costi, consumi, spiccate capacità organizzative, vasta cultura tecnica, serietà, presenza, offresi lettera se. offresi. Scrivere cassetta 6196, SPI, Torino, 30745

**LINOTIPISTA** 35enne decennale esperienza trasferirebbesi scopo miglioramento. Referenze. Scrivere CP 177, Parma.

**MECCANICO** pratico manutenzione automezzi tutte patenti, referenze controllabili, offresi. Telef. 32-100 ore 14 fino alle 17.

**ODONTOTECNICO** 25enne esperto lavori di alta precisi occuperebbesi presso studio professionista. Telef. 184-179. 00264

**OFFRESI** distinto ag., vendita barista. Telefonare 387-765, 70-816 ore 13 alle 20.

**OFFRESI** donna tuttofare a ore mattino o pomeriggio. Telefonare 267-782.

**OFFRESI** signorina tagliarina o qualunque lavoro anche a domicilio. Scrivere cassetta 4371, SPI, Torino. L0942

**PENSIONATO** autista pratico offresi guardiano notturno autorimessa, stabilimento, guida auto civili. Scrivere [illegible] 6179, SPI, Torino. R0631

**PENSIONATO** ex-meccanico, autista 2ª, offresi magazziniere mensili, [illegible] lavori vari. Scrivere [illegible] 6178, SPI, Torino. R0819

**PENSIONATO P.S.** 36enne torinese diploma pratico ufficio magazzino offresi lavoro fiducia anche saltuario, mill pretese. Scrivere cassetta 4386, SPI, Torino.

**PENSIONATO** civile 45enne cerca posto fiducia, magazziniere, custode, guardiano. Scriv. cassetta 6197, SPI, Torino.

**PERFETTA** contabile, bilanci, pratica qualsiasi lavoro ufficio desidera migliorare offresi. Scrivere [illegible] 4360, SPI, Torino. L0936

**PIALLATORE** provetto offresi, macchine utensili, stampi, Telefonare 852-481.

**PRATICO** auto cerca lavoro notturno presso autorimessa serie referenze. Scrivere cassetta 4389, SPI, Torino.

**QUARANTENNE** presenta, referenze, cittina casalinga, offresi giornata zona Francia. Telefonare 782-726. M0385

**QUARANTOTTENNE** ex-impiegato perito occuperebbesi mansioni fiducia, custodire, archivi, garanzia. Telef. 683-235.

**RAG.** giovane milionario cerca occupazione, mill pretese. Scrivere cassetta 6155, SPI, Torino. 30730

**RAGAZZA** sedicenne bella presentaz cerca lavoro commessa. Scrivere cassetta 4301, SPI, Torino. 30961

**RAGIONIERA** giovane, [illegible] pratica, cerca impiego. Telefonare 778-539.

**SARTA** offresi anche come commessa negozio abbigliamento signora. Tel. 385-103.

**SEDICENNE** licenza commerciale primo impiego, mill pretese, offresi. Scrivere cassetta 2128, SPI, Torino. P0812

**SEDICENNE** licenza media, stenodattilocomplementer, 12 mesi pratica contabile occuperebbesi seria ditta. Telef. 380-044.

**SEDICENNE**, piemontese, presenza, volenteroso 2ª superiore buona famiglia occuperebbesi. Telefonare 882-923.

**SIGNORA** giovane, esperta stenodattilocomplementer paghe, primo impiego. Telefonare 47-122. L0393

**SIGNORA** offresi commessa pasticceria, draghiera, mezza giornata. Tel. 697-936 pomeriggio. 30838

**SIGNORA** praticissima contabilità paghe, buttinazione occuperebbesi mezza giornata ore saltuarie. Telefonare 388-893 mattino.

**SIGNORA** volonterosa cerca per pulizia ufficio. Telefonare 549-793.

**SIGNORA** 24enne stenodattilografa comprimentista licenza commerciale pratica fatturazione conti industriali movimento magazzino e tutti lavori ufficio, ottime referenze, offresi. Telefonare 594-768.

**SIGNORINA** bariista pratica bella presenza offresi. Telefonare 697-606. P0743

**SIGNORINA** 27enne prossima licenza media occuperebbesi qualsiasi decoroso lavoro. Telefonare 45-815. 30941

**SIGNORINA** 30enne sola indipendente pratica ufficio, paghe, contributi, dattilografia, occuperebbesi subito. Scrivere cassetta 2088, SPI, Torino. P0684

**SPECIALIZZATO** 1ª categoria ex-capo officina lavorazioni e manutenzione perfetta conoscenza disegno offresi anche collaudo controllo magazzino anche fuori Torino. [illegible] cassetta 4387, SPI, Torino.

**STENODATTILO** 23enne licenza commerciale pratica ufficio occuperebbesi seria ditta. Scrivere cassetta 6181, SPI, Torino. 30633

**STENODATTILOGRAFA** corrispondente, precisissima paghe operai, contributi, tutti lavori ufficio, offresi. Tel. 371-008.

**STENODATTILOGRAFA** corrispondente presso importante azienda in Francia desidera occupazione stabile in Italia per [illegible] familiare. Telef. 611-683.

**STUDENTE** biennio architettura, buon disegnatore, offresi pomeriggio 1° impiego, zona Crocetta. Scrivere cassetta 4365, SPI, Torino. L0838

**TAGLIATORE** sarto modelli qualunque foggia, referenze, offresi. Telefon. 626-420

**TORNITORE** parecchio libero subito. Scrivere cassetta 2100, SPI, Torino.

**TORNITORE** 36enne pratico anche lorel a revolver occuperebbesi anche a ore. Serietà e ottime referenze. Scrivere cassetta 6203, SPI, Torino. 30963

**TORNITORE** 1ª categoria offresi. Scrivere cassetta 6168, SPI, Torino. 30862

**TRENTENNE** cerca occupazione preferibilmente mezza giornata presso famiglia. Per informazioni telefonare 834-534.

**TRENTENNE** piemontese laboriosa cerca qualsiasi lavoro magazziniere. Telefonare 277-643. 30637

**TUTTOFARE** offresi ore giornata assistenza malati sonno notturna. Telefonare 287-755, 70-816 ore 19 alle 20.

**TUTTOFARE** piemontese robusta volonterosa cerca lavoro a ore o giornata. Scrivere cassetta 6176, SPI, Torino.

**UFFICIALE** Superiore Esercito Riserva, ora laureo, assume incarichi fiducia in Roma. Assistenza in definizione qualsiasi pratica presso Ministeri Uffici, Colonnello Franchi, Nazzaro Dune 2 C, Roma.

**VENTENNE** milanese praticissima guida patente 2ª discreta cultura fiducia referenze occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 287-409. 30794

**VENTICINQUENNE** patente 2ª offresi autista fattorino. Telefonare 53-384.

**VENTIDUENNE** milanese scuola media offresi aiuto disegnatore magazzino ufficio. Scriv. cassetta 6183, SPI, Torino.

**VENTIQUATTRENNE**, studi ginnasiali, patente, offresi qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 4321, SPI, Torino. L0349

**VENTUNENNE**, brava compatibilista, computista commerciale, dattilografia pratica ufficio impiegabilissima. Telefonare 876-210. 30556

**15 PIANISTI, RAPPR.** L. 70 p.p.

**A** posatori pavimenti plastica ben introdotti presso especiali, collegi, enti pubblici affidasi rappresentanza primario pavimentista PVC fabbricazione tedesca. Scrivere casella 133 B, SPI, Milano. 868

**BRILLANTI** ore seguito cercasi, stabile. Via Bertolotti 26, Rata Svizzera.

**CENTRALE** camere e sale ogni stile privati convenientissimi. Pubblicità specialissima, via Botero 15, interno. 10964

**FRANCOBOLLI** milanese acquisto. Martinetti, via Appiani 12, Milano. Telefono 865-550. 518

**PARRUCCHIERI**: Fiat, Indes, Rex, Karson; lavatrici ogni tipo. Facilitazioni. Radio Mondial, Madama Cristina 26, telefono 61-033. 641

**RISCALDAMENTO!** Combustibili liquidi limitati? Acquistate termoconvettore Boromo. Brucia tutto, circolazione aria calda, robusto, elegante, economico, pratico. Scrivete rivenditori, Scribanie, Principi Acaia 61, telef. 73-774, 70-400. 12775

**SPENDERETE** bene il vostro denaro, se non ottimi mobili serverdavi da Mobilificio Massa, Armando Diaz 2 (bunge Po).

**STUFE** fuoco continuo Jumbar-Rub, stufe padari, radio, televisori. F.lli Beccaria, via Barbaroux 14, telefono [illegible].

**STUDIO** accademia macchine scrivere calendariari 10-18.000. Augusta, via Cavour 6. 5660

**TELETISORI**, radio, radiogrammofoni, fonobar, vasta scelta, comode rateazioni. De Mango, Cremolata 9. P0345

**TORRELLI** unica macchina cucire che rimane in sesta. Rivenditori: Lotti, Mazzini 41. 8018

**20 AUTOMOBILI** L. 70 p.p.

**A** banchieri: interessi la Compagnia Italiana Finanziamenti Auto, via Amendola 8, telef. 51-771, concede prestiti rateali mensili fino 24 mesi. Assoluta serietà e discrezione. 21662

**ACCERTAMENTI**, informazioni, indagini, sorveglianze, investigazioni. Mondial, Cavour 5, telef. [illegible]. 4363

**ACQUISTANSI** bottiglie domigiane ferro libri dischi supermercati oggetti vari. Telefonare 290-529. 2663

**AMMOBILIAMENTI** Torino, Monte Pietà 23, cinto camere, bauxeo, rimontamento, novecento, fabbricazione propria, sconto 20 %. Rateazioni. 811

**ARREDATEVI** Casa del Mobile, Bogino ang. Pallieti. Camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 7774

**ASSORTIMENTO** camere, soggiorni, tinelli. Balli mobili, via Pio Quinto 14. Rateazioni. 1216

**ATTENZIONE!** Matrimoniali 69.000, cucine 30.000 Lagrange 29 (corso), Principe Amedeo 11-0. 3819

**ATTENZIONE** ogni giorno numerose camere letto, sale pranzo, mobili informali, cucine, occasioni eccezionali, prezzi convenientissimi. Ente Aste Liquidazioni, via Cigna 17, telef. 22-844. 1815

**BAGNI** scaldabagni, occasioni, installazione idraulica. Pallico 5. Tel. 82-596.

**BIANCHERIA** finissima corredi sposa si confeziona. Telefonare 591-371.

**BUSSED** dal 1867 miglior macchina maglieria, semispeciali, speciali, meccanizzazioni. Massima garanzia. Rateazioni, insegnamenti. Assistenza. Torino, Bogino 5, telef. 529-930. Ivrea, via Palestro 50, telefono 42-34. 11914

**FRIGORIFERI**, cucine, lavatrici, lucidatrici, aspirapolveri, ecc., grande assortimento, prezzi migliori, comodi, facilitazioni. Corso Vittorio 96 (monumento).

**MACCHINE** cucire industriali, rasbaudi, 42.000 in pol Rateazioni. Gribaldo, San Francesco Paola 4. 309

**MACCHINE** maglieria nuova, occasione, seconda maglieria, garanzia riparazioni, occasioni. Gribaldo, San Franc. Paola 4. Telefono 47-896. 309

**MACCHINE** scrivere, calcolatrici. Compri, vende, cambia, ripara, noleggia. Mayo, Botero 4. 10439

**MAGLIERISTE!** Macchine superiori, dalla 5 alla 14. Prezzi internazionali. Segre Cesari, San Quintino 4. P1364

**MELLIFICI** lunga special due agli ecume nuova, motorizzata, 130.000. Telefonare 53-368. 264

**MOBILI** a Cambella s, vasta esposizione garanzia lunga rateazioni, cambio mobili Via Garibaldi 4, telef. 521-107.

**MOBILI** a Canavesana », Vercelli 20, vasto assortimento, 30 rate, cambi. Visitateci. Telefonare 21-105. 1341

**MOBILIFICIO** Orso 20 rate, camere da 98.000, tinelli da 48.000. Vasto assortimento. Via Garibaldi 9 (cortile). 605

**MOBILIFICIO** « Roma », Berthollet 16: camere 90.000, tinelli 32.000, soggiorni, sommiers, cucine, entrate, grandi armadi, poltroncielle sociali 19.000. 12128

**PELLICCE** pelli persiano, mouton, castoro, ocelot, visoni ecc. Prezzi imbattibili. SIC, via Lagrange 34 B. 15119

**PIANOFORTI** Cucenato, Calcroli 14, telefono 61-164, nuovi, occasione, vende, compra, ripara noleggia. 1270)

**PIANOFORTI** occasione vendo, compro, ripare. Consiglio, Po 30, telef. 882-798.

**RADIO** ricette cambiazioni con minimissimo per lettura televisione. Televisori ogni tipo. Facilitazioni. Radio Mondial, Madama Cristina 26, tel. 61-033. 641

**RISCALDAMENTO!** Combustibili liquidi limitati? Acquistate termoconvettore Boromo. Brucia tutto, circolazione aria calda, robusto, elegante, economico, pratico. Scrivete rivenditori, Scribanie, Principi Acaia 61, telef. 73-774, 70-400. 12775

**SPENDERETE** bene il vostro denaro, se non ottimi mobili serverdavi da Mobilificio Massa, Armando Diaz 2 (bunge Po).

**STUFE** fuoco continuo Jumbar-Rub, stufe padari, radio, televisori. F.lli Beccaria, via Barbaroux 14, telefono [illegible].

**STUDIO** accademia macchine scrivere calendariari 10-18.000. Augusta, via Cavour 6. 5660

**TELETISORI**, radio, radiogrammofoni, fonobar, vasta scelta, comode rateazioni. De Mango, Cremolata 9. P0345

**TORRELLI** unica macchina cucire che rimane in sesta. Rivenditori: Lotti, Mazzini 41. 8018

**A** buone condizioni: motocicli, motoleggere d'occasione ogni tipo e cilindrata. Piazza Vittorio Veneto 18. 3308

**APPROFITTATE** per provvedimento alcuni tipi Gilera motoleggera 125, Gilera moto, Gilera motocarri, nuovi pronti. Concessionario Rizzo, Brescia 44, telefono 23-519. 458

**ASPIRANTI** automobilisti Formentano vostra nuova scuola con autovettura nuova. Piazza Vittorio Veneto 16. 21975

**BIANCHI**, Borgarello, meccanografo disegno moto, velocimotori, velo. Ultimissimi modelli. Cameraua 2. 300

**BROLO**, vendita straordinaria moto nuovi modello 48 cc. 2 velocità [illegible] [illegible] L. 57.500. Consegnaria Rotolli, corso G. Ferraris 51, Torino, telefono 50-936. Visitate or [illegible] nuovi modelli 1957 due, quattro tempi nuove motocarro 150 cc. portata kg. 300.

**LAMBRETTA**, Concessionaria Dario Vico, Torino, presenta l'organizzazione di vendita 1957: Ballestriero, via Vida 35; Covolo, corso S. Maurizio 39; Dutilio, via Donadeosole 25; Franchino, piazza Repubblica 24; Mascial, v. Murialdo 17; Manfredo, via Madama Cristina 73; Pamar, corso Duca Abruzzi 108; Pasquero, via Principe Amedeo 11; Rabino, corso Unione Sovietica 7. 819

**MOSQUITO** il motoscooter più diffuso del mondo, di impareggiabile durata, 60 cc. normale e antiritmatic, 50 cc. 2 marce a [illegible] Facilitazioni. Agenzia generale, Brescia 44, tel. 23-519. 456

**MOTOFURGONCINI** Vespa Piaggio nuovi, usati, scoppiocicletti, rateazioni. Covolo, Giulio Cesare 155, tel. 71-135. 347

**PEGASO** 48 quattro tempi, il ciclomotore preferito. Provatelo senza impegno. Rossi, Chiabrera 2. 10021

**VESPA** prenotazioni rateazioni informazioni cambi. « Elle », Agenzia Piaggio, via Bligny angolo via Cernaia. 374

**A** buone rateazioni: Appia, 1400 metano, 108, 600. Cavalieri, Brescia 18.

**A** buone rateazioni, cambiamoli 615 sette, 1100 tre, sette, dieci quintali. Cavalieri, Brescia 18. 223

**ABA**, vende, permuta rateando: Appia, Alfa Tl, 600, 1100, 103, 500 C, belvedere. Corso Regina 153. T4299

**ABBIAMO** assortimento autoveicoli semiuovo occasione. Prendiamo, cambi, rateazioni. Autosalone, Vinaglio 5.

**ABBIAMO** autoveicolo qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardiniere, Autoagenzia, Bodoni 7. Permuta. Rateazioni 12 mesi. Telefonare 48-178.

**ABBIAMO** [illegible] 1100-103, 1100 E, 1400, giardiniere belvedere, 1100 familiare, Topo C, camioncini originali 7-10 quintali. Corso Brescia 4. 787

**ALLA** « Vera » autoveicoli Fiat, Cambi, rateazioni, Pomba 11, telef. 46-129.

**ALL'AUTOAGENZIA** Condor corso Palestro 4, tel. 50-462 Appia prima seconda serie, Ardea quarta serie, 103 diversi, 600, 1400, 1100 E, Belvedere ultimo, 500 C. Cambi, rateazioni. 171

**ALL'AUTOAGENZIA** Ferrero, via Campana 2: 1400-103-Belvedere. 500 C, Giardinetta, Cambi, rateazioni. 205

**ALL'AUTOAGENZIA** Lagrange 1 .. « Zerbario »: Giulietta nuova, semiuovo, Giulietta Sprint recentissima, T.V. Sprint, 103 familiare ultimo, 103 nuove, semiuovo, T.V. semiuovo, 1100 E, 600, Belvedere. Rateazioni. Telef. 526-652. 341

**ALL'AUTOSALONE** Fiore, via Accademia Albertina 3: occasioni con garanzia 6 mesi, 600 Visti cosa nuova, Multipla, E 20, E 21, 103 metano, Austin cosa, MG, etc.; nuove bellissime fuoriserie 600, Aurelia e Ritmax in prova. Cambi, rateazioni. Telefonare 382-802. T4795

**ALL'AUTOSALONE** « Tessiore », Roma n. 227 bis, telef. 42-535, occasionissime: Alfa 1900 super, Appia, Aurelia granturismo 2500, 2 V cinque mesi, 600 Vistii, 103, 103 TV, 103 familiare, 1400 A, belvedere, giardinette, 1100 E. Cambi, rateazioni. 495

**AMMORTIZZATORI**, sospensioni, freni, organi sterzo, scattiscico ripara rapidamente officina specializzata, massima garanzia, verifica gratuita. Criterio abbandonamenti pericolosissimi. SAF, Montebello 21, telef. 888-907. 13658

**ANTICIPAZIONI** per acquisto e finanziamenti su autoveicoli concedonsi rapidamente. « Ritmo », San Quintino 6 bis.

**APPIA** nera guida destra, ricca accessori, rendo, permuto. Telefon. 383-846.

**APPIA** occasione condizioni perfette. Piazza Adriano 8, telef. 31-110, 103 E garanzia. 170

**ASSORTIMENTO** Appia, Ardea, 103, 600, 1100 A B E, 500 A B C vetture giardiniere belvedere. Lunghe rateazioni. Autosquaria Scirotta. Galliari 11, telef. 60-494.

**AUTOAGENZIA** « Camisa », via Groscavallo 3, telef. 774-236. Volkswagen semiuovo, 1400 Diesel, 1400 giardiniera Monterosa, 1900 Vistì, 102 Spyder, 103, 1100 E, Ardea 53, autocarri [illegible]. Lancia Beta nafta, furgone 1100 E Corriere. T3734

**AUTOAGENZIA**, Petrarca 6, tel. 61-501. Autosalone Porta Nuova, XX Settembre 7, telef. 46-551. Visitate il vastissimo assortimento autovetture, facilitazioni, serietà.

**AUTOCAMO** Commissionaria Fiat-Savia, via Barolo 39, prenota, vende autoveicoli ed elettrodomestici Fiat consegnando ovunque desiderate. Disponiamo vasto assortimento veicoli usati: 500 berlina, belvedere, varie 600, 103, 1100 E, Ardea ed 1100 ELB furgoni, 1400 ed 1900 berlina ed motore, Alfa 1900, B 20, familiari. Rateazioni massime convenienti. Telefonare 60-000, 683-074 T3464

**AUTOMOBILI** qualsiasi tipo, nuove, usate compro-vendita, permuta, rateazioni 12 mesi. Conti, Saluzzo 118. 4399

**AUTONOLEGGI**: abbiamo vetture senza scelta. D'Aquila, Farini 3. Tel. 80-440, 886-980. 460

**AUTONOLEGGIANTI** autovetture prezzi speciali. Telefonare 88-184, 882-936. San Massimo 47. 161

**AUTONOLEGGIO**, Duchessa Jolanda 33. 1400 A, 103, 600, Belvedere. 1100 E, telefonare 772-085. 378

**AUTONOLEGGIO** primino, 103, 1400 con senza scelta, servizio notturno. Telefonare 26-931 10320

**A''TOSALONE** Rizzato, Principe Oddone 1, vende: Lancia